



PUBLIC (PUBBLICO)

SAP BusinessObjects

Versione del documento: 4.3 Support Package 4 – 2023-12-07

# **Manuale dell'amministratore di SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP**

# Contenuto

<b>1</b>	<b>Cronologia del documento.</b>	<b>7</b>
<b>2</b>	<b>Introduzione a SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP.</b>	<b>8</b>
2.1	Componenti di Analysis, versione per OLAP.	8
	Client Analysis.	8
	Servizio di analisi multidimensionale di Analysis.	9
2.2	Informazioni sul manuale.	9
	L'insieme della documentazione.	9
	Destinatari del manuale.	10
<b>3</b>	<b>Architettura.</b>	<b>11</b>
3.1	Diagramma dell'architettura di Analysis.	11
3.2	Modello di distribuzione della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence.	12
3.3	Servizio di analisi multidimensionale.	13
	Failover del server	13
<b>4</b>	<b>Installazione e configurazione.</b>	<b>14</b>
4.1	Strumenti amministrativi.	14
	Central Management Console (CMC).	14
	Central Configuration Manager (CCM).	14
4.2	Note per l'installazione.	14
4.3	Origini dati.	15
4.4	Configurazione del server di applicazioni Web.	15
4.5	Configurazione dei caratteri successiva all'installazione.	16
4.6	Per configurare la piattaforma BI per le connessioni a Essbase OLAP.	18
4.7	Uso della porta firewall.	19
4.8	Duplicazione delle distribuzioni server di Analysis.	19
4.9	Impostazioni per precaricamento di metadati per gerarchie.	20
4.10	Convalida prompt.	20
4.11	Visualizzazione di spazi di lavoro in modalità quirk.	21
	Per impostare l'esecuzione in modalità quirk di tutti gli spazi di lavoro.	21
	Per impostare l'esecuzione in modalità quirk degli spazi di lavoro individuali.	22
4.12	Limite di esportazione.	22
4.13	Limite di cache per Selettore membri.	23
4.14	Impostazioni timeout sessione.	24
4.15	Accesso facilitato.	25
4.16	Richiede note SAP.	25
4.17	Provider di dati Oracle OLAP per SAP BusinessObjects Business Intelligence.	26

	Requisiti software per il provider di dati Oracle OLAP. . . . .	26
	Pacchetto di installazione del provider di dati Oracle OLAP. . . . .	28
	Configurazione del provider di dati Oracle OLAP. . . . .	30
	Configurazione dell'utilizzo della memoria JVM. . . . .	34
	Esecuzione del server Web e del servizio XMLA. . . . .	35
	Verifica dell'installazione. . . . .	38
	Utilizzo di JConsole per il monitoraggio del provider di dati Oracle OLAP. . . . .	39
	Attivazione del provider di dati Oracle OLAP per Analysis. . . . .	42
	Disinstallazione del provider di dati Oracle OLAP. . . . .	42
	Utilizzo della registrazione per la risoluzione dei problemi di MDX e SQL. . . . .	43
<b>5</b>	<b>Sicurezza. . . . .</b>	<b>46</b>
5.1	Configurazione del server MDAS per SSL (Secure Sockets Layer). . . . .	46
5.2	Protezione e privacy dei dati. . . . .	46
<b>6</b>	<b>Gestione dei diritti. . . . .</b>	<b>47</b>
6.1	Panoramica dei diritti e dei livelli di accesso. . . . .	47
6.2	Diritto Crea spazio di lavoro di Analysis. . . . .	47
	Concessione del diritto di creare uno spazio di lavoro di Analysis. . . . .	47
6.3	Diritti per gli oggetti di Analysis. . . . .	48
	Impostazione dei diritti per un oggetto Analysis. . . . .	49
6.4	Livelli di accesso per gli oggetti Analysis. . . . .	50
	Impostazione del livello di accesso per un oggetto Analysis. . . . .	51
6.5	Accesso ai dati. . . . .	52
	Per impostare diritti di accesso alla cartella Connessioni OLAP. . . . .	53
6.6	Modifica dell'accesso agli spazi di lavoro di Analysis. . . . .	53
	Per modificare l'accesso agli spazi di lavoro. . . . .	54
6.7	Impostazione dei diritti per i gruppi personalizzati. . . . .	54
	Per impostare i diritti per la modifica o l'eliminazione di gruppi personalizzati. . . . .	54
	Per impostare i diritti per la condivisione di gruppi personalizzati. . . . .	55
6.8	Diritto Esporta nell'applicazione Analysis. . . . .	56
	Per concedere il diritto di esportazione di uno spazio di lavoro come applicazione Analysis . . . . .	56
6.9	Concessione di diritti per l'esportazione in formato PDF, Excel o CSV. . . . .	57
<b>7</b>	<b>Manutenzione MDAS. . . . .</b>	<b>58</b>
7.1	Avvio e arresto di Server Intelligence Agent. . . . .	58
7.2	Avvio e interruzione del Servizio di analisi multidimensionale. . . . .	58
7.3	Riavvio del Servizio di analisi multidimensionale. . . . .	58
7.4	Abilitazione e disabilitazione di MDAS. . . . .	59
7.5	Aggiunta e rimozione di istanze MDAS. . . . .	59
7.6	File di configurazione per il server MDAS. . . . .	59
	File di configurazione MDAS: mdas_default.properties. . . . .	60

	File di configurazione di MDAS: mdas.properties. . . . .	60
	File di configurazione del client MDAS: mdaclient.properties. . . . .	64
7.7	Proprietà e metriche di MDAS. . . . .	65
	pagina Proprietà. . . . .	66
	Pagina Metriche. . . . .	66
<b>8</b>	<b>Connessioni origine dati. . . . .</b>	<b>68</b>
8.1	Creazione di connessioni di origine dati OLAP. . . . .	68
	Per creare un nuovo oggetto connessione per un sistema origine dati. . . . .	69
	Per creare un nuovo oggetto connessione per un cubo o una query. . . . .	70
	Individuazione di un cubo o una query. . . . .	70
	Per copiare un oggetto connessione. . . . .	72
	Per modificare la vista scheda nella finestra di dialogo Apri origine dati. . . . .	73
	Autenticazione. . . . .	73
8.2	Per modificare le impostazioni di connessione. . . . .	75
	Per modificare le impostazioni di connessione. . . . .	75
8.3	Eliminazione di una connessione. . . . .	76
	Per eliminare una connessione. . . . .	77
8.4	Spostamento di una connessione in un'altra cartella. . . . .	77
	Per spostare un oggetto connessione. . . . .	77
8.5	Impostazioni di connessione per le origini dati. . . . .	77
	Impostazioni di connessione per origini dati SAP Business Warehouse. . . . .	78
	Impostazioni di connessione per origini dati Microsoft Analysis Services. . . . .	79
	Impostazioni di connessione per le origini dati di SAP BusinessObjects Profitability and Cost Management. . . . .	81
	Impostazioni di connessione per le origini dati di SAP BusinessObjects Extended Analytics . . . . .	81
	Impostazioni di connessione per le origini dati di SAP BusinessObjects Planning and Consolidation. . . . .	82
	Impostazioni di connessione per le origini dati SAP HANA. . . . .	83
	Impostazioni di connessione per HTTP SAP HANA. . . . .	84
	Impostazioni di connessione per le origini dati Teradata. . . . .	87
	Impostazioni di connessione per le origini dati Oracle Essbase. . . . .	87
	Impostazioni di connessione per origini dati Oracle OLAP . . . . .	88
8.6	Gestione delle connessioni origine dati Analysis. . . . .	89
	Modifica del titolo e della descrizione di un a connessione origine dati Analysis. . . . .	89
	Visualizzazione di un elenco di spazi di lavoro che utilizzano una connessione origine dati. . . . .	90
	Modifica dell'accesso alle connessioni origini dati Analysis. . . . .	90
	Sostituzione di una connessione origine dati di Analysis. . . . .	91
8.7	Configurazione delle connessioni per l'interfaccia report-report. . . . .	92
	Abilitazione delle destinazioni query SAP BW per l'interfaccia report-report. . . . .	92
	Abilitazione del Single Sign On per l'interfaccia RRI. . . . .	93

<b>9</b>	<b>Gestione degli spazi di lavoro. . . . .</b>	<b>94</b>
9.1	Presentazione. . . . .	94
9.2	Modifica del titolo, della descrizione e delle parole chiave di uno spazio di lavoro di Analysis. . . . .	94
	Modifica del titolo, della descrizione e delle parole chiave di uno spazio di lavoro di Analysis nella CMC. . . . .	94
	Modifica del titolo, della descrizione e delle parole chiave di uno spazio di lavoro di Analysis in BI Launch Pad. . . . .	95
9.3	Visualizzazione di un elenco di connessioni collegate allo spazio di lavoro. . . . .	95
	Per visualizzare un elenco di oggetti di connessione collegati allo spazio di lavoro. . . . .	95
<b>10</b>	<b>Condivisione degli spazi di lavoro. . . . .</b>	<b>96</b>
10.1	Condivisione di spazi di lavoro mediante URL OpenDocument. . . . .	96
	Impostazione dei valori di prompt mediante URL OpenDocument con parametri. . . . .	96
	Creazione di URL OpenDocument con parametri. . . . .	96
<b>11</b>	<b>Scala e prestazioni. . . . .</b>	<b>98</b>
11.1	Clustering delle istanze di MDAS. . . . .	98
11.2	Bilanciamento del carico. . . . .	98
11.3	Ottimizzazione delle prestazioni. . . . .	98
11.4	Configurazione di Analysis per la scalabilità con le origini dati Essbase 11. . . . .	99
	Aumento delle porte temporanee disponibili. . . . .	99
	Riduzione dello stato TIME_WAIT. . . . .	100
	Incremento del numero di tentativi di connessione. . . . .	100
<b>12</b>	<b>Monitoraggio e registrazione. . . . .</b>	<b>101</b>
12.1	Auditing. . . . .	101
12.2	Registrazione analisi. . . . .	101
12.3	Per abilitare le statistiche per Analysis su un server SAP BW. . . . .	102
12.4	Identificazione di connessioni, cubi e query utilizzati da uno spazio di lavoro di Analysis. . . . .	103
<b>13</b>	<b>Considerazioni su Microsoft Analysis Services. . . . .</b>	<b>104</b>
13.1	Configurazione di IIS per la connettività MSAS. . . . .	104
	Copia dei file richiesti. . . . .	104
	Creazione di un pool di applicazioni. . . . .	105
	Creazione di una directory virtuale. . . . .	105
	Configurazione della protezione. . . . .	105
	Configurazione di Estensione servizio Web. . . . .	106
13.2	Analysis, versione per OLAP e protezione tramite Analysis Services. . . . .	106
	Protezione ruolo Analysis Services. . . . .	106
	Informazioni più dettagliate. . . . .	107
13.3	Per configurare il drill through per i dati relazionali. . . . .	108
<b>14</b>	<b>Conversione degli spazi di lavoro in Analysis. . . . .</b>	<b>109</b>
14.1	Conversione di spazi di lavoro da Voyager ad Analysis, versione per OLAP. . . . .	109

<b>15</b>	<b>Traduzione degli spazi di lavoro. ....</b>	<b>111</b>
15.1	Preparazione degli spazi di lavoro di Analysis per la traduzione. ....	111

# 1 Cronologia del documento

La seguente tabella contiene una panoramica delle modifiche principali apportate al documento.

Versione	Data	Descrizione
SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP 4.3	Aprile 2020	Informazioni aggiunte sui fornitori di dati HTTP SAP HANA nella mappatura delle credenziali <a href="#">Creazione di connessioni di origine dati OLAP [pagina 68]</a> in <a href="#">Autenticazione [pagina 73]</a> .
SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP 4.3 SP2	Dicembre 2021	È stato aggiunto un nuovo argomento denominato " <a href="#">Configurazione del server delle autorizzazioni</a> ".

## 2 Introduzione a SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP

### 2.1 Componenti di Analysis, versione per OLAP

SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP è uno strumento di query e analisi che consente agli analisti aziendali di analizzare i dati multidimensionali dell'organizzazione. Gli utenti accedono ad Analysis da BI Launch Pad nella piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence (la "piattaforma BI") e quindi creano, salvano e condividono i propri spazi di lavoro di analisi nel repository della piattaforma BI. Quando gli spazi di lavoro vengono salvati nel repository, altri analisti o utenti aziendali possono utilizzarne le analisi su qualsiasi connessione Web.

Gli amministratori di Analysis configurano e gestiscono il Servizio di analisi multidimensionale (MDAS), gestiscono i diritti di accesso, impostano le connessioni alle origini dati OLAP, gestiscono gli oggetti degli spazi di lavoro e delle origini dati nel repository della piattaforma BI ed eseguono numerose altre attività amministrative.

SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP include i componenti seguenti:

- [Componenti di Analysis, versione per OLAP \[pagina 8\]](#)
- [Servizio di analisi multidimensionale di Analysis \[pagina 9\]](#)

#### ⓘ Nota

SAP BusinessObjects Analysis, versione per Microsoft Office, sebbene sia molto simile a SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP, è corredato di documentazione specifica, comprensiva del manuale dell'amministratore.

#### 2.1.1 Client Analysis

L'applicazione client Analysis è il componente per l'utente finale di SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP. Viene installato con la piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence ed è possibile accedervi da BI Launch Pad.

Gli analisti utilizzano l'applicazione client Analysis per eseguire il lavoro di analisi dei dati e salvare le proprie analisi nella piattaforma BI.

Agli utenti sarà sufficiente disporre di una connessione Internet, di un browser Web e dei diritti necessari per accedere al sistema della piattaforma BI e creare o visualizzare gli spazi di lavoro di Analysis.



## 2.1.2 Servizio di analisi multidimensionale di Analysis

Analysis include un servizio della piattaforma Java BI denominato Servizio di analisi multidimensionale (Multi-Dimensional Analysis Service, MDAS). Il servizio MDAS viene installato con la piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence e amministrato dalla relativa Central Management Console (CMC).

MDAS elabora le richieste di analisi del client Analysis, recupera i dati OLAP dal server OLAP, aggiunge formattazione, filtri ed evidenziazione ai dati, quindi reinvia i dati elaborati all'applicazione client per la visualizzazione.

MDAS è un servizio interno ad Adaptive Processing Server (APS). APS può essere configurato e gestito nella Central Management Console (CMC). Per ulteriori informazioni su APS e CMC, consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

## 2.2 Informazioni sul manuale

### 2.2.1 L'insieme della documentazione

La documentazione include i manuali e le informazioni della Guida in linea indicati di seguito:

#### **Manuale dell'utente di SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP**

Questo manuale contiene le informazioni, le procedure e il materiale di riferimento necessari per l'utilizzo di Analysis.

#### **Guida in linea di SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP**

La guida in linea è ottimizzata per fornire risposte rapide sulle attività più frequenti eseguite in Analysis.

#### **Manuale dell'amministratore di SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP**

Questo manuale include informazioni dettagliate utili agli amministratori di sistema per l'installazione, la configurazione e l'amministrazione di Analysis.

Questo manuale dell'amministratore è un supplemento del *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence* e del *Manuale d'installazione della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence* e fornisce informazioni utili per l'amministrazione di un'installazione di Analysis. Le informazioni contenute nei manuali della piattaforma BI sono applicabili a tutti i server e i servizi SAP

BusinessObjects, incluso il Servizio di analisi multidimensionale. Per informazioni non contenute in questo manuale, consultare i manuali della piattaforma BI.

Per una descrizione dei componenti della piattaforma BI e relative istruzioni di installazione e per istruzioni sull'installazione di Analysis, consultare il *Manuale d'installazione della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence* e il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

Per informazioni sull'ottimizzazione delle prestazioni, consultare la *SAP BusinessObjects BI Sizing Companion Guide*.

#### ❗ Nota

In questo manuale, il termine "UNIX" viene utilizzato per fare riferimento collettivamente a tutte le piattaforme UNIX.

#### ❗ Nota

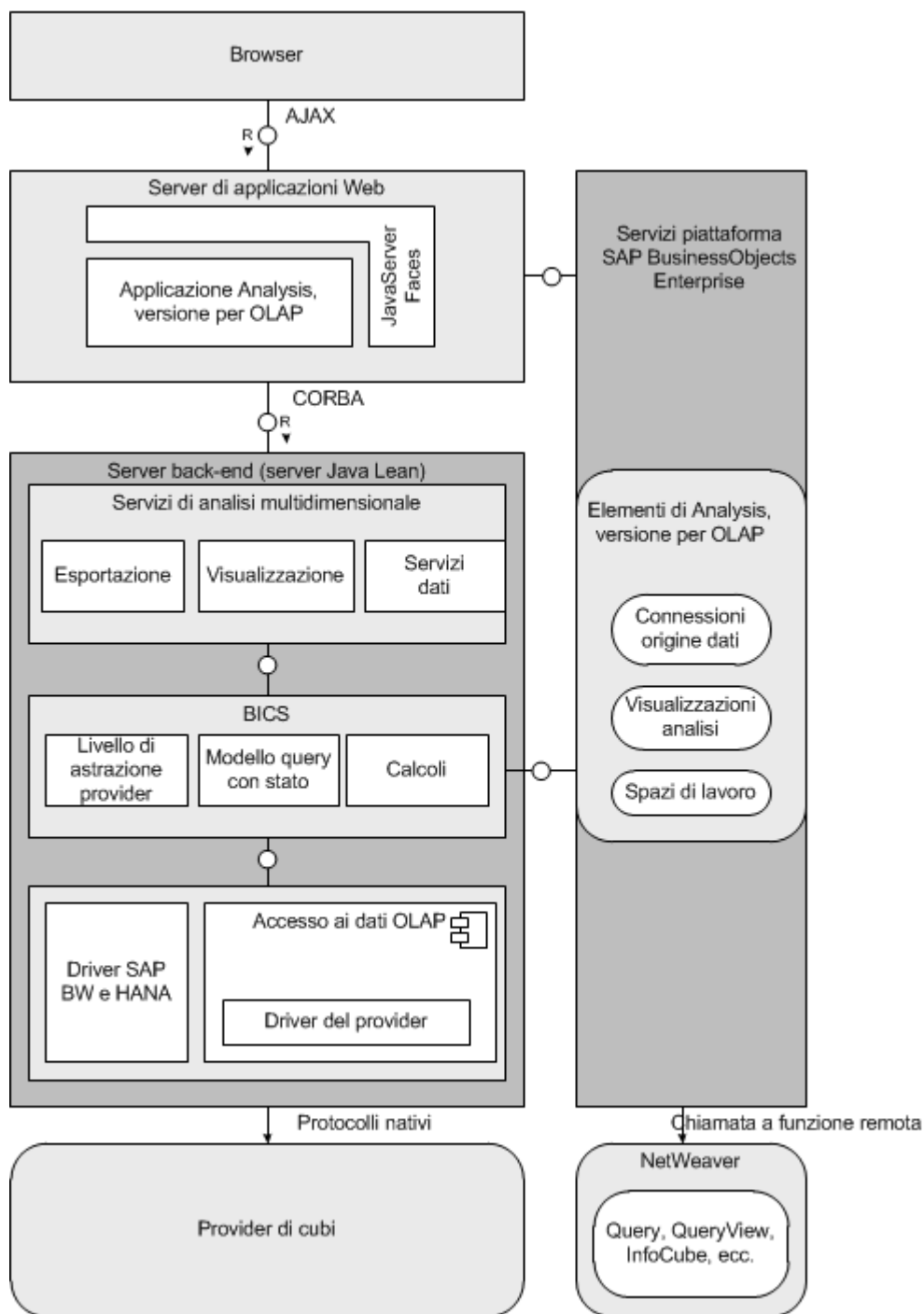
SAP BusinessObjects Analysis, versione per Microsoft Office, sebbene sia molto simile a SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP, è corredato di documentazione specifica, comprensiva del manuale dell'amministratore.

## 2.2.2 Destinatari del manuale

Il manuale è rivolto agli amministratori di sistema. Per gestire SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP e la piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence è necessario disporre dei diritti di amministratore.

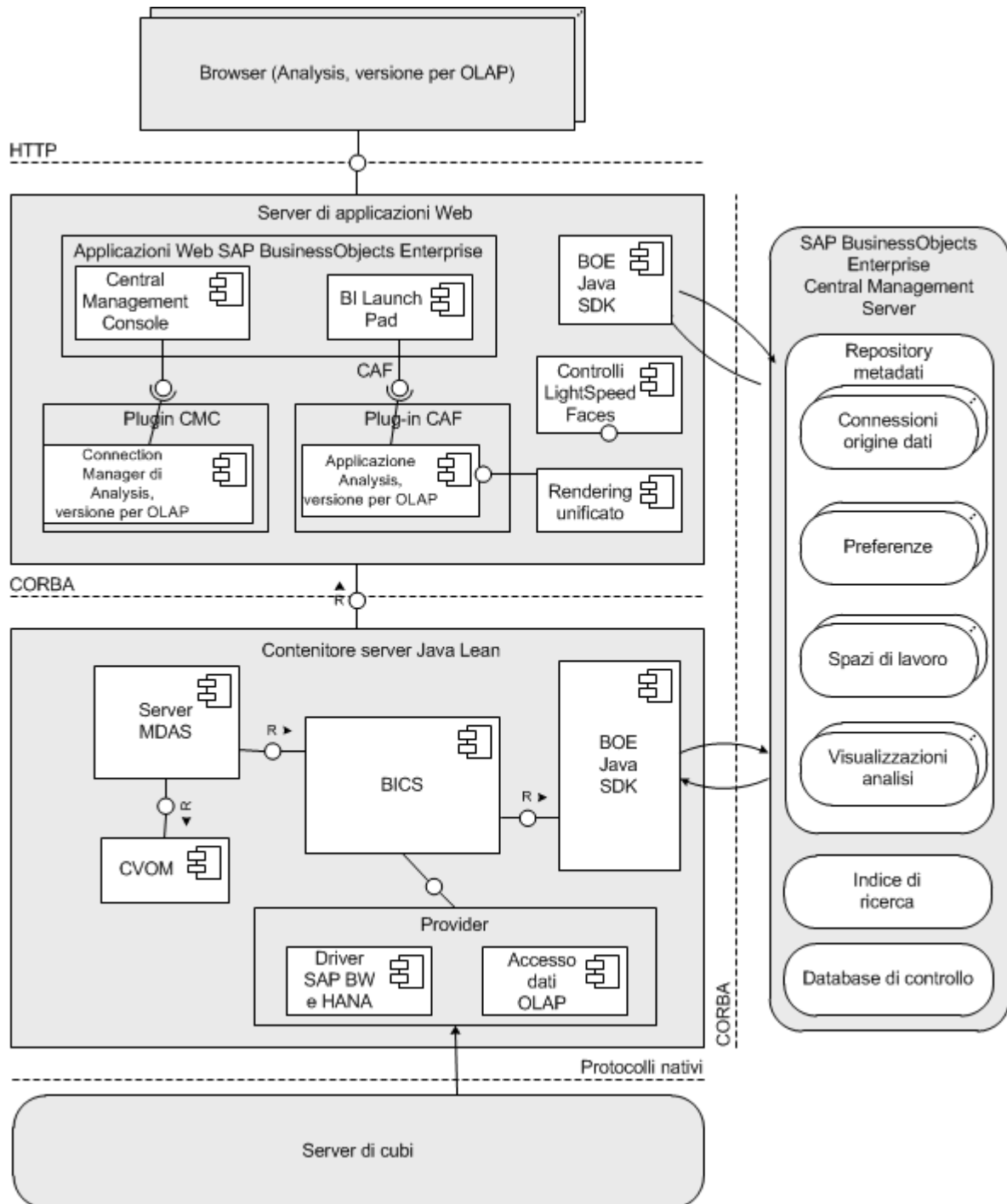
## 3 Architettura

### 3.1 Diagramma dell'architettura di Analysis



## 3.2 Modello di distribuzione della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence

SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP rientra nella più ampia architettura della piattaforma BI come una configurazione client-server con connessioni a livello di server e database ad altri server della piattaforma BI.



## 3.3 Servizio di analisi multidimensionale

Il Servizio di analisi multidimensionale è completamente integrato nella piattaforma BI. Come gli altri server e servizi della piattaforma BI, viene registrato automaticamente nel Central Management Server (CMS). Una volta registrato, è disponibile per essere utilizzato dal client Web di Analysis.

Il servizio MDAS fornisce alle applicazioni client della piattaforma BI, come Analysis, versione per OLAP un framework efficiente ed estensibile per l'accesso a dati multidimensionali (OLAP). Oltre a fornire l'accesso ai dati multidimensionali, il server converte anche i dati non elaborati in vari pacchetti XML, che verranno in seguito visualizzati dall'applicazione client richiedente in un formato di presentazione specifico: foglio di calcolo di Excel, PDF o tabelle a campi incrociati o grafici di Analysis.

### 3.3.1 Failover del server

È possibile eseguire più istanze di MDAS per supportare un grande numero di utenti o per garantire la ridondanza nel caso che per qualsiasi motivo dovesse verificarsi un errore in una delle istanze di MDAS. In questo caso, gli utenti che utilizzano l'istanza di MDAS in cui si è verificato l'errore vengono spostati automaticamente a un altro MDAS disponibile. Se possibile, le sessioni utente vengono recuperate e ripristinate nell'altro MDAS. Se l'errore nel server si verifica prima che un'azione venga completata, gli utenti potrebbero dover ripetere l'ultima azione quando le loro sessioni vengono spostate nel nuovo MDAS.

Se in un servizio MDAS si verifica un errore e gli altri servizi MDAS non hanno una capacità residua sufficiente per accoglierne le sessioni utente, gli spazi di lavoro vengono salvati automaticamente nella cartella di posta in arrivo della piattaforma BI e agli utenti viene inviata una notifica. Gli utenti potranno ricaricare i propri spazi di lavoro e continuare le analisi in un secondo tempo.

## 4 Installazione e configurazione

### 4.1 Strumenti amministrativi

#### 4.1.1 Central Management Console (CMC)

La Central Management Console (CMC) è uno strumento di amministrazione basato sul Web per la gestione di origini dati e spazi di lavoro di Analysis, account utente, diritti, cartelle e impostazioni del server. La CMC consente inoltre di eseguire tutte le attività amministrative di MDAS. Per accedere alla CMC, è necessario essere un amministratore della piattaforma BI.

#### 4.1.2 Central Configuration Manager (CCM)

Central Configuration Manager (CCM) è uno strumento per la gestione dei server che consente di configurare i server per i prodotti SAP BusinessObjects in Windows. Per Analysis, utilizzare CCM per avviare e interrompere Server Intelligence Agent (SIA). Per tutti i task amministrativi, utilizzare la Central Management Console.

### Informazioni correlate

[Avvio e arresto di Server Intelligence Agent \[pagina 58\]](#)

[Central Management Console \(CMC\) \[pagina 14\]](#)

### 4.2 Note per l'installazione

Analysis, versione per OLAP viene installato con la suite di prodotti della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence. Per ulteriori informazioni sull'installazione dei prodotti di questa suite, incluso Analysis, versione per OLAP, consultare il *Manuale d'installazione della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

Per informazioni sulle piattaforme supportate da Analysis, fare riferimento a *Product Availability Matrix*. Un collegamento a questo documento è disponibile nella pagina del SAP Help Portal per Analysis all'indirizzo <http://help.sap.com/boaolap41> nella sezione *Informazioni aggiuntive*.

Durante l'installazione viene creata automaticamente un'istanza di Adaptive Processing Server. Il metodo di distribuzione consigliato per la produzione consiste nel creare un'altra istanza di Adaptive Processing Server contenente i soli servizi MDAS, di controllo e di monitoraggio. Per ulteriori informazioni, consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

Il client SAP HANA viene automaticamente installato quando si installa la piattaforma BI, consentendo di creare connessioni alle origini dati SAP HANA.

Per informazioni sulla configurazione di IIS per la connessione alle origini dati Microsoft Analysis Services, consultare [Configurazione di IIS per la connettività MSAS \[pagina 104\]](#).

Per informazioni sulla configurazione della piattaforma BI per la connessione alle origini dati Essbase, vedere [Per configurare la piattaforma BI per le connessioni a Essbase OLAP \[pagina 18\]](#).

#### ⓘ Nota

Per consentire agli utenti di utilizzare Analysis, è necessario creare almeno un oggetto origine dati. Per informazioni sulla creazione di oggetti origine dati Analysis, vedere [Creazione di connessioni di origine dati OLAP \[pagina 68\]](#).

#### ⓘ Nota

Dopo aver installato Analysis, può essere necessario configurare il file `fonts.xml` per ottenere il rendering corretto dei grafici. Per informazioni sull'esecuzione di questa operazione consultare [Configurazione dei caratteri successiva all'installazione \[pagina 16\]](#).

#### ⓘ Nota

Potrebbe risultare anche necessaria la configurazione del server di applicazioni Web. Per ulteriori informazioni, vedere [Configurazione del server di applicazioni Web \[pagina 15\]](#).

## 4.3 Origini dati

Analysis richiede una connessione a un'origine dati OLAP supportata, come SAP BW o Microsoft Analysis Services. Per questo, affinché gli analisti possano iniziare a utilizzare Analysis per analizzare i dati, occorre creare almeno un oggetto origine dati.

## 4.4 Configurazione del server di applicazioni Web

I server di applicazioni Web supportati non richiedono alcuna configurazione speciale per funzionare correttamente con Analysis, ma vi sono queste eccezioni:

- Sun Java System Application Server 9.1  
Aggiungere `-Xmx1024m -XX:MaxPermSize=256m` come opzioni aggiuntive a JVM.
- JBoss Application Server 4.2.3 e 5.0 GA  
Nel file `run.conf`, aggiungere la riga seguente:  
`JAVA_OPTS=-server -Xmx1024m -XX:MaxPermSize=512m`  
`-Dsun.rmi.dgc.client.gcInterval=3600000 -Dsun.rmi.dgc.server.gcInterval=3600000»`

## 4.5 Configurazione dei caratteri successiva all'installazione

Se si rende necessario l'utilizzo di un carattere Unicode, ad esempio giapponese, oppure se si esegue una piattaforma UNIX, è necessario apportare una modifica manuale per visualizzare correttamente i grafici e i file PDF esportati. Il carattere utilizzato può essere modificando mediante la modifica del file `fonts.xml`.

Il file `fonts.xml` è reperibile in questi percorsi:

- In Windows:  
`<DIR_INSTALL_BOE>\SAP BusinessObjects Enterprise XI  
4.0\java\pjs\services\MDAS\resources\com\businessobjects\multidimensional\services\`  
dove `<DIR_INSTALL_BOE>` è il percorso file della directory di installazione (per impostazione predefinita `C:\Program Files (x86)\SAP BusinessObjects\`).
- In UNIX:  
`<DIR_INSTALL_BOE>/sap_bobj/enterprise_xi40/java/pjs/services/MDAS/resources/com/  
businessobjects/multidimensional/services/`

Aggiungere la nuova definizione del carattere a `fonts.xml`. Nella definizione del carattere specificare le seguenti proprietà:

Proprietà	Descrizione
name	Nome del carattere. Deve corrispondere al nome di un carattere disponibile nel percorso dei caratteri del sistema operativo in cui è in esecuzione il server MDAS.
caption	Didascalia del carattere. Digitare il nome da visualizzare nell'elenco <a href="#">Carattere</a> o nel pannello <a href="#">Proprietà</a> del grafico.
resourceURL	<p>URL del carattere.</p> <p>Per i caratteri non appartenenti alla raccolta TrueType, il formato dell'URL è il seguente:</p> <p><code>file:/// &lt;percorso del carattere sul file system&gt;</code></p> <p>I file dei caratteri della raccolta TrueType contengono più caratteri, ognuno identificato da un numero di indice basato su zero. Per i caratteri della raccolta TrueType, è necessario aggiungere il numero di indice appropriato alla proprietà <code>resourceURL</code>. Il formato dell'URL sarà il seguente:</p> <p><code>file:/// &lt;percorso del carattere sul file system&gt;, &lt;numero di indice&gt;</code></p> <p>Di seguito sono riportati alcuni esempi per la proprietà <code>resourceURL</code> dei caratteri della raccolta TrueType.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• MingLiU su Windows: <code>WINDOWS/Fonts/ mingliu.ttc, 0</code></li></ul>



Proprietà	Descrizione
	<ul style="list-style-type: none"> <li>PMingLiU su Windows: <code>WINDOWS/Fonts/mingliu.ttc,1</code></li> </ul>
type	Tipo di carattere, ad esempio TrueType o TrueTypeCollection.
locale	Impostazioni locali cui è assegnato questo carattere.

Per impostare il nuovo carattere come predefinito per tutte le impostazioni locali per le quali non è stato specificato un carattere nel file `fonts.xml`, impostare l'attributo `universalFontName` sul nome del carattere.

Di seguito è riportato un elenco di file di Windows di esempio:

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<!--
  MDAS Font Configuration
  Replace paths to font with the correct path for the installed system
  example of some locale mapping
  =====
  English   - "en"
  French    - "fr"
  German     - "de"
  Italian    - "it"
  Japanese  - "ja"
  Korean     - "ko"
  Chinese   - "zh"
-->
<fon:ServerFonts
  universalFontName="Arial"
  xmlns:fon="http://www.businessobjects.com/xml/schema/analysis/
multidimensional/services/fonts/server">
  <fon:Font
    name="Arial"
    caption="Arial"
    resourceUrl="file://C:/WINDOWS/Fonts/ARIAL.TTF"
    type="TrueType"
    locale="en" />
  <fon:Font
    name="MS Mincho"
    caption="MS Mincho"
    resourceUrl="file://C:/WINDOWS/Fonts/MSMINCHO.TTC,0"
    type="TrueTypeCollection"
    locale="ja" />
  <fon:Font
    name="MingLiU"
    caption="MingLiU"
    resourceUrl="file://C:/WINDOWS/Fonts/mingliu.ttc,0"
    type="TrueTypeCollection"
    locale="zh" />
  <fon:Font
    name="Batang"
    caption="Batang"
    resourceUrl="file://C:/WINDOWS/Fonts/batang.ttc,0"
    type="TrueTypeCollection"
    locale="ko" />
</fon:ServerFonts>
```

#### → Suggerimento

Se il carattere utilizzato per il rendering dei grafici non corrisponde a quello previsto, verificare che la proprietà `name` del file `fonts.xml` sia corretta. Se non corrisponde a un carattere disponibile nel percorso dei caratteri del sistema operativo in cui è in esecuzione il server MDAS, per il rendering dei grafici viene utilizzato un carattere predefinito interno.

#### → Suggerimento

Se il carattere utilizzato per generare i documenti PDF non corrisponde a quello previsto, verificare che la proprietà `resourceURL` del file `fonts.xml` sia corretta. Se l'URL non è valido, per generare i documenti PDF viene utilizzato un carattere predefinito interno. Per verificare la validità dell'URL, è possibile cercare nei registri del server MDAS un'eccezione di tipo `MalformedURLException` o `FileNotFoundException`.

## 4.6 Per configurare la piattaforma BI per le connessioni a Essbase OLAP

Per poter eseguire la procedura descritta di seguito è necessario avere accesso alla directory di installazione del client Oracle Essbase. Una volta completata la procedura, il client non è obbligatorio per la connessione ai server Essbase.

1. Passare a `<ORACLE_ESSBASE_DIR>\JavaAPI\lib`, dove `<ORACLE_ESSBASE_DIR>` è il percorso di installazione del client Oracle Essbase (ad esempio, in Windows, `C:\Hyperion\products\Essbase\EssbaseClient\JavaAPI\lib\`).
2. Copiare i file JAR di installazione di Essbase. I file possono differire a seconda della versione di Essbase. Fare riferimento alla documentazione di Oracle Essbase per verificare i nomi dei file.

Ad esempio, per la versione 11.1.1.0 di Essbase, copiare i file JAR seguenti:

- `cp1d14.jar`
- `ess_es_server.jar`
- `ess_japi.jar`

Per la versione 11.1.2.0 di Essbase, copiare i file JAR seguenti:

- `cp1d.jar`
- `ojd1.jar`
- `ess_es_server.jar`
- `ess_japi.jar`
- `log4.jar`

#### ⓘ Nota

il file `log4.jar` è utilizzato anche dalla suite SAP BusinessObjects Business Intelligence. Per evitare conflitti tra le diverse versioni, si consiglia di copiare il file dalla directory della piattaforma BI, ad esempio con un'installazione predefinita della piattaforma SAP BusinessObjects BI `C:\Program Files (x86)\SAP BusinessObjects\SAP BusinessObjects Enterprise XI 4.0\java\lib\external`

3. Per ogni macchina che ospita un'istanza del Servizio di analisi multidimensionale, copiare i file JAR nella cartella seguente: `<DIR_INSTALL_BOE>\SAP BusinessObjects Enterprise XI 4.0\java\pjs\services\MDAS\lib\mdas-external\`, dove `<DIR_INSTALL_BOE>` è il percorso file per la directory di installazione (ad esempio, `C:\Program Files (x86)\SAP BusinessObjects\SAP BusinessObjects Enterprise XI 4.0`):
4. Aprire la Central Management Console e riavviare ciascun Adaptive Processing Server che ospita un'istanza del servizio MDAS.

Quando si creano connessioni OLAP nella CMC, *Oracle Essbase* è disponibile nell'elenco *Provider*.

## Informazioni correlate

[Creazione di connessioni di origine dati OLAP \[pagina 68\]](#)

## 4.7 Uso della porta firewall

Questa tabella riporta i server e i numeri di porta utilizzati da Analysis:

Server	Requisiti della porta	Valore predefinito
CMS	Porta server dei nomi CMS	6400
Servizio di analisi multidimensionale (MDAS)	Porta richiesta MDAS	Assegna automaticamente
Input FRS	Porta richiesta Input FRS	Assegna automaticamente

Per ulteriori informazioni consultare la sezione «Protezione della piattaforma BI» nel *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

## 4.8 Duplicazione delle distribuzioni server di Analysis

Il Servizio di analisi multidimensionale è ospitato da Adaptive Processing Server (APS). È possibile duplicare un APS esistente o crearne uno nuovo contenente MDAS e altri servizi. È anche possibile duplicare un'intera distribuzione MDAS. Questo può essere utile, ad esempio, se è stato impostato un ambiente di test e si desidera trasferire tale ambiente a quello di produzione.

Per informazioni sulla duplicazione di server e distribuzioni di Analysis, vedere la sezione «Amministrazione server» nel *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

## 4.9 Impostazioni per precaricamento di metadati per gerarchie

Il parametro `multidimensional.services.preload.metadata` contenuto nel file `mdas.properties` consente di specificare se precaricare i metadati per le gerarchie SAP BW o SAP HANA.

Per impostazione predefinita, il parametro è impostato su `true` e i metadati vengono precaricati quando un utente si connette all'origine dati in Analysis. Se il valore del parametro viene impostato su `false`, Analysis ritarda il caricamento dei metadati finché l'utente non esegue i flussi di lavoro che richiedono quei dati; questo comportamento è anche noto come caricamento lazy. Tale impostazione può migliorare le prestazioni in Analysis quando ci si connette alle origini dati con molte dimensioni e gerarchie.

Tuttavia, l'impostazione del parametro su `false` ha effetto anche sugli elenchi *Scambia con* e *Pivot con*. Prima di poter selezionare una gerarchia negli elenchi *Scambia con* e *Pivot con*, l'utente deve espandere la dimensione principale della gerarchia nell'explorer metadati.

### Informazioni correlate

[File di configurazione per il server MDAS \[pagina 59\]](#)

## 4.10 Convalida prompt

La proprietà `multidimensional.services.variable.validation.enabled` contenuta nel file `mdas.properties` consente di abilitare o disabilitare la convalida automatica dei valori di prompt SAP BW o SAP HANA.

Il file `mdas.properties` è reperibile in questi percorsi:

- In Windows:  
`<DIR_INSTALL_BOE>\SAP BusinessObjects Enterprise XI  
4.0\java\pjs\services\MDAS\resources\com\businessobjects\multidimensional\services\`  
dove `<DIR_INSTALL_BOE>` è il percorso file della directory di installazione (per impostazione predefinita `C:\Program Files (x86)\SAP BusinessObjects\`).
- In UNIX:  
`<DIR_INSTALL_BOE>/sap_bobj/enterprise_xi40/java/pjs/services/MDAS/resources/com/  
businessobjects/multidimensional/services/`

Per impostazione predefinita, la proprietà `multidimensional.services.variable.validation.enabled` è impostata su `true`. Con questa impostazione, i valori di prompt specificati nella finestra di dialogo *Prompt* vengono convalidati automaticamente non appena gli utenti li immettono. Se un valore di prompt non è valido, accanto al prompt viene visualizzata un'icona a forma di X rossa e l'utente non potrà connettersi all'origine dati. In alcuni casi, la convalida automatica di prompt può causare un rallentamento delle prestazioni quando ci si connette a un'origine dati.

È possibile disabilitare la convalida dei valori di prompt aprendo il file `mdas.properties` e impostando la proprietà su `false`:

```
multidimensional.services.variable.validation.enabled=false
```

In questo caso, le prestazioni potrebbero migliorare quando ci si connette a un'origine dati con prompt. La convalida dei valori di prompt viene comunque effettuata quando l'utente fa clic su [OK](#) per inviare i valori. Inoltre, il pulsante [Convalida](#) viene visualizzato nella finestra di dialogo [Prompt](#). Tale pulsante consente agli utenti di convalidare in maniera facoltativa tutti i valori di prompt prima di fare clic su [OK](#).

## Informazioni correlate

[File di configurazione per il server MDAS \[pagina 59\]](#)

## 4.11 Visualizzazione di spazi di lavoro in modalità quirk

Se per gli utenti è necessario visualizzare gli spazi di lavoro Analysis incorporati in SAP Enterprise Portal utilizzando Internet Explorer 9 o versione successiva, è necessario configurare Analysis, versione per OLAP per l'esecuzione in modalità documento quirk.

La modalità quirk è un metodo utilizzato da Internet Explorer per visualizzare alcune pagine Web. In questa versione, Analysis viene eseguito in modalità standard per impostazione predefinita, ossia in conformità agli standard HTML5.

Tuttavia, SAP Enterprise Portal utilizza la modalità quirk. In Internet Explorer 9 e versione successiva, la modalità standard e quella quirk non possono essere utilizzate nella stessa finestra. Per visualizzare uno spazio di lavoro Analysis incorporato in SAP Enterprise Portal utilizzando Internet Explorer 9 o versione successiva, è necessario configurare Analysis per l'esecuzione in modalità quirk.

È possibile utilizzare una delle due opzioni seguenti per eseguire gli spazi di lavoro Analysis in modalità quirk:

- Impostazione dell'esecuzione in modalità quirk di tutti gli spazi di lavoro: quando si imposta la proprietà globale `opendoc.quirks.mode` su `true`, tutti gli spazi di lavoro Analysis vengono resi in modalità quirk.
- Impostazione dell'esecuzione in modalità quirk di singoli spazi di lavoro: la proprietà globale `opendoc.quirks.mode` deve essere impostata su `false`. È possibile aggiungere il parametro `quirks=true&` ai collegamenti OpenDocument per singoli spazi di lavoro. Quando gli utenti li visualizzano con questi collegamenti, gli spazi di lavoro si aprono in modalità quirk; in caso contrario, si aprono in modalità standard.

### 4.11.1 Per impostare l'esecuzione in modalità quirk di tutti gli spazi di lavoro

La proprietà `opendoc.quirks.mode` consente di impostare tutti gli spazi di lavoro Analysis affinché vengano eseguiti in modalità quirk.

1. Aprire Central Configuration Manager e arrestare il server di applicazioni Web Tomcat.
2. Nel server della piattaforma BI, aprire il file di configurazione `mdaclient.properties`.

Per impostazione predefinita, il file può essere trovato nella posizione seguente:

In Windows: `C:\Program Files (x86)\SAP BusinessObjects\tomcat\webapps\BOE\WEB-INF\config\default`

In UNIX: `<DIR_INSTALL_BOE>/tomcat/webapps/BOE/WEB-INF/config/default`, dove `<DIR_INSTALL_BOE>` è il percorso file della directory di installazione.

3. Impostare la proprietà `opendoc.quirks.mode` su `true`:

```
opendoc.quirks.mode=true
```

4. Salvare e chiudere il file `mdaclient.properties`.
5. In Central Configuration Manager, avviare il server di applicazioni Web Tomcat.

Dopo questa modifica, gli utenti possono visualizzare tutti gli spazi di lavoro Analysis incorporati in SAP Enterprise Portal o in un'altra applicazione che viene eseguita in modalità quirk.

Se gli utenti aprono uno spazio di lavoro Analisi in una finestra o scheda separata o in un'applicazione che viene eseguita in modalità standard, viene visualizzato il messaggio seguente:

L'applicazione è stata arrestata a causa di un errore critico di rendering. La visualizzazione di compatibilità IE non è supportata (Nota SAP 1586993).

Dopo aver fatto clic su [Ignora](#), gli utenti possono visualizzare correttamente lo spazio di lavoro.

## 4.11.2 Per impostare l'esecuzione in modalità quirk degli spazi di lavoro individuali

Quando si aggiunge il parametro `quirks=true&` a un collegamento OpenDocument per uno spazio di lavoro Analysis, tale collegamento può essere utilizzato per incorporare lo spazio di lavoro in un'applicazione che viene eseguita in modalità quirk, come SAP Enterprise Portal.

1. Nella scheda [Content Administration](#) di SAP Enterprise Portal, aprire il modello iView per lo spazio di lavoro appropriato.
2. Nell'elenco [Show Category](#), selezionare [SAP BusinessObjects](#).
3. Nella riga [Parametri dell'applicazione](#), digitare `quirks=true&` nella colonna [Valore](#).
4. Salvare e chiudere il modello iView.

## 4.12 Limite di esportazione

Per impedire esportazioni di dimensioni eccessive in Excel, CSV e PDF, il limite di esportazione predefinito è impostato su 100.000 valori di dati.

A seconda della quantità di memoria utilizzata da MDAS, è possibile aumentare questo valore in modo sicuro nel caso in cui il limite predefinito non sia sufficiente. È possibile variare il valore modificando la seguente proprietà nel file `mdas.properties`:

```
multidimensional.services.export.cells.limit=100000
```

Il file `mdas.properties` è reperibile in questi percorsi:

- In Windows:  
`<DIR_INSTALL_BOE>\SAP BusinessObjects Enterprise XI  
4.0\java\pjs\services\MDAS\resources\com\businessobjects\multidimensional\services\`  
dove `<DIR_INSTALL_BOE>` è il percorso file della directory di installazione (per impostazione predefinita `C:\Program Files (x86)\SAP BusinessObjects\`).
- In UNIX:  
`<DIR_INSTALL_BOE>/sap_bobj/enterprise_xi40/java/pjs/services/MDAS/resources/com/  
businessobjects/multidimensional/services/`

## 4.13 Limite di cache per Selettore membri

Quando si utilizzano lunghi elenchi di valori in Analysis, le prestazioni potrebbero essere rallentate quando viene aperta la finestra di dialogo [Selettore membri](#). Per prestazioni migliori con lunghi elenchi di valori, è possibile aumentare il valore dell'impostazione della proprietà `multidimensional.services.member.selector.cache.limit` nel file `mdas.properties`:

```
multidimensional.services.member.selector.cache.limit=2000
```

Il file `mdas.properties` è reperibile in questi percorsi:

- In Windows:  
`<DIR_INSTALL_BOE>\SAP BusinessObjects Enterprise XI  
4.0\java\pjs\services\MDAS\resources\com\businessobjects\multidimensional\services\`  
dove `<DIR_INSTALL_BOE>` è il percorso file della directory di installazione (per impostazione predefinita `C:\Program Files (x86)\SAP BusinessObjects\`).
- In UNIX:  
`<DIR_INSTALL_BOE>/sap_bobj/enterprise_xi40/java/pjs/services/MDAS/resources/com/  
businessobjects/multidimensional/services/`

Per impostazione predefinita, la proprietà

`multidimensional.services.member.selector.cache.limit` è impostata su 2.000. Tale impostazione significa che se nella finestra di dialogo [Selettore membri](#) sono presenti fino a 2.000 membri, questi ultimi vengono memorizzati nella cache in MDAS per una prestazione migliore. È possibile aumentare il valore di questa impostazione per innalzare il numero di membri che può essere memorizzato nella cache. La proprietà si applica soltanto a caratteristiche semplici.

### ❗ Nota

L'impostazione per `multidimensional.services.member.selector.cache.limit` non può superare quella per [Numero massimo di membri restituiti durante il filtraggio](#) nella Central Management

Console. Per migliori prestazioni, si consiglia di impostare *Numero massimo di membri restituiti durante il filtraggio* su 5.000 o un valore inferiore.

## Informazioni correlate

File di configurazione di MDAS: `mdas.properties` [pagina 60]

## 4.14 Impostazioni timeout sessione

### Impostazione del timeout lato client

Poiché il client Analysis viene eseguito in BI Launch Pad, che a sua volta viene eseguito nel contenitore server Web, assicurarsi che il timeout del server Web sia sempre maggiore o uguale al timeout di BI Launch Pad.

Nei file `web.xml`, individuare il seguente blocco XML e modificare i valori di timeout (in minuti) come desiderato:

```
<session-config>
<session-timeout>20</session-timeout>
</session-config>
```

Le modifiche avranno effetto dopo l'eliminazione della directory di lavoro del server Web precedente e il riavvio del server Web.

Ipotizzando che la distribuzione utilizza il server Web Tomcat, è possibile trovare le impostazioni di timeout lato client in questi file:

- In Windows:
  - Server Web: `<DIR_INSTALL_BOE>\tomcat\conf\web.xml`  
L'impostazione del timeout della sessione è reperibile nella sezione `Default Session Configuration`.
  - BI Launch Pad: `<DIR_INSTALL_BOE>\tomcat\webapps\BOE\WEB-INF\web.xml`  
dove `<DIR_INSTALL_BOE>` è il percorso file della directory di installazione (per impostazione predefinita `C:\Program Files (x86)\SAP BusinessObjects\`).
- In UNIX:
  - Server Web: `<DIR_INSTALL_BOE>/sap_bobj/tomcat/conf/web.xml`  
L'impostazione del timeout della sessione è reperibile nella sezione `Default Session Configuration`.
  - BI Launch Pad: `<DIR_INSTALL_BOE>/sap_bobj/tomcat/webapps/BOE/WEB-INF/web.xml`



## Impostazione timeout lato server

Assicurarsi che il valore di timeout lato server sia maggiore del valore di timeout lato client.

È possibile trovare l'impostazione del timeout lato server in questi file:

- In Windows:  
`<DIR_INSTALL_BOE>\SAP BusinessObjects Enterprise XI  
4.0\java\pjs\services\MDAS\resources\com\businessobjects\multidimensional\services\mdas.properties`  
dove `<DIR_INSTALL_BOE>` è il percorso file della directory di installazione (per impostazione predefinita `C:\Program Files (x86)\SAP BusinessObjects\`).
- In UNIX:  
`<DIR_INSTALL_BOE>/sap_bobj/enterprise_xi40/java/pjs/services/MDAS/resources/com/  
businessobjects/multidimensional/services/mdas.properties`

## 4.15 Accesso facilitato

Analysis fornisce una modalità di accessibilità per gli utenti con disabilità visive o motorie. Per informazioni sull'attivazione della modalità di accessibilità, consultare il *Manuale dell'utente di Analysis*.

## 4.16 Richiede note SAP

### Aggiornamenti in caso di utilizzo di origini dati SAP BW

Per ottenere prestazioni ottimali quando si utilizzano origini dati SAP BW, fare riferimento alla nota SAP 1498007, che illustra in dettaglio gli aggiornamenti necessari per il sistema. Questi aggiornamenti risolvono diversi problemi noti e aggiungono nuove funzionalità, come la ricerca senza distinzione tra maiuscole e minuscole nel client di Analysis.

### "Mostra livelli" e "Crea filtro preferiti"

«Mostra livelli» e «Crea filtro preferiti» sono disponibili solamente sul server BW 7.0.1 e versioni successive per motivi concernenti le prestazioni.


Per SAP BW 7.0.1 SP3 o SP4, è necessaria la nota SAP 1436426.

## 4.17 Provider di dati Oracle OLAP per SAP BusinessObjects Business Intelligence

Il provider di dati Oracle OLAP connette Analysis direttamente al database Oracle OLAP consentendo grandi capacità di analisi e query dei dati multidimensionali. Questo provider di dati di livello intermedio elabora le richieste XMLA da Analysis e recupera i dati dal database Oracle OLAP.

La sezione seguente descrive la modalità di installazione e configurazione del provider di dati Oracle OLAP su computer che eseguono i sistemi operativi Windows o Linux e uno dei server di applicazioni Web supportati: JBoss Application Server o Apache Tomcat.

Dopo l'installazione del provider e l'attivazione delle origini dati Oracle OLAP per la piattaforma BI, è possibile creare le connessioni alle origini dati Oracle OLAP nella Central Management Console.

Per ulteriori informazioni sull'installazione, la configurazione e la risoluzione dei problemi del database Oracle OLAP a cui si desidera connettersi, consultare il manuale *Simba XMLA for Oracle OLAP: Administrator Guide* disponibile all'indirizzo <http://www.simba.com/resources/product-documentation> .

### Informazioni correlate

[Impostazioni di connessione per origini dati Oracle OLAP \[pagina 88\]](#)

### 4.17.1 Requisiti software per il provider di dati Oracle OLAP

Per installare il provider di dati Oracle OLAP sono necessari i seguenti software:

- Windows Server 2008 R2 Service Pack 1 o SUSE Linux Enterprise Server 11 (x86\_64) Service Pack 2
- Oracle Instant Client ODBC Driver versione 11.2 (64 bit)
- Kit di sviluppo Java SE (JDK) 6 aggiornamento 35 o successivo (64 bit)
- JBoss Application Server 7.1.1 o Apache Tomcat 7.0.37 o successivo

#### Nota

sia JBoss che Tomcat richiedono l'installazione di un JDK, piuttosto che di un Java Runtime Environment (JRE).

#### 4.17.1.1 Installazione del driver ODBC

il provider di dati Oracle OLAP comunica con il database attraverso un'interfaccia Open Database Connectivity (ODBC). Il driver raccomandato è Oracle Instant Client versione 11.2 a 64 bit.

## ❗ Nota

il provider di dati Oracle OLAP utilizza un'architettura a 64 bit, pertanto anche il driver ODBC deve servirsi di un'architettura a 64 bit.

1. In un browser Web, andare sul seguente URL:
  - Per Windows: <http://www.oracle.com/technetwork/topics/winx64soft-089540.html>
  - Per Linux: <http://www.oracle.com/technetwork/topics/linuxx86-64soft-092277.html>
2. Scaricare la versione più recente di *Instant Client Package - Basic* e *Instant Client Package - ODBC*.
3. Aprire il file readme nel pacchetto *Instant Client Package - ODBC* e seguire le istruzioni per installare Oracle ODBC Instant Client.

Nel pacchetto per Windows, il file readme è *ODBC\_IC\_Readme\_Win.html*. Nel pacchetto per Linux, il file è *ODBC\_IC\_Readme\_Unix.html*.

Al termine dell'installazione di Oracle ODBC Instant Client, è necessario aggiungere un DSN per il database Oracle a connettersi in Analysis e configurare le variabili di ambiente.

Per informazioni sull'utilizzo di unixODBC, vedere <http://www.unixodbc.org/>.

## 4.17.1.2 Creazione di un nome origine dati (DSN) del driver ODBC Oracle

Per Windows, seguire la procedura illustrata per creare un DSN per il database Oracle. Per Linux, è necessario utilizzare il file `odbc_update_ini.sh` per creare un DNS. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla documentazione inclusa nel pacchetto di installazione di Oracle ODBC Instant Client.

1. Aprire la finestra di dialogo *Amministrazione origine dati ODBC*. Ad esempio, fare clic su ► **Start** ► **Pannello di controllo** ► **Strumenti di amministrazione** ► **Origini dati (ODBC)**.
2. Fare clic sulla scheda *DSN di sistema*.
3. Fare clic su *Aggiungi*.
4. Nella finestra di dialogo *Crea nuova origine dati* fare clic su *Oracle in instantclient\_11\_2* e quindi su *Fine*.
5. Nella finestra di dialogo *Oracle ODBC Driver Configuration* immettere le seguenti informazioni:
  - **Data Source Name**: immettere un nome per l'origine dati.
  - **Description**: facoltativamente, immettere una descrizione per l'origine dati.
  - **TNS Service Name**: digitare `<host> : <porta> / <SID>`, in cui `<host>` è il nome del servizio o l'indirizzo IP a cui si collega il database, `<porta>` è la porta su cui il database è in ascolto e `<SID>` è il nome univoco dell'istanza del database. Ad esempio, `192.168.100.101:1521/ORCL` o `dbhost:1521/ORCL`. Altrimenti, è possibile fare clic sulla freccia a destra del campo e selezionare il nome del servizio di database per il server Oracle adeguato.
  - **User ID**: digitare il nome utente utilizzato per accedere al database Oracle.
6. Fare clic su *Test della connessione*.
7. Nella finestra di dialogo *Oracle ODBC Driver Connect*, nel campo *Password*, digitare la password per il nome utente utilizzato per accedere al database Oracle. Fare clic su *OK*.
8. Se la connessione si stabilisce correttamente, nella finestra di dialogo *Oracle ODBC Driver Configuration* fare clic su *OK*.

#### ❗ Nota

se la connessione non riesce, verificare le impostazioni fornite per DSN.

## 4.17.2 Pacchetto di installazione del provider di dati Oracle OLAP

Il provider di dati Oracle OLAP viene inserito nel seguente file zip in cui `<Versione>` è il numero di versione del provider:

- Per Windows: `M4OXmlaWebService_<Versione>_windows.zip`
- Per Linux: `M4OXmlaWebService_<Versione>_linux.zip`

L'archivio contiene i seguenti file:

- `M4OXmlaWebService.war`  
Questo file è un file di archivio Web, ovvero un archivio compresso utilizzato per distribuire le applicazioni Web.
- `M4OXmlaWebService.war.dodeploy`  
Questo file è un file di testo vuoto che indica a JBoss di distribuire l'applicazione Web `M4OXmlaWebService.war`. Questo file non viene utilizzato quando si installa il servizio Web in Tomcat.
- `sxo\DatasetSchema.xml`
- `sxo\DataSources.xml`
- `sxo\tracesettings.conf`
- `Utils\Logging\Windows_Logging_Off.reg`
- `Utils\Logging\Windows_Logging_On.reg`

### 4.17.2.1 Installazione del provider di dati Oracle OLAP tramite JBoss

1. Sul computer in cui si desidera installare il provider di dati Oracle OLAP, passare alla cartella `deployments` nell'installazione di JBoss e verificare che in tale posizione sia presente una cartella `webapps`. Ad esempio, `C:\Programmi (x86)\jboss-as-7.1.1.Final\standalone\deployments\webapps`. Se non esiste già, creare una cartella `webapps`.
2. Nella cartella `webapps`, creare una cartella denominata `M4OXmlaWebService.war`.
3. Aprire il pacchetto di installazione ed estrarre l'archivio `M4OXmlaWebService.war`.
4. Rinominare il file di archivio `M4OXmlaWebService.war` in `M4OXmlaWebService.zip` quindi estrarre i contenuti dell'archivio `M4OXmlaWebService.zip` nella cartella `standalone\deployments\webapps\M4OXmlaWebService.war`.
5. Aprire il pacchetto di installazione ed estrarre il file `M4OXmlaWebService.war.dodeploy` nella cartella `\standalone\deployments\webapps` dell'installazione JBoss.
6. Aprire il pacchetto di installazione ed estrarre la cartella `sxo` e i relativi contenuti.

- Per Windows, estrarre la cartella `sxo` nella directory principale sull'unità da cui il computer avvia Windows (in genere `C:\`).
- Per Linux, nella cartella `/etc`, creare una cartella denominata `mdxprovider` ed estrarre la cartella `sxo` in `/etc/mdxprovider`. Quindi, nella cartella `/etc/mdxprovider/sxo`, creare una cartella denominata `logs`.

### 4.17.2.2 Installazione del provider dati Oracle OLAP tramite Apache Tomcat

1. Sul computer in cui si desidera installare il provider di dati Oracle OLAP, aprire il pacchetto di installazione ed estrarre il file di archivio `M4OxmIaWebService.war` nella cartella `webapps` dell'installazione Tomcat. Ad esempio, `C:\Programmi(x86)\SAP BusinessObjects\tomcat\webapps`.
2. Aprire il pacchetto di installazione ed estrarre la cartella `sxo` e i relativi contenuti.
  - Per Windows, estrarre la cartella `sxo` nella directory principale sull'unità da cui il computer avvia Windows (in genere `C:\`).
  - Per Linux, nella cartella `/etc`, creare una cartella denominata `mdxprovider` ed estrarre la cartella `sxo` in `/etc/mdxprovider`.

### 4.17.2.3 Aggiornamento di un'installazione esistente del provider di dati Oracle OLAP

Seguire questi passaggi per eseguire l'aggiornamento dalla versione 2.0.0.1 o superiore all'ultima versione del provider di dati Oracle OLAP.

1. Arrestare il server Web.
2. Nella cartella `webapps` in cui è installato il provider di dati Oracle OLAP, eliminare i seguenti file o cartelle eventualmente presenti:
  - `M4OxmIaWebService.war`
  - `M4OxmIaWebService.war.deployed`
  - `M4OxmIaWebService`
3. Rinominare la cartella `sxo` in `sxo_old`.  
Per Windows, questa cartella in genere si trova in `C:\sxo`. Per Linux, la sua posizione è `etc\mdxprovider\sxo`.
4. Seguire la procedura adeguata per installare la versione più recente del provider di dati Oracle OLAP.
5. Aggiornare il file `DataSources.xml` nella cartella `sxo` in base alle impostazioni del file `DataSources.xml` nella cartella `sxo_old`.  
Al termine di questo passaggio è possibile eliminare la cartella `sxo_old`.
6. Se la cartella `sxo` non è stata estratta nella posizione predefinita, è necessario configurare di nuovo il file `xmIa.properties`.
7. Avviare il server Web.

## Informazioni correlate

[Esecuzione del server Web e del servizio XMLA \[pagina 35\]](#)

[Installazione del provider di dati Oracle OLAP tramite JBoss \[pagina 28\]](#)

[Installazione del provider dati Oracle OLAP tramite Apache Tomcat \[pagina 29\]](#)

[Configurazione del file DataSources.xml \[pagina 30\]](#)

[Configurazione del file xmla.properties \[pagina 31\]](#)

## 4.17.3 Configurazione del provider di dati Oracle OLAP

Per configurare il provider di dati Oracle OLAP per SAP BusinessObjects Business Intelligence, è necessario specificare alcune impostazioni:

- Impostazioni dell'origine dati
- Proprietà del servizio XMLA
- Variabili di ambiente
- Opzioni di memoria

### 4.17.3.1 Configurazione del file DataSources.xml

Il file `DataSources.xml` specifica il nome dell'origine dati (DSN) utilizzato dal provider di dati Oracle OLAP.

1. In un editor di testo, aprire il file `DataSources.xml` disponibile nella cartella `sxo`.
2. Nell'elemento `<DataSourceName>` digitare un nome per l'origine dati.
3. Nell'elemento `<DataSourceDescription>` digitare tutte le informazioni pertinenti relative all'origine dati.
4. Nell'elemento `<DataSourceInfo>`, fornire la riga di connessione per l'origine dati attraverso la sintassi seguente:

```
<DataSourceInfo>Data Source=<DataSourceName>;User  
ID=<UserID>;Password=<Password></DataSourceInfo>
```

In questo esempio, `<DataSourceName>` è il nome dell'origine dati del driver ODBC Oracle creato per il provider di dati, `<UserID>` è il nome utente utilizzato per collegarsi al database e `<Password>` è la password che corrisponde al nome utente.

#### ❗ Nota

non è necessario fornire ID utente e password in quanto tali credenziali saranno fornite alla creazione di una connessione da Analysis al database.

5. Nell'elemento `<URL>`, digitare l'URL per la cartella virtuale del provider di dati Oracle OLAP per indicare la modalità di accesso del server Web ai file distribuiti del servizio. Ad esempio, se l'installazione del server Web utilizza la porta predefinita e questa viene associata all'indirizzo IP predefinito 127.0.0.1, digitare il seguente URL: `<URL>http://localhost:8080/M4Oxm1aWebService/</URL>`

#### ❗ Nota

l'indirizzo IP dipende dalle impostazioni del server Web.

6. Salvare e chiudere il file `DataSources.xml`.

se si configura il provider di dati Oracle OLAP mentre il servizio XMLA è in esecuzione, per applicare le modifiche è necessario arrestare e avviare il servizio.

## Informazioni correlate

[Esecuzione del server Web e del servizio XMLA \[pagina 35\]](#)

### 4.17.3.2 Configurazione del file `xmla.properties`

Se il provider di dati Oracle OLAP non viene installato nella posizione predefinita, è necessario configurare il file `xmla.properties`.

1. Passare alla cartella in cui è stato estratto il file di archivio `M4OXmlaWebService.war` per installare il provider di dati Oracle OLAP.
2. Da questa cartella, aprire il file `\M4OXmlaWebService.war\WEBINF\classes\com\customer\xmla.properties` in un editor di testo.
3. Impostare la proprietà `DatasourcesURI` sul percorso assoluto del file `DataSources.xml`.
  - Ad esempio, in Linux: `DatasourcesURI=/etc/mdxprovider/sxo/DataSources.xml`
  - Per Windows, utilizzare la sintassi Uniform Resource Identifier (URI). Ad esempio:  
`DatasourcesURI=sxo/DataSources.xml`
4. Impostare la proprietà `DatasetSchemaURI` sul percorso assoluto del file `DatasetSchema.xml`.
  - Ad esempio, in Linux: `DatasetSchemaURI=/etc/mdxprovider/sxo/DatasetSchema.xml`
  - Per Windows, utilizzare la sintassi URI. Ad esempio: `DatasetSchemaURI=sxo/DatasetSchema.xml`
5. Salvare e chiudere il file `xmla.properties`.

### 4.17.3.3 Configurazione delle variabili di ambiente

è necessario impostare le variabili di ambiente per specificare la cartella in cui è installato JBoss, Tomcat o il kit di sviluppo Java.

#### → Da ricordare

affinché le modifiche alle variabili di ambiente vengano applicate, è necessario uscire dal sistema operativo e quindi effettuare di nuovo l'accesso.

### 4.17.3.3.1 Configurazione delle variabili di ambiente per Windows

#### 4.17.3.3.1.1 Impostazione della variabile di ambiente JAVA\_HOME per Windows

1. Aprire la finestra di dialogo *Proprietà del sistema*. Ad esempio, fare clic su ► *Start* ► *Pannello di controllo* ► *Sistema e sicurezza* ► *Sistema* ► e quindi su *Impostazioni di sistema avanzate*.
2. Nella finestra di dialogo *Proprietà del sistema*, fare clic sulla scheda *Avanzate* quindi su *Variabili di ambiente*.
3. Nell'area *Variabili di sistema*, configurare la variabile JAVA\_HOME.
  - Se la variabile JAVA\_HOME non esiste, fare clic su *Nuova*. Nella finestra di dialogo *Nuova variabile di sistema*, digitare **JAVA\_HOME** nel campo *Nome variabile*. Nel campo *Valore variabile*, digitare il percorso alla cartella principale dell'installazione del kit di sviluppo Java sul computer. Ad esempio, il percorso potrebbe essere C:\Programmi\Java\jdk1.6.0\_37. Fare clic su *OK*.

#### ⓘ Nota

non impostare il valore della variabile di ambiente JAVA\_HOME sul percorso della sottocartella / bin.

- Se la variabile JAVA\_HOME esiste, verificare che il valore della variabile sia impostato correttamente come percorso alla cartella principale dell'installazione JDK sul computer.

#### 4.17.3.3.1.2 Impostazione della variabile di ambiente JBOSS\_HOME per Windows

Se si utilizza JBoss Application Server in un sistema operativo Windows seguire questa procedura per impostare la variabile di ambiente JBOSS\_HOME per specificare la cartella in cui è installato JBoss.

1. Aprire la finestra di dialogo *Proprietà del sistema*. Ad esempio, fare clic su ► *Start* ► *Pannello di controllo* ► *Sistema e sicurezza* ► *Sistema* ► e quindi su *Impostazioni di sistema avanzate*.
2. Nella finestra di dialogo *Proprietà del sistema*, fare clic sulla scheda *Avanzate* quindi su *Variabili di ambiente*.
3. Nell'area *Variabili di sistema*, configurare la variabile JBOSS\_HOME.
  - se la variabile JBOSS\_HOME non esiste fare clic su *Nuova*. Nella finestra di dialogo *Nuova variabile di sistema*, digitare **JBOSS\_HOME** nel campo *Nome variabile*. Nel campo *Valore variabile*, digitare il percorso alla cartella principale dell'installazione di JBoss Application Serversul computer. Fare clic su *OK*.
  - Se la variabile JBOSS\_HOME esiste, verificare che il valore della variabile sia impostato correttamente come percorso alla cartella principale dell'installazione JBoss sul computer.



### 4.17.3.3.1.3 Impostazione della variabile di ambiente CATALINA\_HOME per Windows

Se si utilizza Tomcat in un sistema operativo Windows seguire queste fasi per impostare la variabile di ambiente CATALINA\_HOME per specificare la cartella in cui è installato Tomcat.

1. Aprire la finestra di dialogo *Proprietà del sistema*. Ad esempio, fare clic su ► *Start* ► *Pannello di controllo* ► *Sistema e sicurezza* ► *Sistema* ► e quindi su *Impostazioni di sistema avanzate*.
2. Nella finestra di dialogo *Proprietà del sistema*, fare clic sulla scheda *Avanzate* quindi su *Variabili di ambiente*.
3. Nell'area *Variabili di sistema*, configurare la variabile CATALINA\_HOME.
  - se la variabile CATALINA\_HOME non esiste fare clic su *Nuova*. Nella finestra di dialogo *Nuova variabile di sistema*, digitare **CATALINA\_HOME** nel campo *Nome variabile*. Nel campo *Valore variabile* digitare il percorso alla cartella principale dell'installazione di Tomcat su computer. Fare clic su *OK*.
  - Se la variabile CATALINA\_HOME esiste, verificare che il valore della variabile sia impostato correttamente come percorso alla cartella principale dell'installazione di Tomcat sul computer.

### 4.17.3.3.2 Configurazione delle variabili di ambiente per Linux

#### 4.17.3.3.2.1 Impostazione della variabile di ambiente JAVA\_HOME per Linux

1. In un editor di testo, aprire il file seguente: `/etc/profile.local`

#### ❗ Nota

se il file `/etc/profile.local` non esiste, creare il file.

2. Nel file `profile.local` aggiungere la seguente riga:

```
export JAVA_HOME="<JDKRootFolder>"
```

**<JDKRootFolder>** rappresenta il percorso alla cartella principale dell'installazione del kit di sviluppo Java sul computer. Ad esempio, il percorso potrebbe essere `/usr/java/jdk1.7.0_17`.

#### ❗ Nota

non impostare il valore della variabile di ambiente JAVA\_HOME sul percorso della sottocartella `/bin`.

3. Salvare e chiudere il file `profile.local`.

### 4.17.3.3.2 Impostazione della variabile di ambiente JBOSS\_HOME per Linux

Se si utilizza JBoss Application Server in un sistema operativo Linux, seguire questa procedura per impostare la variabile di ambiente `JBOSS_HOME` per specificare la cartella in cui è installato JBoss.

1. In un editor di testo, aprire il file seguente: `/etc/profile.local`
2. Nel file `profile.local` aggiungere la seguente riga:

```
export JBOSS_HOME="<JBossRootFolder>"
```

**<JBossRootFolder>** rappresenta il percorso alla cartella principale dell'installazione di JBoss sul computer.

3. Salvare e chiudere il file `profile.local`.

### 4.17.3.3.3 Impostazione della variabile di ambiente CATALINA\_HOME per Linux

Se si utilizza Tomcat in un sistema operativo Linux, seguire la procedura illustrata per impostare la variabile di ambiente `CATALINA_HOME` per specificare la cartella in cui è installato Tomcat.

1. In un editor di testo, aprire il file seguente: `/etc/profile.local`
2. Nel file `profile.local` aggiungere la seguente riga:

```
export CATALINA_HOME="<TomcatRootFolder>"
```

**<TomcatRootFolder>** rappresenta il percorso alla cartella principale dell'installazione di Tomcat sul computer.

3. Salvare e chiudere il file `profile.local`.

## 4.17.4 Configurazione dell'utilizzo della memoria JVM

È necessario impostare i seguenti parametri per allocare la memoria per Java Virtual Machine (JVM) del server Web:

Parametro	Descrizione
-Xms64M	Imposta il requisito di memoria minimo a 64 MB di spazio heap.
-Xmx4096M	Imposta la dimensione massima di heap a 4 GB.
-XX:MaxPermSize=512M	Imposta la memoria di generazione permanente massima a 512 MB.
-Xss256k	Imposta la dimensione massima dello stack frame a 256 KB.

I passaggi per impostare tali parametri dipendono dal server Web in uso.

### 4.17.4.1 Impostazione dell'utilizzo della memoria JVM per JBoss

1. In un editor di testo, aprire il file `standalone.conf.bat` nella cartella `bin` dell'installazione JBoss. Per Linux, il file è denominato `standalone.conf`.
2. Aggiungere o aggiornare la riga di codice che definisce la variabile `JAVA_OPTS` per impostare i parametri di utilizzo della memoria appropriati.

Ad esempio, aggiungere la seguente riga:

```
set "JAVA_OPTS=-Xms64M -Xmx4096M -XX:MaxPermSize=512M -Xss256k"
```

3. Salvare e chiudere il file `standalone.conf.bat`.

### 4.17.4.2 Impostazione dell'utilizzo della memoria JVM per Tomcat

1. In un editor di testo, aprire il file `startup.bat` nella cartella `bin` dell'installazione Tomcat. Per Linux, il file è denominato `startup.sh`.
2. Aggiungere o aggiornare la riga di codice che definisce la variabile `CATALINA_OPTS` per impostare i parametri di utilizzo della memoria appropriati.

Ad esempio, aggiungere la seguente riga:

```
set "CATALINA_OPTS=-Xms64M -Xmx4096M -XX:MaxPermSize=512M -Xss256k"
```

3. Salvare e chiudere il file `startup.bat`.

## 4.17.5 Esecuzione del server Web e del servizio XMLA

Durante la fase di verifica è possibile avviare e interrompere il provider di dati Oracle OLAP avviando e interrompendo il server Web tramite la riga di comando. In un sistema di produzione, l'amministrazione del server Web tramite gli strumenti forniti dallo stesso consente di gestire il provider di dati Oracle OLAP senza interrompere il server Web.

Fare riferimento alla documentazione del server Web per ulteriori informazioni:

- Per informazioni sulla gestione di JBoss Application Server 7.1.1, consultare la documentazione di JBoss all'indirizzo <https://docs.jboss.org/author/display/AS71/Documentation> ➡
- Per informazioni sulla gestione di Tomcat, consultare <http://tomcat.apache.org/tomcat-7.0-doc/> ➡

## 4.17.5.1 Avvio e arresto di JBoss per Windows

### 4.17.5.1.1 Avvio di JBoss per Windows

1. Aprire una nuova finestra del prompt dei comandi. Ad esempio, fare clic su ► *Start* ► *Tutti i programmi* ► *Accessori* ►, fare clic col tasto destro del mouse su *Prompt dei comandi* e quindi su *Esegui come amministratore*.

#### ⓘ Nota

è necessario aprire una nuova finestra del prompt dei comandi per riconoscere qualsiasi modifica alle variabili di ambiente apportata durante la configurazione del provider di dati Oracle OLAP.

2. Nella finestra del prompt dei comandi, passare alla cartella principale in cui è installato JBoss.
3. Digitare `cd bin` e premere *Invio*.
4. Digitare `standalone.bat` e premere *Invio*.

#### ⓘ Nota

l'esecuzione di `standalone.bat` senza alcun parametro associa JBoss all'indirizzo IP 127.0.0.1 dell'host locale. Di conseguenza, il servizio XMLA non è accessibile dai computer remoti. A fini dei test, è possibile avviare JBoss digitando `standalone.bat -b 0.0.0.0` per eseguire l'associazione a tutti gli indirizzi IP, rendendo il servizio XMLA accessibile da tutti i computer remoti. L'associazione di JBoss a tutti gli indirizzi IP non è consigliabile per i sistemi di produzione a causa della mancanza di protezione. Consultare la documentazione di JBoss per ulteriori informazioni.

Di norma, JBoss si avvia entro 30 secondi.

### 4.17.5.1.2 Arresto di JBoss per Windows

1. Selezionare la finestra del prompt dei comandi in cui è stato avviato JBoss e premere *Ctrl + C*.
2. quando viene richiesto di completare il processo batch, digitare *y* e premere *Invio*.

## 4.17.5.2 Avvio e arresto di JBoss per Linux

### 4.17.5.2.1 Avvio di JBoss per Linux

Eseguire il seguente comando come utente principale:

```
$JBOSS_HOME/bin/standalone.sh
```

#### ⓘ Nota

l'esecuzione di `standalone.sh` senza alcun parametro associa JBoss all'indirizzo IP 127.0.0.1 dell'host locale. Di conseguenza, il servizio XMLA non sarà accessibile dai computer remoti. A fini della verifica,

è possibile avviare JBoss digitando `standalone.sh -b 0.0.0.0` per eseguire l'associazione a tutti gli indirizzi IP; in questo modo il servizio XMLA risulta accessibile da tutti i computer remoti. L'associazione di JBoss a tutti gli indirizzi IP non è consigliabile per i sistemi di produzione a causa della mancanza di protezione. Consultare la documentazione di JBoss per ulteriori informazioni.

Di norma, JBoss si avvia entro 30 secondi.

## 4.17.5.2 Arresto di JBoss per Linux

Nella finestra del terminale in cui è stato avviato JBoss, premere **Ctrl + C**.

Per arrestare JBoss è anche possibile eseguire il seguente comando:

```
$JBOSS_HOME/bin/jboss-cli.sh --connect --command=:shutdown
```

## 4.17.5.3 Avvio e arresto di Tomcat per Windows

### 4.17.5.3.1 Avvio di Tomcat per Windows

Questa procedura prevede che non sia stato utilizzato il servizio Windows Installer per installare Tomcat. Se, al contrario, Tomcat è stato installato tramite il servizio Windows Installer, utilizzare l'interfaccia utente grafica (GUI) per avviare Tomcat.

1. Aprire una nuova finestra del prompt dei comandi. Ad esempio, fare clic su ► **Start** ► **Tutti i programmi** ► **Accessori** ►, fare clic col tasto destro del mouse su **Prompt dei comandi** e quindi su **Esegui come amministratore**.

#### ⓘ Nota

è necessario aprire una nuova finestra del prompt dei comandi per riconoscere qualsiasi modifica alle variabili di ambiente apportata durante la configurazione del provider di dati Oracle OLAP.

2. Nella finestra del prompt dei comandi, passare alla cartella principale in cui è installato JBoss.
3. Digitare `cd bin` e premere **Invio**.
4. Digitare `startup.bat` e premere **Invio**.

#### ⓘ Nota

per impostazioni predefinita, Tomcat esegue l'associazione a tutti gli indirizzi IP. L'associazione di Tomcat a tutti gli indirizzi IP non è consigliabile per i sistemi di produzione a causa della mancanza di protezione. Consultare <http://tomcat.apache.org/tomcat-7.0-doc/config/index.html> per ulteriori informazioni relative alla configurazione server di Apache Tomcat.

### 4.17.5.3.2 Arresto di Tomcat per Windows

Questa procedura prevede che non sia stato utilizzato il servizio Windows Installer per installare Tomcat. Se Tomcat è stato installato tramite il servizio Windows Installer, utilizzare l'interfaccia utente grafica (GUI) per arrestare Tomcat.

Nella finestra del prompt dei comandi in cui è stato avviato Tomcat, digitare `shutdown.bat` e premere [Invio](#).

### 4.17.5.4 Avvio e arresto di Tomcat per Linux

#### 4.17.5.4.1 Avvio di Tomcat per Linux

Eseguire il seguente comando come utente principale:

```
$CATALINA_HOME/bin/startup.sh
```

#### ⓘ Nota

per impostazioni predefinita, Tomcat esegue l'associazione a tutti gli indirizzi IP. L'associazione di Tomcat a tutti gli indirizzi IP non è consigliabile per i sistemi di produzione a causa della mancanza di protezione. Consultare <http://tomcat.apache.org/tomcat-7.0-doc/config/index.html> per tutte le informazioni relative alla configurazione server di Apache Tomcat.

#### 4.17.5.4.2 Arresto di Tomcat per Linux

Eseguire il seguente comando come utente principale:

```
$CATALINA_HOME/bin/shutdown.sh
```

### 4.17.6 Verifica dell'installazione

È possibile verificare l'installazione per confermare che il server Web e il servizio XMLA sono in esecuzione.

#### Verifica del server Web

Dopo l'avvio del server Web, è possibile confermarne l'esecuzione utilizzando un browser Web per passare a un URL con la seguente struttura: `http://<indirizzo IP>:<porta>`, dove `<indirizzo IP>` è l'indirizzo IP al quale il server Web è collegato e `<porta>` è la porta su cui il server Web è in ascolto.

Ad esempio, se il server Web utilizza la porta predefinita e si associa il server Web all'indirizzo IP 127.0.0.1, digitare `http://localhost:8080/`

Se il server Web è installato correttamente, il browser visualizza una pagina indicante che il server Web è in esecuzione.

## Verifica del servizio XMLA

Se il server Web è in esecuzione, è possibile confermare il funzionamento del servizio XMLA passando a un URL con la seguente struttura: `http://<indirizzo IP>:<porta>/M40XmlaWebService/`, dove `<indirizzo IP>` e `<porta>` hanno gli stessi valori utilizzati per verificare il server Web.

Il carattere della barra finale (/) è necessario.

Se il server Web ha distribuito correttamente il servizio XMLA, il browser visualizza la pagina iniziale del servizio XMLA che elenca i metodi `Execute` e `Discover` sotto l'intestazione *XmlaWebService*.

## 4.17.7 Utilizzo di JConsole per il monitoraggio del provider di dati Oracle OLAP

Lo strumento di monitoraggio JConsole fornisce informazioni sulle prestazioni e il consumo di risorse di applicazioni in esecuzione sulla piattaforma Java.

Per ulteriori dettagli, fare riferimento alla documentazione per il server Web o per JDK.

### 4.17.7.1 Monitoraggio degli attributi in JBoss

JBoss fornisce una versione di JConsole che i client possono utilizzare per monitorare il servizio XMLA. Per monitorare il servizio XMLA in JBoss, è necessario utilizzare questa versione di JConsole. Non utilizzare lo strumento JConsole fornito con JDK.

Tutti i client che monitorano il servizio XMLA devono avere JBoss installato nel computer locale. Inoltre, avviare JConsole eseguendo `jconsole.bat` o `jconsole.sh` in modo che vengano creati i percorsi di classe corretti.

1. Tramite una finestra del terminale per Linux o una finestra del prompt dei comandi per Windows, passare alla cartella `bin` dell'installazione di JBoss.
2. Digitare il seguente comando e quindi premere *Invio*:
  - Per Windows: `jconsole.bat`
  - Per Linux: `sh jconsole.sh`
3. Nella finestra di dialogo *JConsole: New Connection*, selezionare *Remote Process*.
4. Nel campo sottostante il pulsante di opzione *Remote Process*, digitare un URL con la seguente struttura: `service:jmx:remotingjmx://<Host>:<Porta>`, in cui `<Host>` rappresenta l'indirizzo IP del computer che esegue JBoss e `<Porta>` è la porta in cui l'interfaccia di gestione nativa JBoss è in ascolto. Per impostazione predefinita la porta è 9999.

5. Nel campo [Username](#) digitare il nome utente per eseguire l'accesso all'agente JMX.
6. Nel campo [Password](#), digitare la password corrispondente al nome utente.
7. Fare clic su [Connect](#).
8. Nella finestra [Java Monitoring & Management Console](#) fare clic su [MBeans](#).
9. Nel riquadro sinistro, fare clic su ► [MDX Provider for Oracle XMLA](#) ► [XMLA](#) ► [Attributes](#) ►.
10. Selezionare un attributo per visualizzarne i dettagli.

## 4.17.7.2 Monitoraggio degli attributi in Tomcat

I client possono utilizzare lo strumento JConsole fornito con JDK per monitorare il servizio XMLA in Tomcat.

Tutti i client che monitorano il servizio XMLA devono avere JDK nel computer locale.

1. Tramite una finestra del terminale per Linux o una finestra del prompt dei comandi per Windows, passare alla cartella `bin` dell'installazione di JDK.
2. Digitare il seguente comando e quindi premere [Invio](#):
  - Per Windows: `jconsole.exe`
  - Per Linux: `jconsole`
3. Nella finestra di dialogo [JConsole: New Connection](#), selezionare [Remote Process](#).
4. Nel campo sottostante il pulsante di opzione [Remote Process](#), digitare un URL con la seguente struttura: `<Host>:<Porta>`, in cui `<Host>` rappresenta l'indirizzo IP del computer che esegue Tomcat e `<Porta>` è la porta configurata per il monitoraggio.
5. Nel campo [Username](#) digitare il nome utente per eseguire l'accesso all'agente JMX.
6. Nel campo [Password](#), digitare la password corrispondente al nome utente.
7. Fare clic su [Connect](#).
8. Nella finestra [Java Monitoring & Management Console](#) fare clic su [MBeans](#).
9. Nel riquadro sinistro, fare clic su ► [MDX Provider for Oracle XMLA](#) ► [XMLA](#) ► [Attributes](#) ►.
10. Selezionare un attributo per visualizzarne i dettagli.

## 4.17.7.3 Riferimenti relativi agli attributi di JConsole

La tabella seguente include gli attributi che JConsole monitora per il provider di dati Oracle OLAP:

Attributo	Descrizione
<code>CurrentSessionCount</code>	Il numero totale di sessioni attualmente aperte.
<code>TotalSessionCreated</code>	Il numero totale di sessioni create dall'inizio della connessione degli utenti all'origine dati.
<code>CellDataQueryCount</code>	Il numero totale di query che accedono ai dati aziendali.



Attributo	Descrizione
CellDataQueryAvgSecond	Il periodo di tempo in media, espresso in secondi, impiegato per l'esecuzione di query di dati della cella.
CellDataQueryMaxSecond	Il maggiore periodo di tempo, espresso in secondi, impiegato per l'esecuzione di query di dati della cella.
ConnectionQueryCount	Il numero totale di query relative alla protezione, agli account utente e alla procedura di connessione.
ConnectionQueryAvgSecond	Il periodo di tempo in media, espresso in secondi, impiegato per l'esecuzione di una query di connessione.
ConnectionQueryMaxSecond	Il maggiore periodo di tempo, espresso in secondi, impiegato per l'esecuzione di una query di connessione.
DrillThroughQueryCount	Il numero totale di query che accedono ai dati aggregati per un indicatore.
DrillThroughQueryAvgSecond	Il periodo di tempo in media, espresso in secondi, impiegato per l'esecuzione di un drill tramite una query.
DrillThroughQueryMaxSecond	Il maggiore periodo di tempo, espresso in secondi, impiegato per l'esecuzione di un drill tramite una query.
MetaDataQueryCount	Il numero totale di query sui dati nel repository Business Intelligence.
MetaDataQueryAvgSecond	Il periodo di tempo in media, espresso in secondi, impiegato per l'esecuzione di una query di metadati.
MetaDataQueryMaxSecond	Il maggiore periodo di tempo, espresso in secondi, impiegato per l'esecuzione di una query di metadati.
TotalQueryCount	Il numero totale di tutte le query elaborate dall'installazione del provider di dati Oracle OLAP.
TotalQueryAvgSecond	Il periodo di tempo in media, espresso in secondi, impiegato per l'esecuzione di una query.
TotalQueryMaxSecond	Il maggiore periodo di tempo, espresso in secondi, impiegato per l'esecuzione di una query.
XmlaExecuteCount	Il numero totale di volte in cui la funzione Execute di XMLA è stata chiamata.
XmlaExecuteAvgSecond	Il periodo di tempo in media, espresso in secondi, impiegato dalla funzione Execute di XMLA.

## 4.17.8 Attivazione del provider di dati Oracle OLAP per Analysis

È necessario impostare una proprietà nel file `mdas_oda.properties` dell'installazione della piattaforma BI per creare connessioni all'origine dati ai database Oracle OLAP.

1. Aprire il file seguente, dove `<DIR_INSTALL_BOE>` è la cartella di installazione principale della piattaforma BI: `<DIR_INSTALL_BOE>\SAP BusinessObjects Enterprise XI 4.0\java\pjs\services\MDAS\resources\com\businessobjects\multidimensional\services\mdas_oda.properties`
2. Verificare che l'impostazione della proprietà per Oracle OLAP sia impostata su `true`:  
`ENABLE_ORACLE_OLAP = true`
3. Salvare e chiudere il file.
4. Aprire la Central Management Console e riavviare ciascun Adaptive Processing Server che ospita un'istanza del servizio MDAS.

*Oracle OLAP* viene visualizzato come un'opzione nell'elenco *Provider* quando si lavora con le connessioni all'origine dati OLAP in CMC. Ora è possibile creare connessioni all'origine dati OLAP al server Oracle OLAP.

### Informazioni correlate

[Creazione di connessioni di origine dati OLAP \[pagina 68\]](#)

[Impostazioni di connessione per origini dati Oracle OLAP \[pagina 88\]](#)

## 4.17.9 Disinstallazione del provider di dati Oracle OLAP

### 4.17.9.1 Disinstallazione del provider di dati Oracle OLAP per Windows

1. Se non sono in esecuzione altri servizi Web ad eccezione del provider di dati Oracle OLAP, arrestare il server Web.
2. Aprire la finestra di dialogo *Amministrazione origine dati ODBC*. Ad esempio, fare clic su ► *Start* ► *Pannello di controllo* ► *Strumenti di amministrazione* ► *Origini dati (ODBC)* ►.
3. Fare clic sulla scheda *DSN di sistema*.
4. Selezionare il DSN creato per la connessione del provider di dati Oracle OLAP al database e fare clic su *Rimuovi*.
5. Fare clic su *OK*.
6. Nella directory principale sull'unità da cui il computer avvia Windows (in genere C:\), eliminare la cartella `sxo`.
7. Eliminare i file e le cartelle seguenti:

- Per JBoss, eliminare `M4OxmLaWebService.war` e `M4OxmLaWebService.war.deployed` dalla cartella `\standalone\deployments\webapps\` dell'installazione JBoss.
- Per Tomcat, eliminare `M4OxmLaWebService.war` e la cartella `M4OxmLaWebService` dalla cartella `\webapps\` dell'installazione Tomcat.

## Informazioni correlate

[Esecuzione del server Web e del servizio XMLA \[pagina 35\]](#)

### 4.17.9.2 Disinstallazione del provider di dati Oracle OLAP per Linux

1. Se non sono in esecuzione altri servizi Web ad eccezione del provider di dati Oracle OLAP, arrestare il server Web.
2. Rimuovere il DSN creato per il provider di dati Oracle OLAP per eseguire la connessione al database.
3. Eliminare la cartella `/etc/mdxprovider`.
4. Eliminare i file e le cartelle seguenti:
  - Per JBoss, eliminare `M4OxmLaWebService.war` e `M4OxmLaWebService.war.deployed` dalla cartella `/standalone/deployments/webapps` dell'installazione di JBoss.
  - Per Tomcat, eliminare `M4OxmLaWebService.war` e la cartella `M4OxmLaWebService` dalla cartella `/webapps` dell'installazione di Tomcat.

## Informazioni correlate

[Esecuzione del server Web e del servizio XMLA \[pagina 35\]](#)

### 4.17.10 Utilizzo della registrazione per la risoluzione dei problemi di MDX e SQL

Quando i messaggi di errore non forniscono informazioni sufficienti per la risoluzione di un problema, potrebbe essere necessario attivare la registrazione nel provider di dati Oracle OLAP. Una volta attivata la registrazione, ripetere i passaggi che provocano l'errore.

#### ❗ Nota

attivare la registrazione solo per il tempo necessario a rilevare il problema. La registrazione rallenta il provider di dati e consuma un'ingente quantità di spazio sul disco.

## 4.17.10.1 Attivazione della registrazione per Windows

Prima di eseguire questa procedura, arrestare MDAS e il provider di dati Oracle OLAP.

1. Nel pacchetto di installazione del provider di dati Oracle OLAP passare alla sottocartella `\Utils\Logging` e fare doppio clic sul file di registro denominato `Windows_Logging_On.reg`.

Il file `Windows_Logging_On.reg` contiene il percorso in cui saranno salvati i file di registro. Per impostazione predefinita, il percorso è `C:\Logs`. Per modificarlo, aprire il file in un editor di testo e aggiornare il valore di `"Path"=`.

Le barre rovesciate (`\`) devono avere come carattere di escape un ulteriore barra rovesciata.

Ad esempio:

```
"PATH"="C:\\Users\\Administrator"
```

2. Riavviare il provider di dati Oracle OLAP.
3. Riavviare MDAS.

I file di registro vengono salvati con i nomi di file quale `OracleMdxProvider.<timestamp>.log`. I file di registro vengono automaticamente divisi in file da 5 MB pertanto potrebbe essere presente un certo numero di file consecutivi.

## 4.17.10.2 Disattivazione della registrazione per Windows

Prima di eseguire questa procedura, arrestare MDAS e il provider di dati Oracle OLAP.

1. Nel pacchetto di installazione del provider di dati Oracle OLAP passare alla sottocartella `\Utils\Logging` e fare doppio clic sul file di registro di sistema denominato `Windows_Logging_Off.reg`.
2. Riavviare il provider di dati Oracle OLAP.
3. Riavviare MDAS.

## 4.17.10.3 Attivazione della registrazione per Linux

Prima di eseguire questa procedura, arrestare MDAS e il provider di dati Oracle OLAP.

1. In un editor di testo, aprire il file di configurazione `/etc/mdxprovider/sxo/tracesettings.conf`  
Questo file di configurazione imposta il percorso in cui saranno salvati i file di registro. Il percorso predefinito è `/etc/mdxprovider/sxo/logs`. Per modificare il percorso, aggiornare il valore per la riga nel file di configurazione che inizia per `LogEx.LogWriter.LogFile.Path=`
2. Modificare la riga `LogEx.Enabled=false` in `LogEx.Enabled=true` e salvare il file.
3. Riavviare il provider di dati Oracle OLAP.
4. Riavviare MDAS.

I file di registro vengono salvati con i nomi di file quale `OracleMdxProvider.<timestamp>.log`. I file di registro vengono automaticamente divisi in file da 5 MB pertanto potrebbe essere presente un certo numero di file consecutivi.

## 4.17.10.4 Disattivazione della registrazione per Linux

Prima di eseguire questa procedura, arrestare MDAS e il provider di dati Oracle OLAP.

1. In un editor di testo, aprire il file di configurazione `/etc/mdxprovider/sxo/tracesettings.conf`
2. Modificare la riga `LogEx.Enabled=true` in `LogEx.Enabled=false` e salvare il file.
3. Riavviare il provider di dati Oracle OLAP.
4. Riavviare MDAS.

## 5 Sicurezza

### 5.1 Configurazione del server MDAS per SSL (Secure Sockets Layer)

Il servizio MDAS comunica con gli altri server della piattaforma BI e con i server Web mediante un meccanismo di comunicazione denominato CORBA (Common Object Request Broker Architecture). CORBA può essere configurato per l'uso dell'SSL, un protocollo di sicurezza utilizzato per creare una connessione crittografata per l'invio di dati riservati tramite CORBA.

Per ulteriori informazioni sulla configurazione di SSL per server e servizi della piattaforma BI, incluso MDAS, vedere la sezione «Configurazione di server per SSL» del *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

### 5.2 Protezione e privacy dei dati

Per tutte le informazioni relative alla protezione e alla privacy dei dati nella suite SAP BusinessObjects Business Intelligence, consultare questo argomento nel *Manuale dell'amministratore della piattaforma Business Intelligence*: <https://help.sap.com/viewer/2e167338c1b24da9b2a94e68efd79c42/4.2.5/en-US/9da114546bb54d11b7ee34419825b5a3.html>

## 6 Gestione dei diritti

### 6.1 Panoramica dei diritti e dei livelli di accesso

Gli utenti devono disporre di determinati diritti per eseguire attività in Analysis. Affinché un utente possa, ad esempio, modificare uno spazio di lavoro, deve disporre del diritto Modifica. Se un utente deve salvare spazi di lavoro in determinate cartelle a livello locale o in rete, a tale utente devono essere concesse le autorizzazioni di scrittura sufficienti per la cartella in cui deve essere salvato lo spazio di lavoro.

Per la creazione di nuovi spazi di lavoro è necessario concedere agli utenti il diritto «Crea spazio di lavoro di Analysis» per l'applicazione Analysis nella Central Management Console (CMC). Se agli utenti non viene concesso questo diritto, essi potranno comunque visualizzare e modificare gli spazi di lavoro esistenti se dispongono dei diritti Visualizza e Modifica. Tuttavia, non potranno connettersi a nuove origini dati negli spazi di lavoro esistenti e non potranno eliminare connessioni OLAP dagli spazi di lavoro esistenti.

Oltre a concedere o negare diritti specifici, è anche possibile assegnare livelli di accesso a utenti o gruppi. I livelli di accesso consentono di impostare in modo rapido e uniforme i livelli di protezione comuni anziché dover impostare singolarmente i diritti.

È possibile utilizzare la Central Management Console per aggiungere utenti e gruppi e impostare diritti e livelli di accesso per i vari componenti della suite di prodotti, inclusi spazi di lavoro e connessioni di Analysis.

### 6.2 Diritto Crea spazio di lavoro di Analysis

Per consentire agli utenti di creare nuovi spazi di lavoro, è necessario concedere loro il diritto «Crea spazio di lavoro di Analysis».

Il diritto «Crea spazio di lavoro di Analysis» determina anche la capacità di un utente di aggiungere connessioni alle origini dati in uno spazio di lavoro esistente. Se l'utente non dispone di questo diritto, il pulsante [Connetti a un'origine dati](#) non è disponibile per nessuno spazio di lavoro.

#### 6.2.1 Concessione del diritto di creare uno spazio di lavoro di Analysis

1. Avviare la CMC (Central Management Console).

In Windows Server 2008, ad esempio, fare clic su ► [Start](#) ► [Tutti i programmi](#) ► [SAP Business Intelligence](#) ► [Piattaforma SAP BusinessObjects BI 4](#) ► [Central Management Console della piattaforma SAP BusinessObjects BI](#) ►.

2. Accedere alla CMC.

3. Selezionare [Applicazioni](#) nell'area Gestisci della CMC.
4. Fare clic con il pulsante destro del mouse su [SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP](#) e selezionare [Protezione utente](#).  
Verrà visualizzata la finestra di dialogo [Protezione utente](#).
5. Selezionare un utente o un gruppo e fare clic su [Assegna protezione](#).
6. Nella scheda [Avanzate](#), fare clic su [Aggiungi/Rimuovi diritti](#).
7. Espandere [Applicazione](#) e fare clic su [SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP](#).
8. In [Diritti specifici per SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP](#) concedere il diritto «Crea spazio di lavoro di Analysis».

## 6.3 Diritti per gli oggetti di Analysis

Gli oggetti origine dati e lo spazio di lavoro di Analysis supportano i diritti generali degli oggetti nella Central Management Console; tuttavia, non tutti i diritti generali sono applicabili agli oggetti Analysis. I diritti di pianificazione sono ad esempio irrilevanti per gli oggetti di Analysis, perché questi non vengono pianificati nella piattaforma BI.

### Diritti cartella Connessioni OLAP

- Il diritto Visualizza determina se un utente può vedere l'origine dati nella Central Management Console o nell'elenco delle origini dati disponibili durante la creazione di un nuovo spazio di lavoro di Analysis.
- Il diritto Modifica controlla la possibilità di un utente di modificare l'oggetto origine dati nella CMC.
- Negare il diritto Visualizza per la cartella Connessioni OLAP a uno specifico utente significa che tale utente non può visualizzare né utilizzare le connessioni OLAP in Analysis.
- Negare il diritto Visualizza a uno specifico oggetto origine dati OLAP significa che l'utente non può visualizzare uno spazio di lavoro di Analysis basato su quella origine dati.

### Diritto Crea spazio di lavoro di Analysis

Per consentire agli utenti di creare spazi di lavoro e connettersi a nuove origini dati negli spazi di lavoro esistenti, è necessario concedere loro questo diritto nella Central Management Console.

### Diritto Visualizza per uno spazio di lavoro

Se il diritto Visualizza viene negato per uno specifico spazio di lavoro, l'utente non potrà aprirlo. In più, se allo stesso utente è negata l'origine dati OLAP utilizzata nello spazio di lavoro, quest'ultimo non verrà caricato.



## Diritti per l'invio di spazi di lavoro alle caselle di posta in arrivo

Per consentire agli utenti di inviare spazi di lavoro di Analysis alle caselle di posta in arrivo di altri utenti della piattaforma BI, è necessario concedere loro i diritti «Visualizza» e «Aggiungi oggetti alla cartella» per tali caselle di posta.

## Diritti per la modifica, l'eliminazione e la condivisione di gruppi personalizzati

Gli utenti devono disporre dei diritti di una connessione OLAP per poter modificare, eliminare o condividere gruppi personalizzati basati su quella connessione. Per ulteriori informazioni, consultare [Impostazione dei diritti per i gruppi personalizzati \[pagina 54\]](#).

## Diritto Esporta nell'applicazione Analysis

Affinché gli utenti possano esportare uno spazio di lavoro come applicazione Analysis, è necessario che venga loro concesso questo diritto nella Central Management Console. Un diritto Design Studio Runtime separato specifica se gli utenti possano visualizzare o meno le applicazioni di analisi.

## Livelli di accesso

Oltre all'assegnazione di diritti, è possibile utilizzare uno dei livelli di accesso predefiniti per concedere insieme di diritti agli utenti oppure definire livelli di accesso appropriati per gli utenti dell'organizzazione. Per ulteriori informazioni sui livelli di accesso, vedere [Livelli di accesso per gli oggetti Analysis \[pagina 50\]](#). Se si preferisce concedere e negare singolarmente i diritti, selezionare il livello di accesso Avanzato.


### ❗ Nota

Per ulteriori informazioni sull'utilizzo della Central Management Console per impostare i livelli e i diritti di accesso per vari componenti della suite di prodotti, inclusi gli oggetti Analysis, vedere la sezione «Impostazione dei diritti» nel *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

## 6.3.1 Impostazione dei diritti per un oggetto Analysis

1. Avviare la Central Management Console.

Ad esempio, in Windows fare clic su ► *Start* ► *Tutti i programmi* ► *SAP Business Intelligence* ► *Piattaforma SAP BusinessObjects BI 4* ► *Central Management Console della piattaforma SAP BusinessObjects BI* ►.

2. Se viene richiesto, immettere nome utente e password.
3. Fare clic sul tipo di oggetto per il quale si desidera assegnare i diritti (ad esempio [Cartelle](#) o [Server](#)).
4. Dall'elenco di oggetti visualizzato, fare clic sul singolo oggetto per il quale si desidera assegnare diritti.
5.  Fare clic su [Gestisce le funzioni di protezione dell'utente](#).
6. Se si desidera aggiungere un utente o un gruppo all'elenco di utenti che dispongono dei diritti per l'oggetto, fare clic sul pulsante [Aggiungi principali](#).
7. Selezionare l'utente o il gruppo a cui si desidera assegnare i diritti e fare clic su [Assegna protezione](#).
8. Fare clic sulla scheda [Avanzate](#).
9. Fare clic su [Aggiungi/Rimuovi diritti](#).
10. Selezionare i diritti desiderati e fare clic su [Applica](#) o [OK](#) per salvare le modifiche.

#### ❗ Nota

Per ulteriori informazioni sull'utilizzo della Central Management Console per impostare i livelli e i diritti di accesso per vari componenti della suite di prodotti, inclusi gli oggetti Analysis, vedere la sezione «Impostazione dei diritti» nel *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

## 6.4 Livelli di accesso per gli oggetti Analysis

I livelli di accesso concedono insiemi di diritti per gli oggetti. La maggior parte dei requisiti di accesso degli utenti possono essere soddisfatti mediante la selezione del livello di accesso adeguato.

### Esempio

Ad esempio, il livello di accesso Visualizza concede agli utenti un insieme di diritti che consentono di visualizzare e modificare gli spazi di lavoro Analysis, di salvarli in cartelle per le quali si dispone di diritti di modifica (ad esempio la cartella Preferiti), ma non di salvarli nella cartella originale. Il livello di accesso Visualizza impedisce pertanto che gli spazi di lavoro vengano sovrascritti.

Viceversa, se si desidera concedere agli utenti i diritti per visualizzare gli spazi di lavoro e anche salvare le modifiche nei file originali, è possibile assegnare il livello di accesso Controllo completo anziché consentire esplicitamente i diritti "Visualizzare oggetti" e "Modificare oggetti".

#### → Da ricordare

Gli utenti possono aggiungere connessioni alle origini dati allo spazio di lavoro solamente se dispongono del diritto Crea spazio di lavoro di Analysis, nonché dei diritti dello spazio di lavoro e dell'origine dati appropriati.

Gli oggetti Analysis supportano i livelli di accesso standard nella Central Management Console; tuttavia non tutti i livelli di accesso sono applicabili agli oggetti Analysis:

- Nessun accesso: gli utenti non possono accedere all'oggetto
- Visualizza: gli utenti possono visualizzare l'oggetto, modificarlo e salvarlo in una cartella per la quale hanno diritti di modifica, ma non salvarlo nella cartella originale. Gli utenti non possono creare l'oggetto e non possono aggiungere o eliminare una connessione.
- Pianifica: questo livello di accesso non ha alcun effetto sugli oggetti Analysis, perché gli oggetti Analysis non sono pianificati nella piattaforma BI.
- Visualizza su richiesta: analogo al livello di accesso Visualizza. Per alcune applicazioni di SAP BusinessObjects l'insieme di diritti forniti dal livello di accesso Visualizza su richiesta è diverso dall'insieme di diritti fornito dal livello di accesso Visualizza, ma per Analysis i livelli di accesso Visualizza e Visualizza su richiesta sono equivalenti.

#### ⓘ Nota

Gli oggetti di altre applicazioni di SAP Business Objects, ad esempio Crystal Reports, possono essere aggiornati o visualizzati su richiesta a fronte di un'origine dati aggiornata. Non occorre aggiornare gli oggetti Analysis, poiché i dati visualizzati in Analysis sono sempre i più recenti.

- Controllo completo: gli utenti hanno il controllo amministrativo completo dell'oggetto.

#### ⓘ Nota

Può non essere opportuno concedere il livello di accesso Controllo completo a molti utenti poiché gli utenti potrebbero involontariamente sovrascrivere le versioni degli spazi di lavoro originali salvate dagli analisti. Utilizzare viceversa il livello di accesso Visualizza.

## 6.4.1 Impostazione del livello di accesso per un oggetto Analysis

1. Avviare la Central Management Console.

Ad esempio, in Windows fare clic su ► *Start* ► *Tutti i programmi* ► *SAP Business Intelligence* ► *Piattaforma SAP BusinessObjects BI 4* ► *Central Management Console della piattaforma SAP BusinessObjects BI* ►.

2. Se viene richiesto, immettere nome utente e password.
3. Fare clic sul tipo di oggetto per il quale si desidera impostare i livelli di accesso (ad esempio *Cartelle* o *Server*).
4. Dall'elenco di oggetti visualizzato, fare clic sul singolo oggetto per il quale si desidera impostare i livelli di accesso.



5. Fare clic su *Gestisce le funzioni di protezione dell'utente*.
6. Se si desidera aggiungere un utente o un gruppo all'elenco di utenti che dispongono dei diritti per l'oggetto, fare clic sul pulsante *Aggiungi principali*.
7. Selezionare l'utente o il gruppo di cui si desidera impostare il livello di accesso e fare clic su *Assegna protezione*.

8. Nell'elenco Livelli di accesso disponibili, selezionare un livello di accesso per tale utente o gruppo e spostarlo nell'elenco Livelli di accesso assegnati.  
Se si desidera impostare diritti di accesso avanzati (dettagliati) per un utente, fare clic sul collegamento [Avanzate](#).
9. Fare clic su [Applica](#) o [OK](#) per salvare le modifiche.

#### ❗ Nota

Per ulteriori informazioni sull'utilizzo della Central Management Console per impostare i livelli e i diritti di accesso per vari componenti della suite di prodotti, inclusi gli oggetti Analysis, vedere la sezione «Impostazione dei diritti» nel *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

## 6.5 Accesso ai dati

Analysis offre la flessibilità necessaria per controllare quali utenti possono visualizzare o creare spazi di lavoro e quali dati possono vedere. Questo controllo è un'aggiunta alla protezione dei dati fornita dal server OLAP. Per abilitare l'accesso ai dati, è necessario concedere agli utenti i diritti appropriati per la cartella Connessioni OLAP e le relative sottocartelle, oppure a specifici oggetti connessione origine dati.

Per impostazione predefinita, il livello di accesso del gruppo «Tutti» è impostato su «Nessun accesso» per la cartella Connessioni OLAP. Di seguito sono riportati gli effetti di questa impostazione per gli utenti finali di Analysis (non per gli amministratori):

- Non è possibile creare nuovi spazi di lavoro di Analysis.
- Gli utenti finali non possono utilizzare le origini dati di Analysis; pertanto, gli spazi di lavoro di Analysis non si apriranno.
- La pagina Connessioni OLAP in Central Management Console non è disponibile.

Se si desidera consentire agli utenti finali di accedere a specifiche origini dati di Analysis, concedere loro il livello di accesso «Visualizza» solo per tali origini dati.

Poiché i diritti assegnati a un oggetto figlio sostituiscono i diritti ereditati, gli utenti finali possono accedere alle origini dati di Analysis se dispongono del livello di accesso «Visualizza» per singole origini dati, anche se per la cartella che le contiene è impostato il livello «Nessun accesso».

Se si concede agli utenti finali il livello di accesso «Visualizza» per la cartella Connessioni OLAP, essi ereditano il livello di accesso «Visualizza» anche per gli oggetti origini dati di Analysis che la cartella contiene. Per non consentire agli utenti finali l'accesso a una specifica origine dati, è possibile assegnare il livello di accesso «Nessun accesso» a tale oggetto origine dati.

Queste combinazioni consentono di controllare chi è autorizzato a creare nuovi spazi di lavoro di Analysis e oggetti origine dati di Analysis e chi non lo è, e chi può visualizzare quali dati correlati ad Analysis.

#### ❗ Nota

Le cartelle e la protezione su connessioni OLAP possono essere gestite sia dalla pagina Connessioni OLAP che dalla pagina Connessioni della CMC. Quindi la protezione assegnata a una specifica cartella interessa anche tutti gli elementi figlio della cartella, anche se le connessioni sono a dati relazionali e non a dati OLAP.

Ad esempio, la limitazione dei diritti a livello dell'elemento principale si propaga a tutte le sottocartelle e connessioni nella cartella principale e non solo alle connessioni OLAP.

Per ulteriori informazioni su come utilizzare la Central Management Console per impostare i livelli di accesso per i vari componenti della suite del prodotto, compresi elementi di Analysis come gli spazi di lavoro e gli oggetti origine dati, vedere la sezione «Impostazione di diritti» nel *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

## 6.5.1 Per impostare diritti di accesso alla cartella Connessioni OLAP

1. Avviare la Central Management Console.

Ad esempio, in Windows fare clic su ► [Start](#) ► [Tutti i programmi](#) ► [SAP Business Intelligence](#) ► [Piattaforma SAP BusinessObjects BI 4](#) ► [Central Management Console della piattaforma SAP BusinessObjects BI](#) ►.

2. Accedere alla CMC.

3.  Nell'area [Organizza](#) della CMC, selezionare [Connessioni OLAP](#).

4. Fare clic su ► [Gestisci](#) ► [Protezione di livello superiore](#) ► [Tutte le connessioni](#) ►.

5. Selezionare un utente o un gruppo nell'elenco e fare clic su [Assegna protezione](#).

6. Assegnare i livelli di accesso appropriati o fare clic sulla scheda [Avanzate](#) per assegnare specifici diritti (i livelli di accesso sono gruppi di diritti).

Per creare uno spazio di lavoro Analysis gli utenti devono disporre almeno dei diritti di visualizzazione per la cartella Connessioni OLAP.

7. Fare clic su [Applica](#) o [OK](#) per salvare le modifiche.

## Informazioni correlate

[Panoramica dei diritti e dei livelli di accesso \[pagina 47\]](#)

## 6.6 Modifica dell'accesso agli spazi di lavoro di Analysis

Dopo avere pubblicato uno spazio di lavoro, è possibile utilizzare la console CMC per modificarne le autorizzazioni di accesso.

## 6.6.1 Per modificare l'accesso agli spazi di lavoro

1. Avviare la Central Management Console.

Ad esempio, in Windows fare clic su ► *Start* ► *Tutti i programmi* ► *SAP Business Intelligence* ► *Piattaforma SAP BusinessObjects BI 4* ► *Central Management Console della piattaforma SAP BusinessObjects BI* ►.

2. Collegarsi alla CMC.



3. Nell'area Organizza della CMC, selezionare *Cartelle* o *Cartelle personali*.
4. Espandere l'elenco delle cartelle per individuare lo spazio di lavoro di cui si desidera modificare le proprietà.
5. Selezionare lo spazio di lavoro e fare clic su ► *Gestisci* ► *Protezione utente* ►.
6. Fare clic sul nome dell'utente o del gruppo per il quale si desidera modificare l'accesso, quindi fare clic su *Assegna protezione*.
7. Assegnare i livelli di accesso o i diritti appropriati, quindi fare clic su *OK*.

### ❗ Nota

Se una delle caselle di controllo Eredità è selezionata, i livelli di accesso o i diritti assegnati potrebbero essere sostituiti dall'accesso ereditato. Per ulteriori informazioni sull'assegnazione dei diritti e dei livelli di accesso, vedere la sezione «Impostazione di diritti» del *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

## 6.7 Impostazione dei diritti per i gruppi personalizzati

Analysis supporta i gruppi personalizzati per le origini dati MSAS ed Essbase. I diritti assegnabili consentono di modificare, eliminare e condividere gruppi personalizzati al livello di connessione OLAP.


Ad esempio è possibile stabilire quali utenti e gruppi possano modificare ed eliminare i gruppi personalizzati pubblici per evitare modifiche non intenzionali al contenuto BI. È anche possibile limitare il numero di utenti e gruppi che possono condividere i gruppi personalizzati con i membri della propria organizzazione, per ridurre il numero di oggetti non necessari in Analysis e semplificare lo spostamento all'interno del contenuto BI. È possibile impostare i diritti per le cartelle delle connessioni OLAP e per le singole connessioni OLAP.

### 6.7.1 Per impostare i diritti per la modifica o l'eliminazione di gruppi personalizzati

1. Avviare la Central Management Console.

Ad esempio, in Windows fare clic su ► *Start* ► *Tutti i programmi* ► *SAP Business Intelligence* ► *Piattaforma SAP BusinessObjects BI 4* ► *Central Management Console della piattaforma SAP BusinessObjects BI* ►.


2. Se viene richiesto, immettere nome utente e password.

3.  Nell'area [Organizza](#) della CMC, selezionare [Connessioni OLAP](#).
4. Scegliere una delle seguenti opzioni:
  - Per impostare diritti per tutte le connessioni OLAP, fare clic su ► [Gestisci](#) ► [Protezione utente](#) ►.
  - Per impostare diritti per una cartella di connessioni OLAP, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cartella e fare clic su [Protezione utente](#).
5. Selezionare un utente o un gruppo nell'elenco. Fare clic su [Assegna protezione](#).
6. Fare clic su [Avanzate](#).
7. Fare clic su [Aggiungi/Rimuovi diritti](#).
8. Fare clic su ► [Applicazione](#) ► [OLP.CustomGroup](#) ►.
9. Per assegnare un diritto specifico, fare clic su [Sovrascrivi globale generale](#) e selezionare [Concesso](#) o [Negato](#) accanto al diritto appropriato:

Opzione	Descrizione
<a href="#">Eliminare oggetti posseduti dall'utente</a>	Questo diritto consente agli utenti di eliminare i gruppi personalizzati privati e condivisi da essi creati.
<a href="#">Eliminare oggetti</a>	Questo diritto consente agli utenti di eliminare qualsiasi gruppo personalizzato privato o condiviso al quale l'utente ha accesso.
<a href="#">Modifica oggetti posseduti dall'utente</a>	Questo diritto consente agli utenti di modificare i gruppi personalizzati privati e condivisi da essi creati.
<a href="#">Modificare oggetti</a>	Questo diritto consente agli utenti di modificare qualsiasi gruppo personalizzato privato o condiviso al quale l'utente ha accesso.

Per ulteriori informazioni su come utilizzare la Central Management Console per impostare i livelli di accesso per i vari componenti della suite del prodotto, compresi elementi di Analysis come gli spazi di lavoro e gli oggetti origine dati, vedere la sezione «Impostazione di diritti» nel *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

## 6.7.2 Per impostare i diritti per la condivisione di gruppi personalizzati

1. Avviare la Central Management Console.  
Ad esempio, in Windows fare clic su ► [Start](#) ► [Tutti i programmi](#) ► [SAP Business Intelligence](#) ► [Piattaforma SAP BusinessObjects BI 4](#) ► [Central Management Console della piattaforma SAP BusinessObjects BI](#) ►.
2. Se viene richiesto, immettere nome utente e password.
3.  Nell'area [Organizza](#) della CMC, selezionare [Connessioni OLAP](#).
4. Scegliere una delle seguenti opzioni:
  - Per impostare i diritti per tutte le connessioni OLAP, fare clic su ► [Gestisci](#) ► [Protezione utente](#) ►.

- Per impostare diritti per una cartella di connessioni OLAP, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cartella e fare clic su [Protezione utente](#).
  - Per impostare i diritti per una connessione OLAP specifica, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla connessione OLAP, quindi fare clic su [Protezione utente](#).
5. Selezionare un utente o un gruppo dall'elenco. Fare clic su [Assegna protezione](#).
  6. Fare clic su [Avanzate](#).
  7. Fare clic su [Aggiungi/Rimuovi diritti](#).
  8. Fare clic su ► [Sistema](#) ► [Connessione OLAP](#) ►.
  9. Per assegnare il diritto [Condividi gruppo personalizzato](#), selezionare [Concesso](#) o [Negato](#) accanto al diritto.

L'opzione [Condividi gruppo personalizzato \(diritto proprietario\)](#) non ha effetto sulle autorizzazioni per la condivisione di gruppi personalizzati.

Per ulteriori informazioni sull'utilizzo della Central Management Console per impostare i livelli di accesso per vari componenti della suite di prodotti, inclusi gli elementi Analysis come spazi di lavoro e oggetti origine dati, vedere la sezione «Impostazione dei diritti» nel *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

## 6.8 Diritto Esporta nell'applicazione Analysis

Per poter esportare uno spazio di lavoro Analysis, edizione per OLAP, quale applicazione Analysis, gli utenti devono disporre del diritto «Esporta nell'applicazione Analysis».

### ❗ Nota

un altro diritto specifica se gli utenti possano visualizzare o meno le applicazioni di analisi. Questo diritto Design Studio Runtime è denominato AAD.Plugin. Per ulteriori informazioni sulla configurazione di questo diritto, vedere il Manuale dell'amministratore: SAP BusinessObjects Design Studio disponibile sull'Help Portal SAP all'indirizzo <http://help.sap.com>.

### 6.8.1 Per concedere il diritto di esportazione di uno spazio di lavoro come applicazione Analysis

1. Avviare la CMC (Central Management Console).  
In Windows Server 2008, ad esempio, fare clic su ► [Start](#) ► [Tutti i programmi](#) ► [SAP Business Intelligence](#) ► [Piattaforma SAP BusinessObjects BI 4](#) ► [Central Management Console della piattaforma SAP BusinessObjects BI](#) ►.
2. Accedere alla CMC.
3. Selezionare [Applicazioni](#) nell'area Gestisci della CMC.
4. Fare clic con il pulsante destro del mouse su [SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP](#) e selezionare [Protezione utente](#).  
Verrà visualizzata la finestra di dialogo [Protezione utente](#).



5. Selezionare un utente o un gruppo e fare clic su [Assegna protezione](#).
6. Nella scheda [Avanzate](#), fare clic su [Aggiungi/Rimuovi diritti](#).
7. Espandere [Applicazione](#) e fare clic su [SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP](#).
8. In [Diritti specifici per SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP](#), concedere il diritto «Esporta nell'applicazione Analysis».

## 6.9 Concessione di diritti per l'esportazione in formato PDF, Excel o CSV

È possibile consentire agli utenti di esportare i componenti di tabelle a campi incrociati e grafici in formato PDF, Excel o CSV.

1. Accedere alla CMC della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence.
2. Selezionare [Applicazioni](#) nell'area [Gestisci](#) della CMC.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse su [SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP](#) e selezionare [Protezione utente](#).  
Verrà visualizzata la finestra di dialogo [Protezione utente](#).
4. Selezionare l'utente o il gruppo a cui si desidera assegnare i diritti e fare clic su [Assegna protezione](#).
5. Fare clic sulla scheda [Avanzate](#), quindi su [Aggiungi/Rimuovi diritti](#).
6. Espandere [Applicazione](#) e fare clic su [SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP](#).
7. In [Diritti specifici per SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP](#), selezionare i diritti che si desidera concedere agli utenti.
8. Per salvare le modifiche, fare clic su [Applica](#).

## 7 Manutenzione MDAS

### 7.1 Avvio e arresto di Server Intelligence Agent

Server Intelligence Agent (SIA) gestisce tutti i server e i servizi della piattaforma BI, incluso il servizio MDAS. Quando si avvia la piattaforma BI, SIA viene avviato automaticamente, così come eventuali server della piattaforma BI configurati per essere avviati all'avvio di SIA.

Inoltre le proprietà di SIA, ad esempio l'accesso come account o il tipo di avvio, vengono propagate a tutti i server eseguiti in SIA.

In Windows, utilizzare Central Configuration Manager (CCM) per avviare e arrestare SIA. In tutte le piattaforme UNIX supportate, eseguire gli script `startservers.sh` e `stopservers.sh` dal prompt dei comandi per avviare e arrestare SIA.

Per ulteriori informazioni su Server Intelligence Agent, consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

### 7.2 Avvio e interruzione del Servizio di analisi multidimensionale

In alcuni casi potrebbe essere necessario arrestare o riavviare manualmente MDAS.

Ad esempio, se è stato configurato un cluster di istanze MDAS, potrebbe essere necessario avviare o arrestare singole istanze in base alle condizioni di carico.

Per ulteriori informazioni sull'avvio e l'interruzione di server e servizi della piattaforma BI, incluso il servizio MDAS, consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

### 7.3 Riavvio del Servizio di analisi multidimensionale

In alcuni casi potrebbe essere necessario riavviare MDAS.

Ad esempio:

- I file di configurazione sono stati modificati e devono essere ricaricati.
- Un amministratore cambia la porta e il nome dell'interfaccia e per rendere effettive le modifiche è necessario il riavvio.
- MDAS ha rilevato una condizione di errore che non riesce a risolvere.

Per ulteriori informazioni sul riavvio di server e servizi della piattaforma BI, incluso il servizio MDAS, consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

## 7.4 Abilitazione e disabilitazione di MDAS

Disabilitando un server della piattaforma BI si evita che il server riceva e risponda a nuove richieste, senza tuttavia arrestare realmente il processo del server. Questa possibilità si rivela particolarmente utile se si desidera consentire a un server di portare a termine l'elaborazione di tutte le richieste correnti prima di una completa interruzione.

Quando si disabilita un'istanza MDAS, il servizio continuerà a essere eseguito, ma non verranno accettate nuove richieste da Analysis o da Central Management Console (CMC).

Quando si abilita un'istanza di MDAS attiva, l'istanza di MDAS accetta nuove richieste da Analysis o CMC; ad esempio, la creazione di una connessione.

Per ulteriori informazioni sull'abilitazione e la disabilitazione di server e servizi della piattaforma BI, incluso il servizio MDAS, consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

## 7.5 Aggiunta e rimozione di istanze MDAS

È possibile creare più di una istanza di MDAS attiva. È possibile creare un nuovo MDAS specificandone i parametri oppure in base a un MDAS esistente. Dopo aver aggiunto una nuova istanza di MDAS, è necessario avviarla e abilitarla.

Per ulteriori informazioni sull'aggiunta e la rimozione di server e servizi della piattaforma BI, incluso il servizio MDAS, consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

### Informazioni correlate

[Duplicazione delle distribuzioni server di Analysis \[pagina 19\]](#)

[Avvio e interruzione del Servizio di analisi multidimensionale \[pagina 58\]](#)

[Riavvio del Servizio di analisi multidimensionale \[pagina 58\]](#)

[Abilitazione e disabilitazione di MDAS \[pagina 59\]](#)

## 7.6 File di configurazione per il server MDAS

È possibile modificare i file di configurazione `mdas.properties` e `mdaclient.properties` per personalizzare l'implementazione di Analysis.

Il file di configurazione `mdas.properties` è disponibile nei seguenti percorsi:

- In Windows:

<DIR\_INSTALL\_BOE>\SAP BusinessObjects Enterprise XI  
4.0\java\pjs\services\MDAS\resources\com\businessobjects\multidimensional\services\

dove <DIR\_INSTALL\_BOE> è il percorso file della directory di installazione (per impostazione predefinita C:\Program Files (x86)\SAP BusinessObjects\).

- In UNIX:

<DIR\_INSTALL\_BOE>/sap\_bobj/enterprise\_xi40/java/pjs/services/MDAS/resources/com/businessobjects/multidimensional/services/

Il file di configurazione mdaclient.properties è disponibile nei seguenti percorsi:

- In Windows, con l'installazione predefinita del server Web Apache Tomcat:

<DIR\_INSTALL\_BOE>\tomcat\webapps\BOE\WEB-INF\config\default, dove  
<DIR\_INSTALL\_BOE> è il percorso file della directory di installazione (per impostazione predefinita, C:\Program Files (x86)\SAP BusinessObjects\

- In UNIX:

<directory di installazione piattaforma BI>/tomcat/webapps/BOE/WEB-INF/config/default

## 7.6.1 File di configurazione MDAS: mdas\_default.properties

Mdas\_default.properties è un file predefinito che contiene i parametri di configurazione.

Il programma di installazione di BI installa il file mdas\_default.properties durante l'installazione della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence e sovrascrive mdas\_default.properties durante l'installazione di aggiornamento della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence.

Vantaggio della sovrascrittura di mdas\_default.properties durante l'installazione di aggiornamento: la versione secondaria o la versione del support package introduce nuovi parametri e il programma di installazione di BI sovrascrive mdas\_default.properties per aggiornare quei nuovi parametri.

## 7.6.2 File di configurazione di MDAS: mdas.properties

È possibile configurare il comportamento di una singola istanza di MDAS modificando i parametri nel file mdas.properties associato. I parametri includono il timeout del server, il numero massimo di celle da esportare in Excel e altri parametri utilizzati a scopo di sviluppo e verifica che non devono essere modificati né riportati in un ambiente di produzione.

Si consiglia di non modificare il file mdas.properties a meno che non si conosca completamente l'effetto di ogni parametro sul funzionamento di MDAS.

Tutte le modifiche apportate a questo file di configurazione verranno rese effettive solo al successivo riavvio di MDAS.

## 7.6.2.1 Parametri mdas.properties

Parametro	Descrizione
<code>multidimensional.services.server.xml.use_validation=false</code>	Impostare il valore di questo parametro su <code>false</code> negli ambienti distribuiti per verificare che il server non utilizzi la convalida XML. Impostarlo su <code>true</code> negli ambienti di sviluppo.
<code>multidimensional.services.server.xml.prettyprint=false</code>	Questo flag indica se i dati XML restituiti da MDAS debbano essere o meno elaborati tramite Pretty Printer. L'impostazione del valore su <code>true</code> semplifica il debugging ma rallenta le prestazioni.
<code>multidimensional.services.transport.trace.level=none</code>	Questo parametro consente di registrare l'attività MDAS. I valori potenziali sono <code>none</code> , <code>verbose</code> e <code>info</code> .
<code>multidimensional.services.server.session.monitor.idle.timeout=180000</code>	<p>Questo parametro corrisponde al timeout MDAS. Questa durata è indicata in millisecondi (l'intervallo di tempo predefinito è impostato su 30 minuti). Questa durata deve essere superiore al timeout della sessione di BI Launch Pad (l'impostazione predefinita è 20 minuti).</p> <p>Come promemoria, il timeout della sessione di BI Launch Pad è impostato in <code>web.xml</code> (da <code>&lt;DIR_INSTALL_BOE&gt;\tomcat\webapps\BOE\WEB-INF\</code>) e nei tag: <code>&lt;session-timeout&gt;20&lt;/session-timeout&gt;</code>.</p> <p>Per ulteriori informazioni sul timeout della sessione di BI Launch Pad, consultare <a href="#">Impostazioni timeout sessione [pagina 24]</a>.</p>
<code>multidimensional.services.export.cells.limit=10000</code>	<p>Questo parametro consente di impedire esportazioni di grandi dimensioni in Excel, CSV e PDF. Quando gli utenti tentano di esportare uno spazio di lavoro che contiene più di 10.000 celle, ricevono un messaggio di errore. Se si aumenta questa soglia, il server potrebbe esaurire la memoria. È possibile coordinare le modifiche di questo valore con le impostazioni di memoria e il carico previsto dell'utente.</p> <p>Per ulteriori informazioni, vedere <a href="#">Limite di esportazione [pagina 22]</a>.</p>
<code>multidimensional.services.bics.profiling.enabled=false</code>	<p>Quando è impostato su <code>true</code>, questo parametro viene utilizzato per abilitare le statistiche su un server SAP BW.</p> <p>Per ulteriori informazioni, vedere <a href="#">Per abilitare le statistiche per Analysis su un server SAP BW [pagina 102]</a>.</p>
<code>multidimensional.services.asymmetric.autodrilling.enabled=true</code>	Questo flag indica se è abilitato o meno il drill automatico per i fornitori di dati che dispongono di drill asimmetrico.
<code>multidimensional.services.mde.alphabetic.sorting=true</code>	Questo flag indica se gli elementi metadati (ad esempio, caratteristica e gerarchie) verranno ordinati alfabeticamente o meno.
<code>multidimensional.services.prompt.dialog.show.all=false</code>	Questo flag indica se, per impostazione predefinita, nella finestra di dialogo <a href="#">Prompt</a> verranno visualizzati tutti i prompt o gli eventuali prompt richiesti.

Parametro	Descrizione
<code>multidimensional.services.variable.validation.enabled=true</code>	L'impostazione di questo parametro su <code>true</code> determina la convalida automatica dei valori digitati dall'utente nella finestra di dialogo <a href="#">Prompt</a> .
<code>multidimensional.services.preload.metadata=true</code>	Questo parametro consente di specificare se i metadati per le gerarchie e gli attributi SAP BW o SAP HANA sono precaricati tutti insieme o caricati in modalità lazy quando la loro dimensione viene espansa.
<code>multidimensional.services.member.selector.cache.limit=2000</code>	Con questo parametro, se nella finestra di dialogo <a href="#">Selettore membri</a> sono presenti fino a 2.000 membri, questi ultimi vengono memorizzati nella cache in MDAS per una prestazione migliore. È possibile aumentare il valore di questa impostazione per innalzare il numero di membri che può essere memorizzato nella cache. Questa proprietà si applica soltanto a caratteristiche semplici. Tuttavia, il valore di questo parametro non può superare l'impostazione <a href="#">Numero massimo di membri restituiti durante il filtraggio</a> nella Central Management Console.
<code>multidimensional.services.enable.hana.http.connections=true</code>	Questo flag indica se le connessioni HTTP HANA (InA) sono visibili o meno.
<code>multidimensional.services.drillthrough.maxrows=10000</code>	Questo parametro definisce il numero massimo di righe incluse nei risultati di drill through.
<code>multidimensional.services.variable.support.single.wildcard.match=false</code>	<p>Questo flag controlla se il criterio di corrispondenza a carattere singolo "\+" è supportato nelle voci di variabili.</p> <p>Impostare il valore su <code>true</code> solo se la versione del server BW backend è 7.3 o successiva.</p> <p>Il supporto per il criterio di corrispondenza a carattere singolo si risolve in un doppio escape per il criterio di corrispondenza a carattere multiplo "*" e solo i sistemi BW 7.3 o versione successiva supportano il carattere "*" con doppio escape (ad esempio, "\\*").</p>
<code>multidimensional.services.preload.memberset.filter=true</code>	Questo flag indica se i nodi secondari di ciascun nodo in un filtro sono sottoposti a prelettura.
<code>multidimensional.services.enable.hana.default.date.format=false</code>	Questo parametro abilita il formato di data predefinito di HANA (aaaa-MM-gg) per le connessioni HANA.
<code>multidimensional.services.enable.bics.traces=false</code>	Questo flag abilita l'analisi di livello basso BICS. Le analisi verranno generate in file di registro MDAS standard.
<code>multidimensional.services.enable.hana.format.from.pvl=false</code>	<p>Questo flag abilita il formato di data/ora HANA da PVL (e sostituisce la proprietà <code>multidimensional.services.enable.hana.default.date.format</code>).</p>

Parametro	Descrizione
<code>multidimensional.services.skip.loading.bicsliceaxisdata=PARTIAL</code>	<p>Questo parametro indica se ignorare il caricamento di BicsSliceAxisData all'apertura di un report.</p> <p>È possibile impostare i seguenti valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><code>NONE</code> per rimuovere gli elenchi dei membri della gerarchia dai filtri di sfondo.</li> <li><code>PARTIAL</code> per caricare un sottoinsieme ridotto dei membri per i filtri di sfondo.</li> <li><code>COMPLETE</code> per caricare tutti gli elenchi dei membri in modo da ottenere un numero preciso. Questa opzione tuttavia richiede maggiori risorse.</li> </ul> <p>Se si imposta il valore su <code>NONE</code>, non è possibile visualizzare le informazioni sui filtri di sfondo nel report esportato in Excel.</p>
<code>multidimensional.services.synchronize.connection.factory=false</code>	Questo flag indica se sincronizzare la creazione della connessione, in caso di problemi con il meccanismo per la connessione a un database.
<code>multidimensional.services.asynchronous.close.requests=true</code>	Questo flag indica se consentire richieste di chiusura asincrone per impedire il blocco del meccanismo di pulizia della sessione HTTP di Tomcat.
<code>multidimensional.services.bw.sso.cache.validity=90</code>	La durata in secondi della validità della cache SSO di BW. Impostare il valore su 0 per disabilitare la cache e mantenerla sempre sotto 110 secondi.
<code>multidimensional.services.drillthrough.maxqueries=16</code>	Questa proprietà definisce il limite superiore per il numero di query in un'azione di drill through nei casi in cui vengano utilizzati più membri nel contesto del filtro.

## Informazioni correlate

[Impostazioni timeout sessione \[pagina 24\]](#)

[Limite di esportazione \[pagina 22\]](#)

[Per abilitare le statistiche per Analysis su un server SAP BW \[pagina 102\]](#)

## 7.6.2.2 Parametri `mdas_oda.properties`

Parametro	Descrizione
APPLICATION_NAME = SAP Analysis OLAP	Identifica le applicazioni client (come SAP Analysis OLAP via XMLA) che accedono alle origini dati MSAS durante il monitoraggio di eventi MSAS utilizzando SQL Server Profiler.
DRILL_THROUGH_SHORT_COLUMN_NAME = true	Consente di nascondere o mostrare la parte iniziale e finale dei nomi della colonna etichetta nella finestra <i>Drill through</i> .
ENABLE_ORACLE_OLAP = true	Per impostazione predefinita, questo parametro non è abilitato. Abilitando questo parametro e impostandolo su <code>true</code> , è possibile abilitare Oracle OLAP Data Provider nell'elenco di provider di connessioni OLAP nella Central Management Console.
ENABLE_LEAF_MEMBERS_HIDING = false	Quando viene impostato su <code>true</code> , questo parametro consente agli utenti di trascinare la selezione <i>Membri foglia</i> in una tabella a campi incrociati.

## 7.6.3 File di configurazione del client MDAS: `mdaclient.properties`

Il file `mdaclient.properties` contiene i parametri seguenti:

- Il numero di righe restituite prima che venga inviata un'altra richiesta al server
- Il numero di colonne restituite prima che venga inviata un'altra richiesta al server
- La visibilità delle informazioni sul conteggio di righe, colonne e celle
- L'impostazione che consente di scegliere se la finestra di dialogo *Collegamento rapido* utilizza sempre le chiavi dei membri o l'impostazione "Visualizza come" del pannello Layout
- Il numero massimo di gerarchie che è possibile aggiungere a un gruppo personalizzato
- L'utilizzo della sessione di rendering quirk quando l'applicazione viene aperta in modalità OpenDoc in Internet Explorer
- L'operando predefinito da utilizzare nei prompt di selezioni complesse per origini dati SAP BW e SAP HANA.
- L'abilitazione della visualizzazione e della modifica dei commenti.
- Il salvataggio del tipo di ricerca utilizzato per ultimo per ogni gerarchia nelle preferenze dell'utente da utilizzare come tipo di ricerca predefinita nella ricerca successiva.

### 7.6.3.1 Parametri di `mdaclient.properties`


Parametro	Descrizione
<code>crosstab.rowsize=199</code>	Configurare il numero di righe che la tabella a campi incrociati richiederà prima di inviare un'altra richiesta al server. Valore in base zero significa che per estrarre, ad esempio, 60 righe, il valore deve essere impostato su 59.



Parametro	Descrizione
<code>crosstab.columnsize=23</code>	Configurare il numero di colonne che la tabella a campi incrociati richiederà prima di inviare un'altra richiesta al server. Valore in base zero significa che per estrarre, ad esempio, 40 righe, il valore deve essere impostato su 39.
<code>crosstab.showcountinfo=true</code>	Configurare la visibilità delle informazioni sul conteggio di righe, colonne e celle in cima alla tabella a campi incrociati. Impostare il valore su <code>true</code> per abilitare questo parametro.
<code>crosstab.jumplink.overridewithkey=true</code>	Configurare se la finestra di dialogo <i>Collegamento rapido</i> utilizzerà le chiavi dei membri, invece delle stringhe di visualizzazione dei membri mostrate nell'interfaccia utente. Se viene impostato il valore <code>true</code> la finestra di dialogo utilizza le chiavi, impostando il valore <code>false</code> la finestra di dialogo utilizza le stringhe visualizzate nell'interfaccia utente. Questa proprietà ha effetto solo se il server supporta le chiavi (ad esempio, SAP BW). In caso contrario, la finestra di dialogo utilizzerà sempre le stringhe di visualizzazione dell'interfaccia utente.
<code>customgroup.dialog.maxhierarchies=4</code>	Configurare il numero massimo di gerarchie consentite per un gruppo personalizzato.
<code>opendoc.quirks.mode=false</code>	Configurare se è necessario utilizzare la modalità quirk di rendering quando l'applicazione viene aperta in modalità OpenDoc in Internet Explorer.
<code>prompt.enable.default.operator = =</code>	Configurare l'operando predefinito nel prompt di selezione complessi. Per impostazione predefinita, l'operando è impostato su <b>uguale a</b> .  Ad esempio, per modificare l'operando in <b>Maggiore di</b> , impostare il parametro nel seguente modo: <code>prompt.enable.default.operator = &gt;</code>
<code>enable.cell.comments=true</code>	Configurare la visualizzazione dei commenti nelle celle e la modifica dei commenti
<code>enable.search.type.preferences=true</code>	Configurare il salvataggio nelle preferenze dell'utente del tipo di ricerca (chiave o testo) che viene utilizzata per ogni gerarchia come valore predefinito per la ricerca successiva nella gerarchia.

## 7.7 Proprietà e metriche di MDAS

Nella CMC è possibile accedere alle metriche MDAS e configurare le proprietà di MDAS. Per accedere alle metriche e alle proprietà, attenersi ai passaggi seguenti:

1.  Selezionare *Server* nell'area Organizza della CMC.
2. Selezionare ► *Categorie di servizio* ► *Analysis Services* ►.
3. Fare doppio clic sull'istanza di Adaptive Processing Server

Ora è possibile configurare le proprietà di MDAS o accedere alla pagina Metriche dal riquadro di navigazione

## 7.7.1 pagina Proprietà

La pagina Proprietà contiene le impostazioni per Adaptive Processing Server e i relativi servizi in esecuzione, compreso MDAS.

Per ulteriori informazioni sulle proprietà del server, consultare l'«Appendice Proprietà del server» nel *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

### Proprietà del servizio di analisi multidimensionale

- **Numero massimo sessioni client:** questa impostazione definisce il numero massimo di sessioni che è possibile aprire simultaneamente in un MDAS. Quando il numero di sessioni aperte raggiunge tale valore, eventuali altri tentativi di avviare sessioni Analysis genera un messaggio di errore di tipo «server non disponibile». È possibile cambiare questo valore per ottimizzare le prestazioni di MDAS, in base alle specifiche necessità e all'hardware disponibile; tuttavia, aumentare il valore potrebbe causare problemi di prestazioni a MDAS e al server di database.
- **Numero massimo di celle restituite da una query:** questa impostazione consente agli amministratori di controllare il numero massimo di celle che verranno restituite all'utente per una singola query. L'utente non può eseguire una query che restituisce un numero di celle estremamente elevato, che consuma un quantità eccessiva di memoria. Se la query dell'utente supera il limite di celle specificato, l'utente riceve un messaggio di errore.
- **Numero massimo di membri restituiti durante il filtraggio:** questa impostazione consente agli amministratori di controllare il numero di membri che verranno recuperati durante il filtraggio per membro. Un numero elevato di membri recuperati può consumare una quantità eccessiva di memoria. Di seguito sono illustrate alcune situazioni in cui è possibile che venga recuperato un numero di membri elevato:
  - Apertura del pannello «Filtra per membro» con un lungo elenco semplice.
  - Apertura del pannello «Filtra per membro» con una gerarchia di grandi dimensioni e con la struttura completamente espansa.
  - Espansione di un membro principale con numerosi membri secondari.
  - Visualizzazione del livello dei membri foglia.
  - Ricerca di membri mediante il carattere jolly asterisco «\*».

## 7.7.2 Pagina Metriche

Nella pagina Metriche sono visualizzate le impostazioni per Adaptive Processing Server e i relativi servizi in esecuzione, compreso MDAS.

Per ulteriori informazioni sulle metriche server, consultare l'«Appendice Metriche del server» nel *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

## Metriche del Servizio di analisi multidimensionale

- *Conteggio sessione*: questa impostazione indica il numero attuale di connessioni dai client Analysis al MDAS. Se in un client sono presenti numerosi spazi di lavoro aperti, ogni spazio di lavoro costituisce una connessione che non ha raggiunto il timeout.
- *Conteggio query*: il numero di richieste di dati aperte tra il client Analysis e i server di database. Una query attiva potrebbe essere aperta tra qualsiasi sessione attiva e qualsiasi origine dati attiva.
- *Conteggio cubi*: questa impostazione indica il numero di origini dati utilizzate per fornire dati alle connessioni (come indicato in precedenza dal numero di sessioni attive) che non hanno raggiunto il timeout.

## 8 Connessioni origine dati

### 8.1 Creazione di connessioni di origine dati OLAP

Affinché gli utenti siano in grado di utilizzare i dati aziendali in Analysis, è necessario creare connessioni alle origini dati OLAP per consentirne l'aggiunta agli spazi di lavoro Analysis.

Una connessione origine dati OLAP è un oggetto repository della piattaforma BI che contiene tutte le informazioni necessarie per la connessione di Analysis a un'origine dati OLAP. L'oggetto connessione viene quindi collegato a uno spazio di lavoro Analysis.

È possibile creare connessioni a singoli cubi OLAP o query SAP BW, o a sistemi di origini dati contenenti più cubi e query. Se un utente aggiunge una connessione a un sistema di origine dati a uno spazio di lavoro, l'utente deve scegliere un singolo cubo o una singola query dal sistema.

È possibile creare nuovi oggetti connessione origine dati di Analysis e gestire quelli esistenti in Central Management Console (CMC). Le connessioni possono essere salvate in un'unica cartella, oppure è possibile creare sottocartelle allo scopo di raggruppare gli oggetti connessione e amministrare i diritti di accesso. Si potrebbe, ad esempio, creare una cartella per le connessioni origine dati SAP BW e un'altra cartella per le connessioni origine dati Microsoft Analysis Services, e concedere agli utenti l'accesso solo a una delle cartelle.

Una volta create le connessioni origine dati, queste origini dati vengono visualizzate nell'elenco delle origini dati contenuto nella finestra di dialogo [Apri origine dati](#) del client Web Analysis e gli utenti possono aggiungerle ai loro spazi di lavoro.

Nella finestra di dialogo [Apri origine dati](#) è possibile modificare la vista scheda dal valore predefinito della scheda [Trova](#) nella scheda [Cartella](#).

#### Messaggio di avvertimento

La piattaforma BI Platform 4.3 viene inviata con componenti BICS3. Insieme ai provider SAP HANA e SAP HANA HTTP, la piattaforma BI supporta anche il provider SAP HANA 2.X. Tuttavia, solo le connessioni OLAP con il provider SAP HANA HTTP sono supportate in SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP, poiché i connettori JDBC utilizzati dall'applicazione non sono forniti con i componenti BICS3. SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP 4.3 non supporta le connessioni OLAP utilizzando i provider SAP HANA o SAP HANA 2.X. Se si stanno utilizzando connessioni OLAP con un provider SAP HANA, assicurarsi di utilizzare il provider HTTP. In caso contrario, modificare le impostazioni di connessione delle aree di lavoro basate sulle origini dati SAP HANA e modificare il provider in SAP HANA HTTP.

Fare riferimento a [questa sezione \[pagina 91\]](#) per modificare le impostazioni di connessione.

#### Nota

Nell'applicazione client Analysis tutte le origini dati vengono visualizzate in un elenco semplice anche se nella CMC sono organizzate in cartelle.

## ❗ Nota

Le connessioni OLAP sono condivise con altre applicazioni, come SAP Crystal Reports, SAP BusinessObjects Web Intelligence e Information Design Tool

## Informazioni correlate

[Configurazione di IIS per la connettività MSAS \[pagina 104\]](#)

[Gestione delle connessioni origine dati Analysis \[pagina 89\]](#)

[Per modificare la vista scheda nella finestra di dialogo Apri origine dati \[pagina 73\]](#)

## 8.1.1 Per creare un nuovo oggetto connessione per un sistema origine dati

1. Avviare la Central Management Console.

Ad esempio, in Windows fare clic su ► *Start* ► *Tutti i programmi* ► *SAP Business Intelligence* ► *Piattaforma SAP BusinessObjects BI 4* ► *Central Management Console della piattaforma SAP BusinessObjects BI* ►.

2. Collegarsi alla CMC.

3.  Nell'area Organizza della CMC, selezionare *Connessioni OLAP*.

4. Selezionare la cartella in cui si desidera collocare la nuova connessione.

È possibile selezionare la cartella Connessioni o qualsiasi sottocartella, oppure creare una nuova sottocartella.

5.  Fare clic su *Nuova connessione*.

6. Digitare un nome e, facoltativamente, una descrizione per la connessione.

7. Selezionare un provider OLAP dall'elenco.

8. Immettere le informazioni sul server specifiche del fornitore, ad esempio il nome del server.

9. Selezionare un tipo di autenticazione.

10. Fare clic su *Salva* per creare la connessione.

La connessione è ora disponibile per essere aggiunta dagli utenti a uno spazio di lavoro.

## Informazioni correlate

[Impostazioni di connessione per le origini dati \[pagina 77\]](#)

[Individuazione di un cubo o una query \[pagina 70\]](#)

[Creazione di connessioni di origine dati OLAP \[pagina 68\]](#)

## 8.1.2 Per creare un nuovo oggetto connessione per un cubo o una query

1. Avviare la Central Management Console.

Ad esempio, in Windows fare clic su ► *Start* ► *Tutti i programmi* ► *SAP Business Intelligence* ► *Piattaforma SAP BusinessObjects BI 4* ► *Central Management Console della piattaforma SAP BusinessObjects BI* ►.

2. Collegarsi alla CMC.

3.  Nell'area Organizza della CMC, selezionare *Connessioni OLAP*.

4. Selezionare la cartella in cui si desidera collocare la nuova connessione.

È possibile selezionare la cartella Connessioni o qualsiasi sottocartella, oppure creare una nuova sottocartella.

5.  Fare clic su *Nuova connessione*.

6. Digitare un nome e, facoltativamente, una descrizione per la connessione.

7. Selezionare un provider OLAP dall'elenco.

8. Immettere le informazioni sul server specifiche del fornitore, ad esempio il nome del server.

9. Fare clic su *Connetti*.

10. Se necessario, immettere le credenziali e fare clic su *OK*.

11. Nel *Browser cubo* selezionare il cubo o la query che si desidera utilizzare per questa connessione e fare clic su *Seleziona*.

Per individuare il cubo, è possibile sfogliare le cartelle manualmente nel Browser cubo oppure è possibile cercarlo.

12. Selezionare un tipo di autenticazione.

13. Fare clic su *Salva* per creare la connessione.

La connessione è ora disponibile per essere aggiunta dagli utenti a uno spazio di lavoro.

### Informazioni correlate

[Impostazioni di connessione per le origini dati \[pagina 77\]](#)

[Individuazione di un cubo o una query \[pagina 70\]](#)

[Creazione di connessioni di origine dati OLAP \[pagina 68\]](#)

## 8.1.3 Individuazione di un cubo o una query

Il Browser cubo fornisce funzionalità di ricerca che aiutano l'utente a individuare un cubo o una query SAP BW in un sistema origine dati.

## Ricerca nel Browser cubo

Per cercare un cubo o una query SAP BW, è possibile digitare una stringa di ricerca nel campo di testo presente nella parte superiore del Browser cubo.

### ⓘ Nota

Le origini dati SAP BW possono essere visualizzate per *Didascalia* o per *Nome*. Questa impostazione non influisce sulla ricerca. Se si ricevono risultati apparentemente non attinenti ai termini della ricerca, alternare le impostazioni *Nome* e *Didascalia* per visualizzare i risultati relativi ai termini della ricerca.

Se nessun cubo o query corrisponde alla stringa di ricerca, viene visualizzato il messaggio «Nessun cubo trovato».



Per cancellare i risultati della ricerca e ritornare all'elenco completo delle origini dati, utilizzare il pulsante *Torna all'elenco Cubo*.

Analysis utilizza le stesse tecniche di ricerca impiegate dai motori di ricerca Internet:

Stringa di ricerca	Risultati della ricerca
<b>vendite</b>	<p>Trova tutti i cubi e le query i cui nomi contengono la parola <b>vendite</b>, ad esempio <b>report delle vendite</b> e <b>vendite del negozio</b>.</p> <div><h3>ⓘ Nota</h3><p>se si esegue una ricerca per <b>vendite</b>, la ricerca non troverà un cubo denominato <b>vendite2008</b>. Per trovare <b>vendite2008</b>, si dovrebbe eseguire una ricerca per <b>vendite*</b>. Vedere la sezione <i>Utilizzo dei caratteri jolly per le ricerche</i>.</p></div>
<b>"report delle vendite"</b>	<p>Trova solo i cubi e le query i cui nomi contengono il testo esatto come riportato all'interno delle virgolette.</p> <p>In questo esempio, la ricerca troverà <b>report delle vendite</b> ma non <b>report delle vendite e degli acquisti</b>.</p>
<b>report delle vendite</b>	<p>Più termini includono un operatore AND implicito, pertanto, in questo esempio, la ricerca selezionerà tutti i cubi e le query i cui nomi contengono entrambe le parole <b>vendite</b> e <b>report</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>report delle vendite</b></li><li>• <b>report delle vendite e degli acquisti</b></li></ul>
<b>report OR vendite</b>	<p>Trova i cubi e le query i cui nomi contengono la parola <b>report</b> oppure la parola <b>vendite</b>.</p> <p>L'operatore <b>OR</b> deve essere maiuscolo.</p> <p>In questo esempio, la ricerca troverà i cubi e le query con questi nomi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>report delle vendite</b></li><li>• <b>report degli acquisti</b></li><li>• <b>report</b></li><li>• <b>vendite del negozio</b></li></ul>

#### ❗ Nota

per i termini di ricerca non viene fatta distinzione tra lettere maiuscole e minuscole. Cercare **vendite** equivale a cercare **Vendite** o **VENDITE** o ancora **venDite**.

## Utilizzo dei caratteri jolly per le ricerche

Nella stringa di ricerca è possibile utilizzare i caratteri jolly.

Carattere jolly	Significato
*	Rappresenta una stringa di zero o più caratteri. Ad esempio, cercando <b>vendite*</b> si troverà sia <b>vendite</b> sia <b>vendite2008</b> .

## 8.1.4 Per copiare un oggetto connessione

1. Avviare la Central Management Console.  
Ad esempio, in Windows fare clic su ► *Start* ► *Tutti i programmi* ► *SAP Business Intelligence* ► *Piattaforma SAP BusinessObjects BI 4* ► *Central Management Console della piattaforma SAP BusinessObjects BI* ►.
2. Collegarsi alla CMC.
3.  Nell'area Organizza della CMC, selezionare *Connessioni OLAP*.
4. Selezionare la connessione da copiare.
5.  Fare clic su *Copia connessione*.
6. Digitare un nome e, facoltativamente, una descrizione per la connessione.  
È possibile scegliere di salvare la connessione copiata o di apportare modifiche alle impostazioni di connessione.
7. Fare clic su *Salva* per creare la connessione.  
La connessione è ora disponibile per essere aggiunta dagli utenti a uno spazio di lavoro.

## Informazioni correlate

[Impostazioni di connessione per le origini dati \[pagina 77\]](#)



## 8.1.5 Per modificare la vista scheda nella finestra di dialogo Apri origine dati

Nella finestra di dialogo *Apri origine dati* è possibile modificare la vista scheda dal valore predefinito della scheda *Trova* nella scheda *Cartella*.

1. Arrestare il server delle applicazioni (ad esempio: Tomcat).
2. Passare a <DIRECTORY INSTALLAZIONE BOE>\SAP BusinessObjects\tomcat\webapps\BOE\WEB-INF\config\default
3. Aprire il file **mdaclient.properties** e individuare la proprietà seguente: `#For defed(true) and folder(false) opendatasource.systemconnection.default.isFindTab=true`
4. Per modificare la visualizzazione nella scheda Cartella, impostare la proprietà su false: `opendatasource.systemconnection.default.isFindTab = false`
5. Salvare le modifiche e avviare il server di applicazioni.

## 8.1.6 Autenticazione

È possibile impostare il tipo di autenticazione da utilizzare quando gli utenti creano nuovi spazi di lavoro o accedono agli spazi di lavoro esistenti.

Quando si crea una connessione Analysis in CMC, è possibile scegliere tra i seguenti tipi di autenticazione:

### Prompt

Se si seleziona questo tipo di autenticazione per la connessione, viene visualizzata una finestra di dialogo in cui l'utente finale deve immettere nome utente e password quando Analysis avvia la connessione.

#### ❗ Nota

Nome utente e password non vengono crittografati da Analysis. Per proteggere nomi utente e password, è necessario abilitare SSL nel server di applicazioni Web.

### Predefinito

Con questa opzione selezionata, l'amministratore immette un nome utente e una password specifici, che vengono archiviati come parte dell'oggetto di connessione. Il nome utente e la password archiviati verranno sempre utilizzati per l'autenticazione del server backend, quando si accede a questo oggetto connessione da Analysis. Come per l'opzione Single Sign On, questo tipo di autenticazione non richiede l'immissione di nome utente e password da parte dell'utente finale in Analysis. Tuttavia, poiché per ogni utente che accede al cubo tramite questa connessione vengono utilizzate le stesse credenziali, questa opzione non è sempre appropriata.

## Mappatura delle credenziali

In qualità di amministratore, la modalità di autenticazione della mappatura delle credenziali consente di configurare l'autenticazione con le credenziali specifiche di un determinato utente. Quando Analysis, versione per OLAP deve connettersi al database, l'applicazione controlla in CMS le credenziali corrispondenti al riferimento origine dati e all'utente.

La mappatura delle credenziali funziona in combinazione con un riferimento origine dati. Il riferimento origine dati è un contenitore semplice che è possibile collegare a una connessione OLAP. Ecco come funziona: l'utente crea un riferimento origine dati, quindi imposta la modalità di autenticazione della connessione OLAP sulla mappatura delle credenziali e la associa al riferimento database rilevante. Al termine dell'operazione, al riferimento database vengono associati utenti. Se un utente tenta di accedere a una connessione utilizzando la mappatura delle credenziali, ma non ha alcun riferimento origine dati assegnato, riceve un messaggio di errore.

## SSO (Single Sign On)

Se si seleziona l'opzione Single Sign On, l'utente accede una volta all'applicazione BI Launch Pad, e successivamente sarà in grado di connettersi ai server backend di Analysis senza dover immettere nuovamente nome utente e password. Analysis (attraverso MDAS) recupera automaticamente le credenziali dalla sessione corrente di BI Launch Pad e le trasmette al server.

I seguenti provider OLAP supportano Single Sign On:

Provider	Autenticazione
SAP BW	Autenticazione SAP, incluso SNC (Secure Network Communications)
Microsoft Analysis Services	Windows Active Directory
SAP Business Planning and Consolidation	Enterprise
SAP BusinessObjects Extended Analytics (solo v10)	Windows Active Directory, LDAP o Enterprise
SAP BusinessObjects Profitability and Cost Management	Enterprise
SAP HANA	Enterprise

Per Microsoft Analysis Services, il Single Sign On funziona solo se:

1. La piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence è correttamente configurata per l'autenticazione Active Directory in ambiente Java. Per ulteriori informazioni consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence* e le informazioni tecniche sulla *configurazione dell'autenticazione Active Directory tramite server di applicazioni Java*.
2. Tutte le istanze di CMS e MDAS devono essere avviate con lo stesso account di dominio. Questo account di servizio deve essere attendibile per la delega in Active Directory.
3. L'utente accede a BI Launch Pad utilizzando il plug-in di autenticazione di Active Directory.

Per SAP HANA, il Single Sign On è implementato mediante SAML (Security Assertion Markup Language). SAML deve essere configurato sia nella piattaforma BI sia in SAP HANA. Anche la mappatura degli utenti tra gli utenti della piattaforma BI e gli utenti di SAP HANA deve essere configurata in SAP HANA.

Per informazioni sulla configurazione del Single Sign On con SAP HANA, fare riferimento alla sezione «Configurazione del Single Sign On per SAP HANA» del *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*. Per informazioni sulla configurazione delle impostazioni SAML in SAP HANA, fare riferimento alla sezione sull'«autenticazione mediante token bearer SAML» della *Guida alla protezione di SAP HANA*. Questi manuali sono disponibili nel SAP Help Portal all'indirizzo <http://help.sap.com>.

## 8.2 Per modificare le impostazioni di connessione

1. Avviare la Central Management Console.

Ad esempio, in Windows fare clic su ► *Start* ► *Tutti i programmi* ► *SAP Business Intelligence* ► *Piattaforma SAP BusinessObjects BI 4* ► *Central Management Console della piattaforma SAP BusinessObjects BI* ►.

2. Collegarsi alla CMC.

3.  Nell'area Organizza della CMC, selezionare *Connessioni OLAP*.

Viene visualizzato un elenco delle connessioni esistenti.

### ❗ Nota

Se nell'elenco non è presente alcuna connessione, è necessario creare una nuova connessione OLAP per consentire agli analisti di dati di iniziare a utilizzare gli spazi di lavoro di Analysis.

4.  Selezionare la connessione da modificare e fare clic su *Modifica connessione*.

### ❗ Nota

Se non si dispone dell'autorizzazione "Aggiungi oggetti alla cartella" nel sistema della piattaforma BI, non è possibile modificare una connessione, pertanto il pulsante Modifica connessione non è disponibile.

È possibile modificare il contenuto di qualsiasi campo per riconfigurare la connessione OLAP.

5. Fare clic su *Salva* per salvare le nuove impostazioni di connessione.

## Informazioni correlate

[Per modificare le impostazioni di connessione \[pagina 75\]](#)

[Impostazioni di connessione per le origini dati \[pagina 77\]](#)

### 8.2.1 Per modificare le impostazioni di connessione

1. Avviare la Central Management Console.

Ad esempio, in Windows fare clic su ► **Start** ► **Tutti i programmi** ► **SAP Business Intelligence** ► **Piattaforma SAP BusinessObjects BI 4** ► **Central Management Console della piattaforma SAP BusinessObjects BI** ►.

2. Collegarsi alla CMC.

3.  Nell'area Organizza della CMC, selezionare **Connessioni OLAP**.

Viene visualizzato un elenco delle connessioni esistenti.

#### ❗ Nota

Se nell'elenco non è presente alcuna connessione, è necessario creare una nuova connessione OLAP per consentire agli analisti di dati di iniziare a utilizzare gli spazi di lavoro di Analysis.

4.  Selezionare la connessione da modificare e fare clic su **Modifica connessione**.

#### ❗ Nota

Se non si dispone dell'autorizzazione "Aggiungi oggetti alla cartella" nel sistema della piattaforma BI, non è possibile modificare una connessione, pertanto il pulsante Modifica connessione non è disponibile.

È possibile modificare il contenuto di qualsiasi campo per riconfigurare la connessione OLAP.

5. Fare clic su **Salva** per salvare le nuove impostazioni di connessione.

## Informazioni correlate

[Per modificare le impostazioni di connessione \[pagina 75\]](#)

[Impostazioni di connessione per le origini dati \[pagina 77\]](#)

## 8.3 Eliminazione di una connessione

Se una connessione origine dati non viene più utilizzata, è possibile eliminarla.

#### ❗ Nota

Se si elimina una connessione ancora utilizzata da uno spazio di lavoro, lo spazio di lavoro viene reso inutilizzabile. Pertanto, prima di eliminare la connessione, è necessario verificare in Central Management Console che gli spazi di lavoro non utilizzino connessioni.

## Informazioni correlate

[Visualizzazione di un elenco di spazi di lavoro che utilizzano una connessione origine dati \[pagina 90\]](#)

## 8.3.1 Per eliminare una connessione

1. Avviare la Central Management Console.

Ad esempio, in Windows fare clic su ► [Start](#) ► [Tutti i programmi](#) ► [SAP Business Intelligence](#) ► [Piattaforma SAP BusinessObjects BI 4](#) ► [Central Management Console della piattaforma SAP BusinessObjects BI](#) ►.

2. Collegarsi alla CMC.

3.  Nell'area Organizza della CMC, selezionare [Connessioni OLAP](#).

Viene visualizzato un elenco delle connessioni esistenti.

4. Selezionare la connessione da eliminare.

5. Dal menu, selezionare ► [Gestisci](#) ► [Elimina](#) ►.

## 8.4 Spostamento di una connessione in un'altra cartella

È possibile spostare connessioni origini dati da una cartella all'altra nella CMC.

### 8.4.1 Per spostare un oggetto connessione

1. Avviare la Central Management Console.

Ad esempio, in Windows fare clic su ► [Start](#) ► [Tutti i programmi](#) ► [SAP Business Intelligence](#) ► [Piattaforma SAP BusinessObjects BI 4](#) ► [Central Management Console della piattaforma SAP BusinessObjects BI](#) ►.

2. Collegarsi alla CMC.

3.  Nell'area Organizza della CMC, selezionare [Connessioni OLAP](#).

4. Selezionare la connessione da spostare.

5. Scegliere ► [Organizza](#) ► [Sposta in](#) ►.

6. Selezionare una cartella di destinazione e fare clic su [Sposta](#).

## 8.5 Impostazioni di connessione per le origini dati

In questa sezione vengono descritte le impostazioni di connessione specifiche del provider per tutte le origini dati OLAP supportate:

- [Impostazioni di connessione per origini dati SAP Business Warehouse \[pagina 78\]](#)
- [Impostazioni di connessione per origini dati Microsoft Analysis Services \[pagina 79\]](#)
- [Impostazioni di connessione per le origini dati Oracle Essbase \[pagina 87\]](#)

- [Impostazioni di connessione per le origini dati di SAP BusinessObjects Profitability and Cost Management \[pagina 81\]](#)
- [Impostazioni di connessione per le origini dati di SAP BusinessObjects Extended Analytics \[pagina 81\]](#)
- [Impostazioni di connessione per le origini dati di SAP BusinessObjects Planning and Consolidation \[pagina 82\]](#)
- [Impostazioni di connessione per le origini dati SAP HANA \[pagina 83\]](#)
- [Impostazioni di connessione per le origini dati Teradata \[pagina 87\]](#)
- [Impostazioni di connessione per origini dati Oracle OLAP \[pagina 88\]](#)

Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione dei relativi prodotti.

## 8.5.1 Impostazioni di connessione per origini dati SAP Business Warehouse

### Connessione a un server di applicazioni

Per connettersi direttamente a un server di applicazioni SAP BW, scegliere [Server](#) per Tipo di server. Per stabilire una connessione a un server di applicazioni sono necessarie le seguenti informazioni:

- Sistema: l'ID del sistema SAP, a tre caratteri
- Server: il nome o l'indirizzo IP del server di applicazioni
- Numero di sistema
- Client: il numero client a tre cifre

### Connessione a un gruppo di accesso

È possibile sfruttare il bilanciamento del carico SAP connettendosi a un gruppo di accesso. Per connettersi a un gruppo di accesso, scegliere [Gruppo](#) per Tipo di server. Per stabilire una connessione a un gruppo di accesso sono necessarie le seguenti informazioni:

- Sistema: l'ID del sistema SAP, a tre caratteri
- Gruppo: il nome del gruppo di accesso
- Server messaggi: il nome o l'indirizzo IP del server messaggi
- Client: il numero client a tre cifre

### Impostazione di una lingua

Il campo della lingua accetta un codice lingua ISO a due caratteri. Ad esempio, immettere **EN** per l'inglese, **DE** per il tedesco o **FR** per il francese. Il codice lingua immesso in questo campo verrà utilizzato al momento della connessione al server per scegliere un'origine dati.

È inoltre possibile scegliere se salvare o meno il codice lingua come parte dell'oggetto connessione origine dati. Se si sceglie di salvare la lingua, tutti gli spazi di lavoro Analysis che fanno riferimento all'origine dati in questione eseguiranno l'accesso con la lingua specificata.

Se la lingua non viene salvata, gli spazi di lavoro Analysis che fanno riferimento all'origine dati accederanno con la lingua della sessione della piattaforma BI attiva dell'utente.

## Tipi di autenticazione

Per le origini dati SAP BW, sono supportati i seguenti tipi di autenticazione:

- **Prompt**  
Richiede all'utente un nome utente e una password SAP da autenticare all'origine dati.
- **SSO**  
Quando l'utente apre uno spazio di lavoro Analysis, l'applicazione recupera le informazioni di accesso a SAP dalla sessione della piattaforma BI corrente dell'utente. All'utente non viene richiesto di immettere nome utente o password.  
Affinché questa opzione funzioni, la piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence deve essere configurata correttamente per l'autenticazione SAP. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione sull'«autenticazione SAP» del *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.
- **Predefinito**  
Connessione all'origine dati con il nome utente e la password SAP salvati come parte della connessione.

## Numero massimo di query parallele

Esecuzione del numero massimo di query che accedono ai dati in una determinata connessione insieme ad altre connessioni.

Quando si aggiorna un documento con più fornitori di dati, le impostazioni di [Numero massimo di query parallele](#) eseguono query che accedono ai dati simultaneamente e insieme ad altre connessioni.

Per ulteriori informazioni sull'aggiornamento di query in parallelo, vedere il Manuale dell'utente di SAP BusinessObjects Web Intelligence.


### ⓘ Nota


L'impostazione di [Numero massimo di query parallele](#) è modificabile in CMC, ma l'impostazione di [Numero massimo di query parallele](#) viene ignorata in Analysis versione per OLAP.

## 8.5.2 Impostazioni di connessione per origini dati Microsoft Analysis Services

Queste impostazioni di connessione sono configurabili con origini dati Microsoft OLAP come Microsoft SQL Server 2012 Analysis Services.

Impostazione	Descrizione
Informazioni server	Connettersi a un cubo in un server di Analysis Services fornendo l'URL all'istanza di IIS che elabora le richieste XMLA per il server. Ad esempio: <code>http://&lt;IIS_servername&gt;/olap/msmdpump.dll</code> , dove <code>&lt;IIS_servername&gt;</code> è il nome del server IIS in uso. È possibile utilizzare <code>localhost</code> come nome del server IIS se tutto è installato su un solo server.
Tipo di autenticazione	<p>Impostare il tipo di autenticazione da utilizzare quando gli utenti creano nuovi spazi di lavoro o accedono agli spazi di lavoro già esistenti. Sono disponibili le opzioni riportate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prompt Vengono sempre richieste agli utenti le credenziali di accesso.</li> <li>• SSO (Single Sign On) Utilizza le credenziali che gli utenti immettono quando accedono alle proprie sessioni di BI Launch Pad.</li> <li>• Predefinito Utilizzare sempre il nome utente e la password specificati al momento della creazione della connessione da parte dell'amministratore.</li> </ul>
Lingua	<p>Selezionare una lingua dall'elenco.</p> <p>La lingua selezionata verrà utilizzata durante la connessione al server per scegliere un'origine dati.</p>
Salva lingua	<p>Selezionare questa casella di controllo per salvare la lingua come parte dell'oggetto di connessione origine dati. Se si sceglie di salvare la lingua, tutti gli spazi di lavoro Analysis che fanno riferimento all'origine dati in questione eseguiranno l'accesso con la lingua specificata.</p> <p>Se la lingua non viene salvata, gli spazi di lavoro Analysis che fanno riferimento all'origine dati accederanno con la lingua della sessione della piattaforma BI attiva dell'utente.</p>
Numero massimo di query parallele	<p>Esecuzione del numero massimo di query che accedono ai dati in una determinata connessione insieme ad altre connessioni.</p> <p>Quando si aggiorna un documento con più fornitori di dati, le impostazioni di <i>Numero massimo di query parallele</i> eseguono query che accedono ai dati simultaneamente e insieme ad altre connessioni.</p> <p>Per ulteriori informazioni sull'aggiornamento di query in parallelo, vedere il Manuale dell'utente di SAP BusinessObjects Web Intelligence.</p> <div> <p><b>Nota</b></p> <p>L'impostazione di <i>Numero massimo di query parallele</i> è modificabile in CMC, ma l'impostazione di <i>Numero massimo di query parallele</i> viene ignorata in Analysis versione per OLAP.</p> </div>

Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione fornita da Microsoft per Analysis Services, disponibile come componente dell'installazione di Microsoft SQL Server Analysis Services o sul sito Web MSDN all'indirizzo <http://msdn.microsoft.com/library/> .

Per ulteriori informazioni sulla configurazione dell'accesso HTTP a SQL Server Analysis Services, consultare l'articolo di Microsoft all'indirizzo: <http://technet.microsoft.com/en-us/library/gg492140.aspx> .



## 8.5.3 Impostazioni di connessione per le origini dati di SAP BusinessObjects Profitability and Cost Management

Queste impostazioni di connessione sono configurabili con le origini dati di Profitability and Cost Management:

Impostazione	Descrizione
Informazioni server	Connettersi a un cubo in un server di Profitability and Cost Management fornendo l'URL al server Web che elabora le richieste XMLA per il server.
Tipo di autenticazione	<p>Impostare il tipo di autenticazione da utilizzare quando gli utenti creano nuovi spazi di lavoro o accedono agli spazi di lavoro già esistenti. Sono disponibili le opzioni riportate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Prompt Vengono sempre richieste agli utenti le credenziali di accesso.</li><li>• SSO (Single Sign On) Utilizza le credenziali che gli utenti immettono quando accedono alle proprie sessioni di BI Launch Pad.</li><li>• Condizioni Utilizzare sempre il nome utente e la password specificati al momento della creazione della connessione da parte dell'amministratore.</li></ul>

Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione di Profitability and Cost Management.

## 8.5.4 Impostazioni di connessione per le origini dati di SAP BusinessObjects Extended Analytics

Queste impostazioni di connessione sono configurabili con le origini dati Extended Analytics:

Impostazione	Descrizione
Informazioni server	Connettersi a un cubo in un server di Extended Analytics fornendo l'URL al server Web che elabora le richieste XMLA per il server.
Tipo di autenticazione	<p>Impostare il tipo di autenticazione da utilizzare quando gli utenti creano nuovi spazi di lavoro o accedono agli spazi di lavoro già esistenti. Sono disponibili le opzioni riportate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Prompt Vengono sempre richieste agli utenti le credenziali di accesso.</li><li>• SSO (Single Sign On) (disponibile solo con Extended Analytics versione 10) Utilizza le credenziali che gli utenti immettono quando accedono alle proprie sessioni di BI Launch Pad.</li><li>• Condizioni Utilizzare sempre il nome utente e la password specificati al momento della creazione della connessione da parte dell'amministratore.</li></ul>

Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione di Extended Analytics.

## 8.5.5 Impostazioni di connessione per le origini dati di SAP BusinessObjects Planning and Consolidation

Queste impostazioni di connessione possono essere configurate con le origini dati Planning and Consolidation 7.5 e Planning and Consolidation 10, versione per la piattaforma Microsoft:

Impostazione	Descrizione
Informazioni server	Connettersi a un cubo in un server di Planning and Consolidation fornendo l'URL al server Web che elabora le richieste XMLA per il server.
Tipo di autenticazione	<p>Impostare il tipo di autenticazione da utilizzare quando gli utenti creano nuovi spazi di lavoro o accedono agli spazi di lavoro già esistenti. Sono disponibili le opzioni riportate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Prompt Vengono sempre richieste agli utenti le credenziali di accesso.</li><li>• SSO (Single Sign On) Utilizza le credenziali che gli utenti immettono quando accedono alle proprie sessioni di BI Launch Pad.</li><li>• Predefinito Utilizzare sempre il nome utente e la password specificati al momento della creazione della connessione da parte dell'amministratore.</li></ul>
Numero massimo di query parallele	<p>Esecuzione del numero massimo di query che accedono ai dati in una determinata connessione insieme ad altre connessioni.</p> <p>Quando si aggiorna un documento con più fornitori di dati, le impostazioni di <i>Numero massimo di query parallele</i> eseguono query che accedono ai dati simultaneamente e insieme ad altre connessioni.</p> <p>Per ulteriori informazioni sull'aggiornamento di query in parallelo, vedere il Manuale dell'utente di SAP BusinessObjects Web Intelligence.</p> <div><p><b>Nota</b></p><p>Numero massimo di query parallele è solo per NetWeaver</p></div> <div><p><b>Nota</b></p><p>L'impostazione di <i>Numero massimo di query parallele</i> è modificabile in CMC, ma l'impostazione di <i>Numero massimo di query parallele</i> viene ignorata in Analysis versione per OLAP.</p></div>

Le connessioni a Planning and Consolidation 10, versione per tecnologia SAP utilizzano le stesse impostazioni delle connessioni SAP Business Warehouse. Per ulteriori informazioni, vedere [Impostazioni di connessione per origini dati SAP Business Warehouse \[pagina 78\]](#).

Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione di Planning and Consolidation.

## 8.5.6 Impostazioni di connessione per le origini dati SAP HANA

### ⚠ Messaggio di avvertimento

La piattaforma BI Platform 4.3 viene inviata con componenti BICS3. Insieme ai provider SAP HANA e SAP HANA HTTP, la piattaforma BI supporta anche il provider SAP HANA 2.X. Tuttavia, solo le connessioni OLAP con il provider HTTP SAP HANA sono supportate in SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP, poiché i connettori JDBC utilizzati dall'applicazione non sono forniti con i componenti BICS3. SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP 4.3 non supporta connessioni OLAP con i provider SAP HANA o SAP HANA 2.X. Se si stanno utilizzando connessioni OLAP con un provider SAP HANA, assicurarsi di utilizzare il provider HTTP. In caso contrario, modificare le impostazioni di connessione delle aree di lavoro basate sulle origini dati SAP HANA e modificare il provider in SAP HANA HTTP.

Fare riferimento a [questa sezione \[pagina 91\]](#) per modificare le impostazioni di connessione.

Queste impostazioni di connessione sono configurabili con le origini dati SAP HANA:

Impostazione	Descrizione
Server	Digitare il nome del server.
Numero istanza	Digitare il numero di istanza per la connessione.
Tipo di autenticazione	<p>Impostare il tipo di autenticazione da utilizzare quando gli utenti creano nuovi spazi di lavoro o accedono agli spazi di lavoro già esistenti. Sono disponibili le opzioni riportate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Prompt Vengono sempre richieste agli utenti le credenziali di accesso.</li><li>• SSO (Single Sign On) Eseguire l'autenticazione utilizzando SAML e la mappatura utente tra SAP HANA e la piattaforma BI.</li><li>• Predefinito Utilizzare sempre il nome utente e la password specificati al momento della creazione della connessione da parte dell'amministratore.</li></ul>
Parametri estesi	
Lingua	La lingua che verrà utilizzata per la connessione.
Utilizza SSL	Se selezionato, viene utilizzato il protocollo SSL per la connessione al server host.
Riconnetti automaticamente	Se selezionato, l'applicazione si riconnette automaticamente al server host se la connessione non riesce.
Recupera dimensione	Numero massimo di righe autorizzate per ogni fetch di dati recuperati dal database. Per le connessioni OLAP a SAP HANA, il valore consigliato per <i>Recupera dimensione</i> è 7000.
Numero massimo di celle	Numero massimo di celle restituite in una singola query. Questo impedisce all'utente di eseguire una query che restituisce un numero di celle estremamente elevato, che consuma una quantità rilevante di memoria. Se la query dell'utente supera il limite di celle specificato, l'utente riceve un messaggio di errore.

Impostazione	Descrizione
Timeout query (secondi)	Numero di secondi prima che una query sul database vada in timeout e che ne sia forzata la chiusura.
Numero massimo di query parallele	<p>Esecuzione del numero massimo di query che accedono ai dati in una determinata connessione insieme ad altre connessioni.</p> <p>Quando si aggiorna un documento con più fornitori di dati, le impostazioni di <i>Numero massimo di query parallele</i> eseguono query che accedono ai dati simultaneamente e insieme ad altre connessioni.</p> <p>Per ulteriori informazioni sull'aggiornamento di query in parallelo, vedere il Manuale dell'utente di SAP BusinessObjects Web Intelligence.</p>

#### ⓘ Nota

I parametri estesi sono modificabili in CMC ma le impostazioni dei parametri estesi vengono ignorate in Analysis versione per OLAP.

Per ulteriori informazioni, vedere la documentazione relativa a SAP HANA, disponibile sul SAP Help Portal all'indirizzo <http://help.sap.com/>.

## 8.5.7 Impostazioni di connessione per HTTP SAP HANA

Queste impostazioni di connessione sono configurabili con HTTP SAP HANA

Impostazione	Descrizione
Server	Digitare il nome del server.
Tipo di autenticazione	<p>Impostare il tipo di autenticazione da utilizzare quando gli utenti creano nuovi spazi di lavoro o accedono agli spazi di lavoro già esistenti. Sono disponibili le opzioni riportate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prompt Vengono sempre richieste agli utenti le credenziali di accesso.</li> <li>• SSO (Single Sign On) Eseguire l'autenticazione utilizzando SAML e la mappatura utente tra SAP HANA e la piattaforma BI.</li> <li>• Predefinito Utilizzare sempre il nome utente e la password specificati al momento della creazione della connessione da parte dell'amministratore.</li> </ul>

Per ulteriori informazioni, vedere la documentazione relativa a SAP HANA, disponibile sul SAP Help Portal all'indirizzo <http://help.sap.com/>.

## 8.5.7.1 Configurazione per HTTP SAP HANA

Se si utilizza il software SAP HANA, è possibile analizzare le origini dati SAP HANA con Analysis mediante la connessione HTTP. La connessione alla piattaforma SAP HANA si basa sul protocollo http(s) per la comunicazione con il server SAP HANA. È possibile connettere la piattaforma SAP HANA in HTTP mediante la piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence. Tale connessione può essere creata direttamente nella CMC della piattaforma SAP BusinessObjects BI.

Per creare una connessione HTTP SAP HANA, è necessario che siano soddisfatti i seguenti prerequisiti nella piattaforma BI:

- Si utilizza la piattaforma SAP HANA SPS09 o versione successiva.
- Il servizio SAP HANA Info Access con unità di consegna HCO\_INA\_SERVICE è stato distribuito nella piattaforma SAP HANA.  
Per ulteriori informazioni, consultare il capitolo [Importazione del servizio Info Access](#) nel Manuale per gli sviluppatori della ricerca SAP HANA.  
Il ruolo è contenuto nell'unità di consegna HCO\_INA\_SERVICE. Verificare che siano selezionate le seguenti autorizzazioni: schema \_SYS\_BIC, schema \_SYS\_BI e schema \_SYS\_RT. Per ulteriori informazioni, vedere la nota SAP [2097965](#).
- Il ruolo `sap.bc.ina.service.v2.userRole::INA_USER` è assegnato.

## 8.5.7.2 Creazione di una connessione HTTP SAP HANA nella piattaforma BI

Il file `mdas.properties` contiene la proprietà MDAS

`multidimensional.services.enable.hana.http.connections.`

Il parametro predefinito per la proprietà MDAS nel file `mdas.properties` è "true".

Il file di configurazione è disponibile in Windows, in

`<Install_Dir>\SAP BusinessObjects\SAP BusinessObjects Enterprise XI`

`4.0\java\pjs\services\MDAS\resources\com\businessobjects\multidimensional\services` e

in Unix, in `<Install_Dir>/sap_bobj/enterprise_xi40/java/pjs/services/MDAS/resources/com/businessobjects/multidimensional/services.`

Nella piattaforma BI, è possibile creare una connessione HTTP a un server SAP HANA nella Central Management Console.

Per creare una connessione HTTP SAP HANA nella piattaforma BI, attenersi alla seguente procedura:

1. Collegarsi alla Central Management Console (CMC).
2. Selezionare [Connessioni OLAP](#).
3. Selezionare [Nuova connessione](#).
4. Immettere un nome e una descrizione. La descrizione è facoltativa.
5. Selezionare il provider [HTTP SAP HANA](#).
6. Per [Informazioni server](#), immettere un URL con la struttura seguente:

Si consiglia di utilizzare HTTPS come schema

Le impostazioni della porta predefinite HTTP e HTTPS per SAP HANA XS includono il numero di istanza SAP HANA seguente:

- HTTP: 80<istanza SAP HANA>
- HTTPS: 43<istanza SAP HANA>

Ad esempio:

- Se l'istanza SAP HANA è 01, la porta HTTP predefinita per SAP HANA XS è 8001.
- Se l'istanza SAP HANA è 01, la porta HTTPS predefinita per SAP HANA XS è 4301.

È possibile modificare le impostazioni di default, ad esempio per assicurarsi che le porte standard 80 e 43 vengano utilizzate per l'accesso client al server Web SAP HANA XS, con HTTP (80) o HTTPS (43).

Per ulteriori informazioni, vedere il capitolo [Gestione dei numeri di porta HTTP standard con SAP HANA XS](#) nel Manuale dell'amministratore di SAP HANA.

7. Selezionare il tipo di [autenticazione](#).

- [Prompt](#)  
Se si seleziona questo tipo di autenticazione per la connessione, viene visualizzata una finestra di dialogo in cui l'utente finale deve immettere ID utente e password.
- [SSO](#) (Single Sign-On)  
Se l'opzione Single Sign-On è selezionata, l'utente deve accedere una sola volta. Il metodo di autenticazione per questa connessione è SAML 2.0.  
Per ulteriori informazioni, vedere i capitoli [Autenticazione utente e Single Sign-On](#) e [Gestione di Single Sign-On per applicazioni SAP HANA XS](#) nel Manuale dell'amministratore di SAP HANA.
- [Predefinito](#)  
Se questa opzione è selezionata, l'amministratore immette un utente e una password specifici, che vengono archiviati come parte dell'oggetto di connessione. Come per l'opzione Single Sign-On, questo tipo di autenticazione non richiede l'immissione di ID utente e password da parte dell'utente finale.

8. Selezionare [Salva](#) per creare la connessione.

Gli universi associati vengono ignorati per le connessioni HTTP SAP HANA.

La nuova connessione è disponibile nell'elenco [Connessione OLAP](#).

In questa finestra di dialogo, inoltre, è possibile modificare ed eliminare le connessioni SAP HANA esistenti.

## 8.5.7.3 Risoluzione dei problemi per connessioni HTTP SAP HANA

### Verifica dell'URL per connessioni HTTP SAP HANA

1. Completare l'URL con il nome del server e la porta di connessione: `http(s)://<server>:<porta>/sap/bc/ina/service/v2/GetServerInfo`
2. Aprire un browser e incollare l'URL.
3. Si ottiene una delle risposte seguenti:

- HTTP 404 - non trovato  
Indica che il server non è raggiungibile (ad esempio non è attivo o è protetto da firewall) o che il servizio SAP HANA Info Access non è stato distribuito.
- Viene visualizzata la finestra di dialogo per l'immissione di utente e password.  
Se è stato configurato un accesso SSO, indica che l'accesso non è riuscito.
- Viene restituita una risposta con formato JSON, contenente informazioni sulle funzionalità del server.  
Indica che l'accesso è riuscito.

## Verifica dei diritti di accesso al database di base (server di indicizzazione)

1. Completare l'URL di prova con nome del server e porta  
della connessione: `http(s)://<server>:<porta>/sap/bc/ina/service/v2/GetResponse?Request={%22Metadata%22:{%22Expand%22:[%22Cubes%22]}}`
2. Aprire un browser e incollare l'URL.
3. Verificare di aver ricevuto una risposta senza errori.

## 8.5.8 Impostazioni di connessione per le origini dati Teradata

Queste impostazioni di connessione sono configurabili con le origini dati Teradata OLAP:

Impostazione	Descrizione
Informazioni server	Digitare l'URL di un server Teradata che elabora le richieste XMLA.
Tipo di autenticazione	<p>Impostare il tipo di autenticazione da utilizzare quando gli utenti creano nuovi spazi di lavoro o accedono agli spazi di lavoro già esistenti. Sono disponibili le opzioni riportate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prompt Vengono sempre richieste agli utenti le credenziali di accesso.</li> <li>• Condizioni Utilizzare sempre il nome utente e la password specificati al momento della creazione della connessione da parte dell'amministratore.</li> </ul>

Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione di Teradata.

## 8.5.9 Impostazioni di connessione per le origini dati Oracle Essbase

Le seguenti impostazioni di connessione sono configurabili con le origini dati Oracle Essbase.

Impostazione	Descrizione
Informazioni server	Digitare l'URL del server Essbase inclusa, se necessario, la porta. Se non si specifica una porta, viene utilizzata la porta predefinita 1423.
Tipo di autenticazione	<p>Impostare il tipo di autenticazione da utilizzare quando gli utenti creano nuovi spazi di lavoro o accedono agli spazi di lavoro già esistenti. Sono disponibili le opzioni riportate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prompt Vengono sempre richieste agli utenti le credenziali di accesso.</li> <li>• Condizioni Utilizzare sempre il nome utente e la password specificati al momento della creazione della connessione da parte dell'amministratore.</li> </ul>

## Informazioni correlate

[Per configurare la piattaforma BI per le connessioni a Essbase OLAP \[pagina 18\]](#)

### 8.5.10 Impostazioni di connessione per origini dati Oracle OLAP

Le seguenti impostazioni di connessione sono configurabili con le origini dati che si collegano al provider di dati Oracle OLAP per SAP BusinessObjects Business Intelligence.

#### ❗ Nota

è necessario installare e configurare il provider di dati Oracle OLAP prima di creare questo tipo di connessione all'origine dati.

Impostazione	Descrizione
Informazioni server	Connettersi a un cubo su un server Oracle OLAP fornendo l'URL del server Web che elabora le richieste XMLA per il server, ad esempio <code>http://&lt;server&gt;:&lt;porta&gt;/M4OXmlaWebService/services/XmlaWebService/</code>
Tipo di autenticazione	<p>Impostare il tipo di autenticazione da utilizzare quando gli utenti creano nuovi spazi di lavoro o accedono agli spazi di lavoro già esistenti. Sono disponibili le opzioni riportate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prompt Vengono sempre richieste agli utenti le credenziali di accesso.</li> <li>• Predefinito Utilizzare sempre il nome utente e la password specificati al momento della creazione della connessione da parte dell'amministratore.</li> </ul>

Per ulteriori informazioni, consultare al documentazione di OLAP Oracle.



## Informazioni correlate

[Provider di dati Oracle OLAP per SAP BusinessObjects Business Intelligence \[pagina 26\]](#)

[Attivazione del provider di dati Oracle OLAP per Analysis \[pagina 42\]](#)

## 8.6 Gestione delle connessioni origine dati Analysis

La Central Management Console (CMC) è uno strumento di amministrazione basato sul Web per la gestione di connessioni origine dati e spazi di lavoro di Analysis, account utente, diritti, cartelle, impostazioni del server e codici di licenza. Per accedere alla CMC, è necessario essere un amministratore della piattaforma BI.

Per informazioni sull'accesso alla CMC, consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

Nella CMC è possibile modificare le proprietà degli oggetti connessione origine dati di Analysis salvati. È inoltre possibile visualizzare un elenco degli spazi di lavoro che utilizzano l'origine dati.

### 8.6.1 Modifica del titolo e della descrizione di un a connessione origine dati Analysis

Nella CMC è possibile modificare le proprietà titolo e descrizione degli oggetti connessione origine dati di Analysis salvati.

#### 8.6.1.1 Per modificare le proprietà degli oggetti connessione origine dati esistenti

1. Avviare la Central Management Console.

Ad esempio, in Windows fare clic su ► *Start* ► *Tutti i programmi* ► *SAP Business Intelligence* ► *Piattaforma SAP BusinessObjects BI 4* ► *Central Management Console della piattaforma SAP BusinessObjects BI* ►.

2. Collegarsi alla CMC.

3.  Nell'area Organizza della CMC, selezionare *Connessioni OLAP*.

Viene visualizzato un elenco di tutte le connessioni origine dati.

4. Fare doppio clic su una connessione per aprire la relativa pagina Proprietà.
5. Apportare le modifiche desiderate e fare clic su *Salva*.

## 8.6.2 Visualizzazione di un elenco di spazi di lavoro che utilizzano una connessione origine dati

Una connessione origine dati di Analysis può essere utilizzata da diversi spazi di lavoro. Prima di eliminare una connessione, verificare che l'elenco degli spazi di lavoro che utilizzano questa connessione sia vuoto.

### 8.6.2.1 Per visualizzare un elenco di spazi di lavoro che utilizzano una connessione origine dati

1. Avviare la Central Management Console.

Ad esempio, in Windows fare clic su ► *Start* ► *Tutti i programmi* ► *SAP Business Intelligence* ► *Piattaforma SAP BusinessObjects BI 4* ► *Central Management Console della piattaforma SAP BusinessObjects BI* ►.

2. Collegarsi alla CMC.

3.  Nell'area Organizza della CMC, selezionare *Connessioni OLAP*.

4. Selezionare una connessione e fare clic su ► *Azioni* ► *Spazi di lavoro* ►.

In alternativa, è possibile fare clic con il pulsante destro del mouse sulla connessione e selezionare *Spazi di lavoro*.

Viene visualizzato l'elenco degli spazi di lavoro che utilizzano al momento la connessione origine dati.

## 8.6.3 Modifica dell'accesso alle connessioni origini dati Analysis

Dopo aver salvato una connessione alla piattaforma BI, è possibile utilizzare la console CMC per modificare le autorizzazioni di accesso.

### 8.6.3.1 Per modificare l'accesso alle connessioni origini dati

1. Avviare la Central Management Console.

Ad esempio, in Windows fare clic su ► *Start* ► *Tutti i programmi* ► *SAP Business Intelligence* ► *Piattaforma SAP BusinessObjects BI 4* ► *Central Management Console della piattaforma SAP BusinessObjects BI* ►.

2. Collegarsi alla CMC.

3.  Nell'area Organizza della CMC, selezionare *Connessioni OLAP*.

4. Selezionare una connessione origine dati e fare clic su ► *Gestisci* ► *Protezione utente* ►.

In alternativa, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla connessione origini dati e selezionare [Protezione utente](#).

5. Fare clic sul nome dell'utente o del gruppo per il quale si desidera modificare l'accesso, quindi fare clic su [Assegna protezione](#).
6. Assegnare i livelli di accesso o i diritti appropriati, quindi fare clic su [OK](#).

#### ❗ Nota

Se una delle caselle di controllo Eredità è selezionata, i livelli di accesso o i diritti assegnati potrebbero essere sostituiti dall'accesso ereditato. Per ulteriori informazioni sull'assegnazione dei diritti e dei livelli di accesso, vedere la sezione «Impostazione di diritti» del *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

## 8.6.4 Sostituzione di una connessione origine dati di Analysis

In alcuni casi potrebbe essere necessario sostituire l'origine dati utilizzata da uno spazio di lavoro. Di seguito sono riportati i motivi per i quali potrebbe essere necessario sostituire un'origine dati:

- L'origine dati utilizzata dallo spazio di lavoro è stata eliminata e gli utenti non riescono più ad aprire lo spazio di lavoro.
- Si desidera modificare alcune informazioni della connessione origine dati (ad esempio, per stabilire la connessione a un altro server) ma senza modificare l'oggetto connessione origine dati esistente. Oppure, si desidera creare una nuova connessione origine dati e aggiornare lo spazio di lavoro per utilizzare tale connessione.

### 8.6.4.1 Per sostituire una connessione origine dati

1. Avviare la Central Management Console.

Ad esempio, in Windows fare clic su ► [Start](#) ► [Tutti i programmi](#) ► [SAP Business Intelligence](#) ► [Piattaforma SAP BusinessObjects BI 4](#) ► [Central Management Console della piattaforma SAP BusinessObjects BI](#) ►.

2. Collegarsi alla CMC.



3. Nell'area Organizza della CMC, selezionare [Cartelle](#) o [Cartelle personali](#).

4. Espandere l'elenco delle cartelle per individuare lo spazio di lavoro di cui si desidera sostituire la connessione.

5. Selezionare lo spazio di lavoro e selezionare [Connessioni](#) dal menu [Azioni](#).

6. Fare clic su [Sostituisci connessione](#) nella parte superiore della pagina che elenca le connessioni.

7. Nella colonna [Connessione corrente](#), individuare la connessione da sostituire, quindi nella colonna [Sostituisci con](#), fare clic sulla freccia alla destra del nome della connessione per aprire un elenco delle connessioni disponibili.

8. Scegliere una connessione dall'elenco.

9. Per applicare le modifiche a tutti gli spazi di lavoro che utilizzano la stessa connessione, selezionare l'opzione [Applica modifiche a tutti gli spazi di lavoro](#).
10. Fare clic su [Salva](#), quindi su [Chiudi](#).

Dopo la sostituzione della connessione, aprire lo spazio di lavoro in BI Launch Pad per verificare che lo spazio di lavoro sia collegato alla nuova connessione.

#### ⓘ Nota

La connessione corrente e la nuova connessione devono avere lo stesso layout di dati.

#### ⓘ Nota

Tutte le connessioni in uno spazio di lavoro di Analysis devono essere diverse. Se si sostituiscono più connessioni con la stessa nuova connessione, è necessario verificare che tutte le connessioni siano differenti. Se le connessioni non sono tutte differenti, lo spazio di lavoro non verrà aperto.

#### ⓘ Nota

Quando si seleziona l'opzione [Applica modifiche a tutti gli spazi di lavoro](#), gli spazi di lavoro che già utilizzano la nuova connessione non verranno modificati.

## 8.7 Configurazione delle connessioni per l'interfaccia report-report

### 8.7.1 Abilitazione delle destinazioni query SAP BW per l'interfaccia report-report

Per consentire agli utenti di accedere alle origini dati di destinazione di SAP BW mediante l'interfaccia report-report (RRI), è necessario creare una connessione al sistema di origine dati che ospita le origini dati di SAP BW sulle quali è configurata l'interfaccia RRI. Le connessioni a query specifiche non consentono agli utenti di accedere a quelle query mediante interfaccia RRI; è necessario che sia disponibile una connessione al sistema. Una volta aggiunta questa connessione, gli utenti possono aggiungere nuove origini dati ad Analysis facendo clic con il pulsante destro del mouse su un membro di una tabella a campi incrociati e selezionando una destinazione query nell'elenco [Vai a](#).

I link dell'interfaccia RRI sono configurati in Business Explorer (BEx) Query Designer di SAP BW. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla documentazione relativa a SAP Technology disponibile sul SAP Help Portal all'indirizzo <http://help.sap.com>.

## Informazioni correlate

[Creazione di connessioni di origine dati OLAP \[pagina 68\]](#)

## 8.7.2 Abilitazione del Single Sign On per l'interfaccia RRI

L'interfaccia report-report (RRI) di Analysis può utilizzare il Single Sign On (SSO) se questo è configurato correttamente.

Ad esempio, un utente può accedere a SAP Enterprise Portal prima di aprire uno spazio di lavoro Analysis. In tal caso, SSO deve essere configurato su SAP Enterprise Portal, sulla piattaforma BI e sulle destinazioni dell'interfaccia RRI che richiedono l'autenticazione.

Ad esempio, è possibile configurare SSO per una destinazione dell'interfaccia RRI come una transazione ERP, alla quale è possibile accedere mediante GUI SAP per HTML. Se un utente di Analysis ha effettuato l'accesso a SAP Enterprise Portal, può aprire la transazione ERP mediante interfaccia RRI senza immettere nuovamente le credenziali.

Se si desidera abilitare SSO nelle connessioni alle origini dati di SAP BW, è necessario impostare il tipo di autenticazione per il sistema SAP BW su SSO. Per ulteriori informazioni, vedere [Impostazioni di connessione per le origini dati \[pagina 77\]](#).

Per ulteriori informazioni sulla configurazione di SSO per questi componenti, vedere la sezione «Autenticazione SAP» del *Manuale dell'amministratore della piattaforma Business Intelligence* e del *Portal Security Guide* nella SAP Technology Library, disponibile sul SAP Help Portal all'indirizzo <http://help.sap.com>.

## 9 Gestione degli spazi di lavoro

### 9.1 Presentazione

La Central Management Console (CMC) è uno strumento di amministrazione basato sul Web per la gestione di connessioni origine dati e spazi di lavoro di Analysis, account utente, diritti, cartelle, impostazioni del server e codici di licenza. Per accedere alla CMC, è necessario essere un amministratore della piattaforma BI.

Dalla CMC è possibile modificare le proprietà di uno spazio di lavoro di Analysis salvato.

### 9.2 Modifica del titolo, della descrizione e delle parole chiave di uno spazio di lavoro di Analysis

È possibile utilizzare la CMC o BI Launch Pad per modificare il titolo, la descrizione e le parole chiave di uno spazio di lavoro Analysis pubblicato nella piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence.

#### 9.2.1 Modifica del titolo, della descrizione e delle parole chiave di uno spazio di lavoro di Analysis nella CMC

1. Avviare la Central Management Console.

Ad esempio, in Windows fare clic su ► *Start* ► *Tutti i programmi* ► *SAP Business Intelligence* ► *Piattaforma SAP BusinessObjects BI 4* ► *Central Management Console della piattaforma SAP BusinessObjects BI* ►.

2. Collegarsi alla CMC.



3. Nell'area Organizza della CMC, selezionare *Cartelle* o *Cartelle personali*.
4. Espandere l'elenco delle cartelle per individuare lo spazio di lavoro di cui si desidera modificare le proprietà, quindi fare doppio clic sul titolo dello spazio di lavoro per aprire la pagina Proprietà.
5. Apportare le modifiche desiderate e fare clic su *Salva*.

## 9.2.2 Modifica del titolo, della descrizione e delle parole chiave di uno spazio di lavoro di Analysis in BI Launch Pad

1. Avviare BI Launch Pad e accedere.

Ad esempio, in Windows fare clic su ► [Start](#) ► [Tutti i programmi](#) ► [SAP Business Intelligence](#) ► [Piattaforma SAP BusinessObjects BI 4](#) ► [Central Management Console della piattaforma SAP BusinessObjects BI](#) ►.

2. Fare clic sulla scheda [Documenti](#).
3. Espandere l'elenco delle cartelle per individuare lo spazio di lavoro di cui si desidera modificare le proprietà, quindi selezionare il titolo dello spazio di lavoro.
4. Fare clic su ► [Visualizza](#) ► [Proprietà](#) ► per aprire la pagina Proprietà.
5. Apportare le modifiche desiderate e fare clic su [OK](#).

## 9.3 Visualizzazione di un elenco di connessioni collegate allo spazio di lavoro

Uno spazio di lavoro Analysis può essere collegato a più oggetti connessione origine dati.

### 9.3.1 Per visualizzare un elenco di oggetti di connessione collegati allo spazio di lavoro

1. Avviare la Central Management Console.

Ad esempio, in Windows fare clic su ► [Start](#) ► [Tutti i programmi](#) ► [SAP Business Intelligence](#) ► [Piattaforma SAP BusinessObjects BI 4](#) ► [Central Management Console della piattaforma SAP BusinessObjects BI](#) ►.

2. Collegarsi alla CMC.



3. Nell'area Organizza della CMC, selezionare [Cartelle](#) o [Cartelle personali](#).
4. Espandere l'elenco delle cartelle per individuare lo spazio di lavoro di cui si desidera visualizzare le connessioni.
5. Selezionare lo spazio di lavoro e fare clic su ► [Azioni](#) ► [Connessioni](#) ►.  
Verranno elencati tutti gli oggetti di connessione collegati allo spazio di lavoro.

## 10 Condivisione degli spazi di lavoro

### 10.1 Condivisione di spazi di lavoro mediante URL OpenDocument

Gli spazi di lavoro Analysis possono essere condivisi utilizzando gli URL OpenDocument, che contengono un ID documento univoco. Aniché aprire lo spazio di lavoro tramite BI Launch Pad, gli utenti possono fare clic sull'URL per passare direttamente allo spazio di lavoro. Per ulteriori informazioni su OpenDocument, consultare il manuale *Visualizzazione di documenti mediante OpenDocument* disponibile sull'Help Portal SAP all'indirizzo <http://help.sap.com>.

Da amministratore è possibile utilizzare gli URL OpenDocument per fornire un accesso semplice agli spazi di lavoro Analysis utilizzati di frequente. Ad esempio è possibile creare un iView URL in SAP Enterprise Portal e configurare il Single Sign On tra Enterprise Portal, la piattaforma BI e, se necessario, le origini dati query BEx. Utilizzando questo iView, gli utenti possono accedere allo spazio di lavoro Analysis dal portale Enterprise senza dover inserire più volte le proprie credenziali.

#### 10.1.1 Impostazione dei valori di prompt mediante URL OpenDocument con parametri

Se un URL OpenDocument punta a uno spazio di lavoro basato sulle origini dati SAP BW, agli utenti potrebbe venire richiesto di specificare i valori delle variabili prima di aprire lo spazio di lavoro. Per evitare questo passaggio, è possibile aggiungere parametri a un URL in modo da specificare i valori di ciascuna variabile obbligatoria per lo spazio di lavoro. Quando gli utenti fanno clic su un URL che contiene parametri corretti, la finestra di dialogo *Prompt* non viene visualizzata e gli utenti possono visualizzare immediatamente lo spazio di lavoro. Se necessario, gli utenti possono modificare i valori di prompt dopo aver aperto lo spazio di lavoro.

In un solo URL OpenDocument è possibile specificare valori per più variabili di tipo diverso e da origini dati differenti. In questa versione non sono tuttavia supportati gli URL con parametri per le origini dati SAP HANA.

Per ulteriori informazioni sulle variabili, fare riferimento alla sezione «Prompt per origini dati SAP BW e SAP HANA» del *Manuale dell'utente di SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP* disponibile sull'Help Portal SAP all'indirizzo <http://help.sap.com>.

#### 10.1.2 Creazione di URL OpenDocument con parametri

Per creare un URL con parametri sono necessari gli elementi seguenti:



Elemento URL	Descrizione	Riferimenti
URL base	Prima di aggiungere parametri a un URL OpenDocument, è necessario copiare l'URL di base dello spazio di lavoro. È possibile recuperare questo URL dalla scheda <i>Documenti</i> di BI Launch Pad o nel client Analysis.	Fare riferimento alla sezione «Come ottenere l'URL per uno spazio di lavoro» del <i>Manuale dell'utente di SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP</i> disponibile sull'Help Portal SAP all'indirizzo <a href="http://help.sap.com">http://help.sap.com</a> .
Nomi tecnici delle variabili e valori delle variabili	È possibile identificare le variabili e i valori dell'URL OpenDocument utilizzando i rispettivi nomi tecnici.  Nel caso di SAP BW, questi nomi tecnici si trovano in BEx Query Designer.	Per SAP BW, fare riferimento alla documentazione relativa a SAP technology disponibile nel SAP Help Portal all'indirizzo <a href="http://help.sap.com">http://help.sap.com</a> .
Sintassi degli URL OpenDocument	Per l'aggiunta di parametri è necessario attenersi a una sintassi specifica.	Fare riferimento al manuale <i>Visualizzazione di documenti mediante OpenDocument</i> disponibile sull'Help Portal SAP all'indirizzo <a href="http://help.sap.com">http://help.sap.com</a> .

# 11 Scala e prestazioni

## 11.1 Clustering delle istanze di MDAS

Il Servizio di analisi multidimensionale è intrinsecamente associato alla memoria. Con l'aumento del numero di utenti e il conseguente aumento del numero di query da gestire, aumentano anche i requisiti di memoria del MDAS.

Per questo motivo può essere opportuno eseguire il clustering di più istanze di MDAS. Analysis identifica e utilizza automaticamente le istanze di MDAS in cluster senza richiedere ulteriori configurazioni.

Per ulteriori informazioni sui cluster di server e servizi della piattaforma BI, incluso il servizio MDAS, consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

Per ulteriori informazioni sull'ottimizzazione della memoria, consultare la *SAP BusinessObjects BI Sizing Companion Guide*.

## 11.2 Bilanciamento del carico

Come per altri servizi della piattaforma BI, è possibile installare più istanze del servizio MDAS. Dopo avere installato MDAS in un unico computer, è possibile creare più istanze di MDAS in tale computer mediante la Central Management Console.

È inoltre possibile installare MDAS in computer diversi per distribuire il carico.

Per ulteriori informazioni sui cluster di server e servizi della piattaforma BI, incluso il servizio MDAS, consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

### Informazioni correlate

[Failover del server \[pagina 13\]](#)

[Clustering delle istanze di MDAS \[pagina 98\]](#)

## 11.3 Ottimizzazione delle prestazioni

È possibile ottimizzare le prestazioni di Analysis seguendo le indicazioni contenute nella *SAP BusinessObjects BI Sizing Companion Guide*.

## 11.4 Configurazione di Analysis per la scalabilità con le origini dati Essbase 11

Questa sezione illustra la configurazione consigliata per migliorare la scalabilità ed evitare errori di connessione quando si utilizza Analysis, versione per OLAP per eseguire la connessione a un'origine dati Essbase 11.

Quando si utilizza Analysis per eseguire la connessione a un'origine dati Essbase 11, le prestazioni potrebbero rallentare quando il numero di utenti simultanei supera i 15. Con una configurazione adeguata, Analysis continua a funzionare senza errori di connessione APS quando sono presenti oltre 15 utenti simultanei; le prestazioni, tuttavia, potrebbero risentirne.

Questo carico ottimale di utenti simultanei prevede che il 70% degli utenti utilizzino Analysis per il consumo dei dati mentre il 30% li analizzino.

Tale limite nella scalabilità è causata dal fatto che l'interfaccia client Essbase utilizza numerose porte temporanee per le connessioni TCP/IP al server Essbase e il computer dispone di un numero limitato di porte.

In assenza di porte temporanee disponibili, il client Essbase non potrà eseguire la connessione a causa di un errore di timeout. Verrà generata un'eccezione JAPI Essbase che sarà acquisita nel registro APS. Di seguito viene riportata un errore di esempio:

```
com.essbase.api.base.EssException: Impossibile impostare applicazione/cubo attivo.  
Essbase Error(1042006): Errore di rete [10061]: Impossibile connettersi a  
[<computer.dominio.com>:1423]. Timeout del client in attesa della connessione  
all'agente Essbase tramite TCP/IP. Verificare le connessioni di rete. Assicurarsi  
inoltre che i valori per server e porta siano validi.
```

Qualora si verificano degli errori di connessione nel registro APS, seguire i suggerimenti elencati nell'ordine in cui sono presentati:

1. Aumentare le porte temporanee disponibili
2. Ridurre lo stato TIME\_WAIT
3. Aumentare il numero di tentativi di connessione

Alcuni dei suddetti passaggi potrebbero essere superflui a seconda delle necessità della propria organizzazione. Ad esempio, se l'aumento delle porte temporanee è sufficiente per il carico previsto dell'utente, gli ultimi due passaggi possono essere ignorati.

### 11.4.1 Aumento delle porte temporanee disponibili

È possibile migliorare la scalabilità aumentando il numero delle porte temporanee disponibili sul computer APS che esegue MDAS. L'intervallo di porta massimo consigliato è 5000–65535.

Per Windows 7 e Windows Server 2008:

- Utilizzare il seguente comando per visualizzare l'attuale intervallo di porte dinamiche: `netsh int ipv4 show dynamicport tcp`
- Utilizzare il seguente comando per impostare l'intervallo di porte dinamiche: `netsh int ipv4 set dynamic tcp start=5000 num=65535`

Per Linux:

- Utilizzare il seguente comando per visualizzare l'attuale intervallo di porte dinamiche: `cat /proc/sys/net/ipv4/ip_local_port_range`
- Utilizzare il seguente comando per impostare l'intervallo di porte dinamiche: `echo "5000 65535" > /proc/sys/net/ipv4/ip_local_port_range`

L'aumento del numero di porte migliora la scalabilità, tuttavia potrebbero comunque verificarsi errori di connessione del client da APS.

Per ulteriori informazioni, fare riferimento al seguente articolo: <http://support.microsoft.com/kb/929851> ➡

## 11.4.2 Riduzione dello stato TIME\_WAIT

È possibile migliorare la scalabilità riducendo il tempo che deve passare prima che TCP possa rilasciare una connessione chiusa e riutilizzarne le risorse. Questo periodo è conosciuto come stato `TIME_WAIT`. Si consiglia di impostare il tempo sul valore minimo, ovvero 30 secondi.

Ad esempio, in Windows, modificare la seguente voce di registro affinché abbia un valore decimale di 30:

```
HKLM\SYSTEM\CurrentControlSet\Services\Tcpip\Parameters\TcpTimedWaitDelay
```

In Linux, utilizzare il seguente comando per impostare il parametro `tcp_fin_timeout` a 30 secondi:

```
echo 30 > /proc/sys/net/ipv4/tcp_fin_timeout
```

Ridurre lo stato `TIME_WAIT` migliora la scalabilità, tuttavia potrebbero comunque verificarsi errori di connessione del client da APS.

Per ulteriori informazioni, fare riferimento ai seguenti articoli:

- Per Windows: <http://technet.microsoft.com/en-us/library/cc938217.aspx> ➡
- Per Linux: [http://pic.dhe.ibm.com/infocenter/wasinfo/v6r0/index.jsp?topic=%2Fcom.ibm.websphere.express.doc%2Finfo%2Fexp%2Fae%2Ftprf\\_tunelinux.html](http://pic.dhe.ibm.com/infocenter/wasinfo/v6r0/index.jsp?topic=%2Fcom.ibm.websphere.express.doc%2Finfo%2Fexp%2Fae%2Ftprf_tunelinux.html) ➡

## 11.4.3 Incremento del numero di tentativi di connessione

Il numero di tentativi di connessione rappresenta il numero di volte per il quale il client Essbase cercherà di stabilire la connessione al server Essbase.

Aumentando il numero di tentativi di connessione è possibile ridurre il numero di errori di connessione del client al server Essbase da APS. L'incremento del numero di tentativi di connessione non migliora la scalabilità.

È possibile impostare il numero di tentativi di connessione tramite la proprietà Java `olap.server.netConnectRetry` sul JVM che carica Essbase JAPI. L'impostazione massima consigliata è 8000.

# 12 Monitoraggio e registrazione

## 12.1 Auditing

Controllo è una funzionalità della piattaforma BI che consente agli amministratori di tenere un record degli eventi significativi in server e applicazioni della piattaforma BI, come l'apertura di connessioni origini dati e la modifica di spazi di lavoro. Le informazioni registrate consentono di comprendere a quali informazioni accedono gli utenti e in che modo, come vengono modificate le informazioni e chi esegue queste operazioni.

Analysis registra un evento di controllo ogni volta che viene eseguita una delle operazioni seguenti:

- Creazione di un nuovo spazio di lavoro o di una visualizzazione analisi
- Salvataggio di uno spazio di lavoro o di una visualizzazione analisi
- Eliminazione di uno spazio di lavoro o di una visualizzazione analisi
- Visualizzazione di uno spazio di lavoro o di una visualizzazione analisi
- Esportazione di uno spazio di lavoro o di una visualizzazione analisi in un diverso formato
- Connessione a MDAS
- Chiusura di una connessione MDAS
- Connessione a un'origine dati
- Chiusura di una connessione a un'origine dati

Per ulteriori informazioni su questa funzionalità, vedere la sezione «Controllo» del *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

## 12.2 Registrazione analisi

L'analisi consente agli amministratori di sistema e al personale di supporto di monitorare le prestazioni dei componenti della piattaforma BI (server e applicazioni Web) e l'attività svolta all'interno dei componenti monitorati.

Le analisi sono registrazioni di eventi che si verificano durante il funzionamento di un componente monitorato. I messaggi a livello di sistema generati dai server della piattaforma BI vengono analizzati e scritti nei file di registro. I file di registro vengono utilizzati dagli amministratori di sistema per il monitoraggio delle prestazioni o per il debug.

Per ulteriori informazioni sull'analisi, consultare la sezione «Gestione e configurazione dei registri» nel *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

## 12.3 Per abilitare le statistiche per Analysis su un server SAP BW

Per abilitare le statistiche su un server SAP BW per Analysis, versione per OLAP, è necessario eseguire le seguenti operazioni:

1. Abilitare le statistiche sul server SAP BW per la query BEx o l'InfoProvider di cui si desidera registrare le statistiche.
2. Sul server della piattaforma BI aprire il file `mdas.properties`.

Nei sistemi Windows il file `mdas.properties` si trova in questa directory:

```
<DIR_INSTALL_BOE>\SAP BusinessObjects Enterprise XI  
4.0\java\pjs\services\MDAS\resources\com\businessobjects\multidimensional\services\
```

dove `<DIR_INSTALL_BOE>` è il percorso file della directory di installazione (per impostazione predefinita `C:\Program Files (x86)\SAP BusinessObjects\`).

Nei sistemi UNIX il file `mdas.properties` si trova in questa directory:

```
<DIR_INSTALL_BOE>/sap_bobj/enterprise_xi40/java/pjs/services/MDAS/resources/com/  
businessobjects/multidimensional/services/
```

3. Modificare il valore della proprietà `multidimensional.services.bics.profilings.enabled` da `false` a `true`. Salvare e chiudere il file.
4. Aprire la console CMC (Central Management Console) e riavviare l'istanza di Adaptive Processing Server che ospita il Servizio di analisi multidimensionale (MDAS).
5. Utilizzando Collegamento SAP, attivare le statistiche tramite la transazione RSDDSTAT e impostare la registrazione sulla query BEx o l'InfoProvider.
6. Dopo aver eseguito il workflow desiderato in Analysis, versione per OLAP tramite la query per cui è stato abilitato le statistiche, è possibile accedere ai dati statistici tramite la transazione SE16 ed esaminare la tabella RSDDSTAT\_OLAP.

Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla documentazione relativa alla tecnologia SAP disponibile sul SAP Help Portal all'indirizzo <http://help.sap.com/>. Ad esempio, per la tecnologia SAP 7.3 aprire la libreria della tecnologia SAP: Function-Oriented View e fare clic su ► *Business Warehouse* ► *Generic Tools and Services* ► *BW Statistics* ►.

se non si desidera più registrare le statistiche per Analysis sul server SAP BW, è necessario annullare queste modifiche. Disabilitare le statistiche per la query BEx o l'InfoProvider, impostare la proprietà `multidimensional.services.bics.profilings.enabled` di nuovo su `false`, quindi riavviare l'Adaptive Processing Server che ospita MDAS. Utilizzando Collegamento SAP, disattivare le statistiche tramite la transazione RSDDSTAT.

### Informazioni correlate

[File di configurazione per il server MDAS \[pagina 59\]](#)

[Riavvio del Servizio di analisi multidimensionale \[pagina 58\]](#)

## 12.4 Identificazione di connessioni, cubi e query utilizzati da uno spazio di lavoro di Analysis

Per determinare l'utilizzo di origini dati da vari spazi di lavoro di Analysis, è possibile visualizzare le connessioni OLAP e i cataloghi, i cubi e le query a cui si fa riferimento in uno spazio di lavoro di Analysis.

Per ogni versione di Analysis per lo spazio di lavoro OLAP, il sistema CMS memorizza questi dettagli in un insieme di proprietà denominato SI\_DATASOURCE\_URIS. È ad esempio possibile recuperare queste informazioni mediante il generatore di query.

L'insieme di proprietà contiene un elemento per origine dati. Ogni elemento contiene un percorso al cubo, alla query o alla vista selezionata, ad esempio il percorso `ATuTkMo9ChOjYFi.uFGCKQ/TEST_CUBE/ QRY_BEX_SAMPLE` visualizza:

- Per primo, il CUID della connessione OLAP per l'elemento: `ATuTkMo9ChOjYFi.uFGCKQ`
- Per secondo, il nome dell'InfoCube BW: `TEST_CUBE`
- Per terzo, il nome della query, del catalogo/cubo o della query/vista BEX a cui fa riferimento lo spazio di lavoro: `QRY_BEX_SAMPLE`

# 13 Considerazioni su Microsoft Analysis Services

## 13.1 Configurazione di IIS per la connettività MSAS

Per configurare IIS per la connettività MSAS, eseguire la procedura seguente.

### ❗ Nota

Questi passaggi sono basati su Microsoft Windows Server 2008 R2. Per configurare IIS in Microsoft Windows Server 2003, consultare il seguente articolo Microsoft TechNet: <http://technet.microsoft.com/en-us/library/cc917711.aspx>.

1. [Copia dei file richiesti \[pagina 104\]](#)
2. [Creazione di un pool di applicazioni \[pagina 105\]](#)
3. [Creazione di una directory virtuale \[pagina 105\]](#)
4. [Configurazione della protezione \[pagina 105\]](#)
5. [Configurazione di Estensione servizio Web \[pagina 106\]](#)

Al termine della procedura è possibile creare nuove connessioni alle origini dati MSAS.

### Informazioni correlate

[Creazione di connessioni di origine dati OLAP \[pagina 68\]](#)

[Impostazioni di connessione per le origini dati \[pagina 77\]](#)

### 13.1.1 Copia dei file richiesti

Si presume che il server Windows sia già stato configurato per il ruolo Web Server (IIS). È possibile confermare o aggiungere questo ruolo utilizzando Gestione server. Fare clic su ► **Start** ► **Esegui** ► e digitare **ServerManager.msc**.

1. Creare una nuova cartella all'interno di `c:\inetpub\wwwroot` denominata `olap`.
2. Copiare la cartella e i file presenti all'interno della cartella SSAS `isapi` nella cartella IIS `olap`.

Ad esempio, se SQL Server 2008 R2 è installato, copiare tutto quel che è presente in `c:\programmi\microsoft sql server\msas10.mssqlserver\olap\bin\isapi` in `c:\inetpub\wwwroot\olap`. La cartella `olap` deve ora contenere una cartella `Risorse` e due file: `msmdpump.dll` e `msmdpump.ini`.

3. Avviare Gestione IIS: fare clic su ► **Start** ► **Esegui** ► e digitare **inetmgr**.



4. Nel pannello Connessioni espandere «Siti», quindi espandere «Sito Web predefinito» e verificare che sia stata aggiunta una cartella denominata `olap`.



## 13.1.2 Creazione di un pool di applicazioni

1. Nel pannello Connessioni fare clic con il pulsante destro del mouse su «Pool di applicazioni» e scegliere «Aggiungi pool di applicazioni».
2. Nella finestra di dialogo «Aggiungi pool di applicazioni» immettere le seguenti informazioni e scegliere OK:

Nome	olap
Versione .NET Framework	.NET Framework v2.0.50727
Modalità pipeline gestita	Modalità classica
Avvia pool di applicazioni immediatamente	Selezionare l'opzione

3. Nel pannello Connessioni fare clic su «Pool di applicazioni» e verificare che il pool di applicazioni «olap» sia ora visualizzato nel pannello «Pool di applicazioni».
4. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul pool di applicazioni «olap» e scegliere «Impostazioni avanzate».
5. Nella categoria «Generale» impostare «Attiva applicazioni a 32 bit» su «Falso».
6. Nella categoria «Modello di processo» impostare «Identità» su «NetworkService» e scegliere OK.

## 13.1.3 Creazione di una directory virtuale

1. Se Gestione IIS non è già in esecuzione, avviarlo: fare clic su  **Start**  e digitare `inetmgr`.
2. Nel pannello Connessioni espandere «Siti» e quindi «Sito Web predefinito».
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cartella `olap` e scegliere «Aggiungi directory virtuale».
4. Nella finestra di dialogo «Aggiungi directory virtuale» immettere le seguenti informazioni e scegliere OK:

Alias	olap
Percorso fisico	c:\inetpub\wwwroot\olap

5. Nel pannello Connessioni fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cartella «olap» e scegliere «Converti in applicazione».
6. Nella finestra di dialogo «Aggiungi applicazione» selezionare «olap» per il «Pool di applicazioni» e quindi scegliere OK.

## 13.1.4 Configurazione della protezione

Sono disponibili più opzioni di autenticazione.

- L'autenticazione anonima viene abilitata per impostazione predefinita, ma deve essere disattivata, a meno che non si sia intenzionati a non utilizzare alcuna delle funzionalità di protezione SSAS. Con l'autenticazione anonima abilitata SSAS non può in alcun modo distinguere i diversi utenti. Tuttavia, l'abilitazione dell'autenticazione anonima può essere utile per la risoluzione dei problemi di connettività.
  - L'autenticazione di base richiede l'immissione di nome utente e password. È obbligatorio abilitare l'autenticazione di base quando si definiscono connessioni OLAP nella CMC. Una volta definite le connessioni, l'autenticazione di base può essere disabilitata.
  - L'autenticazione Windows è la più sicura, oltre a essere quella consigliata, e deve essere abilitata per configurare il Single Sign On (SSO).
1. Nel pannello Connessioni selezionare l'applicazione «olap».
 

Si tratta della cartella che è stata convertita in applicazione al passaggio «Creazione di una cartella virtuale».
  2. Scegliere la Visualizzazione funzionalità e aprire «Autenticazione» nella categoria delle funzionalità «IIS».
  3. Disabilitare «Autenticazione anonima» e abilitare «Autenticazione di base» e «Autenticazione Windows».

## 13.1.5 Configurazione di Estensione servizio Web

1. Nel pannello Connessioni selezionare l'applicazione «olap».
2. Scegliere la Visualizzazione funzionalità e aprire «Mapping gestori» nella categoria delle funzionalità «IIS».
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un'area vuota, senza opzioni selezionate, e scegliere «Aggiungi mapping di script».
4. Nella finestra di dialogo «Aggiungi mapping di script» immettere le seguenti informazioni e scegliere OK:

Percorso richiesta	*.dll
Eseguibile	c:\inetpub\wwwroot\olap\msmdpump.dll
Nome	olap

5. Fare clic su «Restrizioni richieste» e, nella scheda Verbi, selezionare «Tutti i verbi».
6. Fare clic su Sì quando richiesto, per consentire l'estensione ISAPI.

## 13.2 Analysis, versione per OLAP e protezione tramite Analysis Services

In questa sezione viene illustrato come impostare i servizi SAP BusinessObjects per l'autenticazione in Microsoft Analysis Services.

### 13.2.1 Protezione ruolo Analysis Services

L'architettura di protezione di SQL Server Analysis Services è basata sull'autenticazione Microsoft Windows. Per accedere ai dati in Analysis Services, gli utenti devono connettersi con un account che può essere

autenticato da Microsoft Windows. Analysis Services non riconosce gli account utente creati nel sistema di protezione di SQL Server Database Engine (relazionale), ad esempio l'account incorporato dell'amministratore "sa". Dopo l'autenticazione dell'utente, Analysis Services verifica i ruoli di protezione a cui appartiene l'utente, per stabilire quali valori di cubi, dimensioni, membri e celle restituire.

Per consentire agli utenti di visualizzare i dati in un cubo Analysis Services da Analysis, è necessario innanzitutto definire i ruoli di protezione adeguati sul cubo di destinazione.

### 13.2.1.1 Per definire un ruolo di protezione in Analysis Services 2008 o 2012

1. Aprire Microsoft SQL Server Management Studio e connettersi all'istanza di Analysis Services.
2. Espandere la struttura della cartella del database.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cartella *Ruoli* e selezionare *Nuovo ruolo*.
4. Immettere un nome per il ruolo nel campo *Nome ruolo* e selezionare la casella di controllo *Lettura definizione* per assegnare i diritti di lettura agli utenti.
5. Fare clic su *Appartenenza* nel riquadro di sinistra e fare clic su *Aggiungi* per aggiungere l'elenco degli utenti del dominio a cui verrà assegnato l'accesso in lettura al database.

#### ⓘ Nota

Se sono presenti molti utenti, potrebbe essere più efficace creare un gruppo in Active Directory per l'accesso OLAP e aggiungere tutti gli utenti al gruppo, quindi aggiungere semplicemente il gruppo all'elenco.

6. Selezionare le autorizzazioni utente appropriate facendo clic su *Origini dati*, *Cubi*, *Dati delle celle*, *Dimensioni*, *Dati della dimensione* e *Strutture di data mining* per decidere a quali aree gli utenti avranno l'accesso in lettura.

#### ⓘ Nota

La quantità di dati a cui si desidera che gli utenti abbiano accesso dipende dai report creati, dalla protezione dell'organizzazione e dalla protezione conseguentemente pianificata.

## 13.2.2 Informazioni più dettagliate

### Protezione e autenticazione di Analysis Services

- Per ulteriori informazioni su Kerberos, consultare la pagina Web all'indirizzo: <http://technet.microsoft.com/en-us/library/cc753173%28WS.10%29.aspx> ➡
- Guida all'abilitazione della registrazione degli eventi Kerberos per la risoluzione dei problemi: <http://support.microsoft.com/kb/q262177/> ➡
- Informazioni sull'utilizzo di SQL Profiler per l'analisi dei dati: <http://msdn2.microsoft.com/en-us/library/ms187929.aspx> ➡

- Download del Service Pack di SQL Server 2008/Analysis Services: <http://support.microsoft.com/kb/968382> ➔
- Download del Service Pack di SQL Server 2008 R2/Analysis Services: <http://support.microsoft.com/kb/2527041> ➔

## Ordine di risoluzione del calcolo

- Spiegazioni Microsoft dell'ordine di risoluzione per Analysis Services: <http://msdn2.microsoft.com/en-us/library/ms145539.aspx> ➔

## 13.3 Per configurare il drill through per i dati relazionali

È possibile modificare il numero totale di righe visualizzate nei risultati di drill through e il numero massimo di query autorizzate modificando il valore della proprietà appropriata nel file `mdas.properties`.

1. Passare al file `mdas.properties` del sistema:

Si- stema	Percorso file della directory
Win- dows	<DIR_INSTALL_BOE>\SAP BusinessObjects Enterprise XI 4.0\java\pjs\services\MDAS\resources\com\businessobjects\multidimensional\services
UNIX	<DIR_INSTALL_BOE>/sap_bobj/enterprise_xi40/java/pjs/services/MDAS/resources/com/businessobjects/multidimensional/services, dove <DIR_INSTALL_BOE> è il percorso file della directory di installazione.

2. Eseguire una delle operazioni indicate di seguito:

- Per modificare il numero totale di righe visualizzate nei risultati di drill through, impostare il valore di `multidimensional.services.drillthrough.maxrows` sul valore richiesto.  
Per impostazione predefinita, il valore è impostato su 10.000.
- Per modificare il numero massimo di query autorizzate, impostare il valore di `multidimensional.services.drillthrough.maxqueries` sul valore richiesto.  
Per impostazione predefinita, il valore è impostato su 16.

### ⓘ Nota

È necessario riavviare tutte le istanze di Adaptive Processing Server che ospitano MDAS per applicare le modifiche al file `mdas.properties`.

# 14 Conversione degli spazi di lavoro in Analysis

## 14.1 Conversione di spazi di lavoro da Voyager ad Analysis, versione per OLAP

Per il passaggio da Voyager ad Analysis, versione per OLAP, utilizzare Upgrade Management Tool per convertire lo spazio di lavoro di Voyager in formato Analysis. L'Upgrade Management Tool viene fornito con la piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence.

### ❗ Nota

se si utilizza Voyager XI versione 2 o XI 3.0, è necessario aggiornarlo alla versione XI 3.1 per poter eseguire la conversione alla versione attuale di Analysis.

Lo strumento Upgrade Management fornisce due opzioni di aggiornamento, completo o incrementale:

- **Aggiornamento completo**  
Con il processo di aggiornamento completo vengono convertiti tutti gli oggetti di ogni tipo. L'aggiornamento richiede un impegno e un'interazione minimi, ma possono essere necessarie molte ore per il completamento del processo.
- **Aggiornamento incrementale**  
Il processo di aggiornamento incrementale consente di scegliere quali oggetti convertire. Gli oggetti sono raggruppati per tipo, così, ad esempio, è possibile selezionare tutti gli spazi di lavoro di Voyager.

Poiché le connessioni origini dati di Analysis presentano una formattazione diversa da quelle di Voyager, se si esegue l'aggiornamento completo, la conversione degli oggetti di Voyager non verrà eseguita. Pertanto, prima di convertire gli spazi di lavoro di Voyager, è necessario ricreare manualmente le connessioni origini dati di Voyager nella piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.2.

È possibile eseguire l'aggiornamento in due modi:

- Eseguire per prima cosa un aggiornamento completo. La conversione degli oggetti di Voyager non verrà eseguita, ma tutti gli altri oggetti saranno migrati correttamente. Al termine dell'aggiornamento completo, ricreare manualmente le connessioni alle origini dati di Voyager nella CMC della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.2. Eseguire quindi un aggiornamento incrementale per gli spazi di lavoro di Voyager.
- Ricreare manualmente le connessioni alle origini dati di Voyager nella CMC della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.2. Quindi eseguire un aggiornamento completo.

### ❗ Nota

Quando si ricreano manualmente le connessioni alle origini dati, i nomi delle connessioni ad Analysis utilizzati nella versione 4.2 devono essere uguali ai nomi delle connessioni a Voyager utilizzati nella versione XI 3.1.

Per ulteriori informazioni, vedere il *Manuale per l'aggiornamento della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence* disponibile nel SAP Help Portal all'indirizzo <http://help.sap.com> e il documento *Converting Voyager Workspaces to Analysis Edition for OLAP Workspaces* disponibile nello spazio della community di SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP su SCN.

# 15 Traduzione degli spazi di lavoro

## 15.1 Preparazione degli spazi di lavoro di Analysis per la traduzione

Gli spazi di lavoro di Analysis possono essere tradotti utilizzando Translation Management Tool versione 4.1 SP4 e successive.



Gli spazi di lavoro creati nelle versioni precedenti di Analysis devono essere aperti e salvati in Analysis, versione per OLAP 4.1 SP4 o successiva.

Per ulteriori informazioni sulla traduzione degli spazi di lavoro di Analysis, consultare il *Manuale dell'utente di Translation Management Tool* disponibile nel SAP Help Portal all'indirizzo <http://help.sap.com>.

# Importante: esonero di responsabilità e informazioni legali

## Hyperlink

Alcuni link vengono classificati da un'icona e/o da un testo mouseover (testo che appare al passaggio del mouse). Tali link forniscono informazioni supplementari. Riguardo le icone:

- Link con l'icona : state entrando in un sito Web non in hosting presso SAP. Utilizzando tali link, accettate (salvo diversa previsione espressa nei vostri accordi con SAP) quanto segue:
  - I contenuti dei siti cui puntano i link non rappresentano documentazione SAP. Tali informazioni non potranno costituire alcun fondamento per qualsivoglia pretesa nei confronti di SAP.
  - SAP non è d'accordo o in disaccordo con i contenuti dei siti di destinazione, né SAP garantisce la loro disponibilità o correttezza. SAP declina qualsiasi responsabilità per gli eventuali danni causati dall'utilizzo di tali contenuti, salvo che essi conseguano a dolo o colpa grave da parte di SAP.
- Link con l'icona : state lasciando la documentazione per tale prodotto o servizio SAP e state entrando in un sito Web in hosting presso SAP. Utilizzando tali link, date atto (salvo diversa previsione espressa nei vostri accordi con SAP) che tali informazioni non potranno costituire alcun fondamento per qualsivoglia pretesa nei confronti di SAP.

## Video ospitati su piattaforme esterne

Alcuni video puntano a piattaforme che ospitano video di terze parti. SAP non garantisce la disponibilità futura di video archiviati su tali piattaforme. Inoltre, non rientrano sotto il controllo o la responsabilità di SAP eventuali annunci pubblicitari o altri contenuti ospitati su tali piattaforme (ad esempio, video suggeriti o cui si accede navigando ad altri video ospitati sullo stesso sito).

## Beta ed Altre Caratteristiche Sperimentali

Le caratteristiche sperimentali non formano parte di quanto ufficialmente fornito e garantito da SAP per le release future. Ciò significa che SAP potrà in ogni momento modificare le caratteristiche sperimentali in ogni momento e per qualunque ragione. Le caratteristiche sperimentali non sono intese per utilizzi produttivi. Non sarete legittimati a mostrare, provare, esaminare, valutare o altrimenti utilizzare le caratteristiche sperimentali in un ambiente operativo o con dati il cui back up non sia stato sufficiente.

Le caratteristiche sperimentali sono finalizzate a ricevere il feedback in una fase iniziale, permettendo ai clienti e ai partner di esercitare di conseguenza la loro influenza sul prodotto futuro. Fornendo il vostro feedback (ad es. nella Community SAP), accettate che i diritti di proprietà intellettuale relativi ai contributi ed alle opere derivate rimarranno proprietà esclusiva di SAP.

## Codice di Esempio

L'eventuale codifica software e/o i frammenti di codice sono esempi. Non sono intesi per utilizzi produttivi. Il codice di esempio è fornito al solo scopo di spiegare e visualizzare le regole di sintassi e phrasing. SAP non garantisce la correttezza e completezza del codice di esempio. SAP declina qualsiasi responsabilità per gli eventuali errori danni causati dall'utilizzo di tali codici di esempio, salvo che essi conseguano a dolo o colpa grave da parte di SAP.

## Linguaggio imparziale

SAP promuove la cultura della diversità e dell'inclusione. È per questo che, ogniqualvolta possibile, SAP utilizza un linguaggio imparziale nella documentazione per rivolgersi a persone di tutte le culture, etnie, generi e abilità.





© 2024 SAP SE o un'affiliata SAP. Tutti i diritti riservati.

Non è ammessa la riproduzione o la trasmissione del presente documento, né di alcuna delle sue parti, in qualsiasi formato o per qualsiasi finalità senza l'espressa autorizzazione di SAP SE o di una affiliata SAP. Le informazioni qui contenute sono soggette a modifica senza preavviso.

Alcuni prodotti software commercializzati da SAP SE e dai suoi rivenditori contengono componenti software di proprietà di altri produttori di software. Le specifiche nazionali dei prodotti possono variare.

Tali informazioni sono fornite da SAP SE o dalle affiliate SAP solo a scopo informativo, senza alcun fine rappresentativo o di garanzia di qualsiasi natura; il Gruppo SAP non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori od omissioni presenti nelle informazioni. Le uniche garanzie applicabili ai prodotti e ai servizi di SAP o delle affiliate SAP sono quelle menzionate dalle garanzie espressamente previste per i singoli prodotti o servizi. Nessuna parte del presente documento è da interpretarsi come garanzia ulteriore.

SAP e gli altri prodotti e servizi SAP qui menzionati e i rispettivi loghi sono segni o marchi registrati di SAP SE (ovvero di una sua affiliata) in Germania e in altri paesi. Tutti gli altri nomi di prodotti e servizi qui menzionati sono marchi che appartengono alle rispettive società.

Per ulteriori informazioni e avvertenze sui marchi consultare <https://www.sap.com/italy/about/legal/trademark.html>.